



COMUNE DI MATERA
SEGRETERIA GENERALE



Alla
CORTE DEI CONTI
Sezione regionale di controllo per la Regione
Basilicata
PEC:
basilicata.controllo@corteconticert.it

Oggetto: Trasmissione Relazione fine mandato del Sindaco – anni 2015/2020.

Ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011 n. 149, come modificato dall'art. 11 comma 1 del D.L. 6 marzo 2014 n. 16 si provvede, con la presente, a trasmettere alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti per la Basilicata, la Relazione di fine mandato – anni 2015 – 2020 del Comune di Matera, sottoscritta dal Sindaco Avv. Raffaello de Ruggieri in data 14.04.2020, corredata dalla certificazione resa dall'Organo di Revisione in data 15.04.2020.

Copia di tale documento viene, inoltre, pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente nell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente", ove rimarrà in libera visione per la durata di 5 anni.

IL SEGRETARIO GENERALE
dr.ssa Maria Angela ETTORRE

Allegato: Relazione fine mandato Sindaco Comune di Matera anni 2015-2020



Proprietà della eMail:

Data di Spedizione 15/04/20 17:31:52

Destinatario basilicata.controllo@corteconticert.it

Tipo avvenuta-consegna

Mittente comune.matera@cert.ruparbasilicata.it

Oggetto CONSEGNA: 0027147/2020 - TRASMISSIONE RELAZIONE FINE MANDATO DEL SINDACO - ANNI 2015/2020. - SETTORE_SEGRETERIA_GENERALE_ORGANI_ISTITUZ_ORGANIZZAZIONE_E_GESTIONE_PERSONALE

Testo

Allegati:

daticert.xml

postacert.eml

smime.p7s

originalMessage.eml

Comune di Matera

RELAZIONE DI FINE MANDATO 2020

(Art.4, D.Lgs.149 del 6.9.2011)

INDICE

Premessa ed introduzione alla relazione di fine mandato	1
Parte I - Dati generali	
Dati generali	2
Commento	6
Parte II - Attività normativa e amministrativa	
Attività normativa	8
Commento	9
Attività tributaria	11
Attività amministrativa	12
Commento	14
Parte III - Situazione economico finanziaria dell'Ente	
Sintesi dei dati finanziari a consuntivo	39
Equilibrio parte corrente e parte capitale	40
Risultato della gestione	42
Utilizzo avanzo di amministrazione	44
Gestione dei residui	45
Patto di stabilità interno / obiettivo di finanza pubblica	48
Indebitamento	49
Strumenti di finanza derivata	50
Conto del patrimonio	51
Conto economico	52
Riconoscimento debiti fuori bilancio	53
Spesa per il personale	54
Commento	56
Parte IV - Rilievi degli organismi esterni di controllo	
Rilievi degli organismi esterni di controllo	58
Parte V - Organismi controllati	
Organismi controllati e società partecipate	59
Risultati di esercizio delle principali società controllate (art. 2359, c.1, c.c.)	60
Risultati di esercizio delle principali società controllate	61
Provvedimenti di cessione di società o partecipazioni	62
Firma e certificazione	64

Premessa ed introduzione alla Relazione di fine mandato

Il decreto legislativo n.149 del 6 settembre 2011, uno dei numerosi provvedimenti emessi in attuazione del federalismo fiscale frutto della delega contenuta nella L.42/2009, è conosciuto come "Decreto premi e sanzioni" in quanto intende introdurre nell'ordinamento degli enti locali taluni meccanismi premianti o sanzionatori con l'obiettivo, espressamente dichiarato dalla norma, di responsabilizzare gli amministratori su taluni aspetti del loro importante mandato. Ciò, con particolare riguardo all'analisi dei risultati conseguiti durante il mandato ed assicurando, allo stesso tempo, una sufficiente trasparenza nella gestione delle informazioni ottenuta con l'adozione di adeguati strumenti di informazione.

Tra le novità della norma è prevista l'istituzione obbligatoria della "Relazione di fine mandato" per offrire agli interlocutori dell'ente locale una particolare forma di rendiconto su taluni particolari aspetti della gestione. Va però sottolineato che l'adempimento in questione è profondamente diverso da quello richiesto nella rendicontazione di tipo sociale, dedicata quest'ultima a divulgare al cittadino la valutazione dell'Amministrazione sul proprio operato. La Relazione di fine mandato è invece una certificazione informativa su taluni aspetti della gestione predisposta in base a dei prospetti ufficiali, che ne delimitano il contenuto e ne vincolano percorso di approvazione e sottoscrizione.

Venendo allo specifico contenuto della norma, il D.Lgs.149 del 06.09.11 con oggetto "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17 e 26 della legge 5 maggio 2009, n.42" precisa che la relazione di fine mandato "...è sottoscritta dal (...) sindaco non oltre il sessantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato. Entro e non oltre quindici giorni dopo la sottoscrizione della relazione, essa deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e, nei tre giorni successivi la relazione e la certificazione devono essere trasmesse dal (...) sindaco alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti. La relazione di fine mandato e la certificazione sono pubblicate sul sito istituzionale (...) del comune da parte del (...) sindaco entro i sette giorni successivi alla data di certificazione effettuata dall'organo di revisione dell'ente locale, con l'indicazione della data di trasmissione alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti." (D.Lgs.149/2011, art.4/2).

Un particolare percorso è invece previsto per gli enti che ricorrono alle elezioni in anticipo rispetto la scadenza naturale del mandato elettivo, e infatti "...in caso di scioglimento anticipato del Consiglio (...) la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro venti giorni dal provvedimento di indizione delle elezioni e, nei tre giorni successivi la relazione e la certificazione sono trasmesse dal (...) sindaco alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti. Il rapporto e la relazione di fine legislatura sono pubblicati in fine sul sito istituzionale (...) del comune entro e non oltre i sette giorni successivi alla data di certificazione effettuata dall'organo di revisione dell'ente locale, con l'indicazione della data di trasmissione alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti." (D.Lgs.149/2011, art.4/3).

Come anticipato in precedenza, il contenuto di questo documento non è libero in quanto la norma prevede l'inserimento obbligatorio di talune informazioni. Viene pertanto precisato che "...la relazione di fine mandato contiene la descrizione dettagliata delle principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento alle seguenti casistiche: a) Sistema ed esiti dei controlli interni; b) Eventuali rilievi della Corte dei conti; c) Azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard; d) Situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati (...) ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio; e) Azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi; f) Quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale" (D.Lgs.149/2011, art.4/4).

Per quanto riguarda infine il formato del documento, viene precisato che "...con atto di natura non regolamentare, adottato d'intesa con la Conferenza Stato, città ed autonomie locali (...), il Ministro dell'interno (...) adotta uno schema tipo per la redazione della relazione di fine mandato, nonché una forma semplificata del medesimo schema per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti" (D.Lgs.149/2011, art.4/5).

In esecuzione di quest'ultimo richiamo normativo, con decreto del Ministero dell'Interno del 26 aprile 2013 è stato approvato lo schema tipo della Relazione di fine mandato, valido per gli enti di non piccola dimensione (più di 5.000 abitanti) e, in versione ridotta, anche per gli enti di dimensione demografica più modesta (meno di 5.000 abitanti).

La presente relazione è quindi predisposta rispettando il contenuto dei citati modelli, fermo restando che la maggior parte dei dati contenuti nelle tabelle sono estratti dagli schemi dei certificati ministeriali al rendiconto della gestione, oltre che dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti. Tutti i dati riportati nella Relazione trovano pertanto corrispondenza nei citati documenti oltre che, naturalmente, nella contabilità ufficiale dell'ente.

PARTE I
DATI GENERALI

1.1 Popolazione residente

Le scelte che l'amministrazione adotta e le successive strategie di intervento sul territorio sono molto spesso influenzate dall'andamento demografico della popolazione. Interventi di natura infrastrutturale (opere pubbliche) e politiche sociali, ad esempio, variano con la modifica del tessuto della popolazione. La tabella espone i dati numerici della popolazione residente nei rispettivi anni.

	2015	2016	2017	2018	2019
Popolazione residente	60.423	60.360	60.439	60.473	60.461

1.2 Organi politici

L'organizzazione politica del comune ruota attorno a tre distinti organi, e cioè il sindaco, la giunta e il consiglio. Mentre il sindaco ed i membri del consiglio sono eletti direttamente dai cittadini, i componenti della giunta sono nominati dal Primo cittadino. Il consiglio, organo collegiale di indirizzo e controllo politico ed amministrativo, è composto da un numero di consiglieri che varia a seconda della dimensione dell'ente. Il sindaco, eletto direttamente dai cittadini, nomina gli assessori e distribuisce loro le competenze. Le due tabelle mostrano la composizione dei due principali organi collegiali dell'ente.

Composizione della giunta comunale

Cognome e nome	Carica
DE RUGGIERI RAFFAELLO	SINDACO DAL 15.06.2015
QUINTANO EUSTACHIO	ASSESSORE DAL 13.07.2015 AL 19.07.2018 E DAL 23 LUGLIO 2018
D'ANDREA GIANPAOLO	ASSESSORE DAL 23 LUGLIO 2018
MONGELLI MARIA ROSARIA	ASSESSORE DAL 23 LUGLIO 2018
ANTONICELLI MARILENA	ASSESSORE DAL 13 LUGLIO 2015 AL 02 NOVEMBRE 2016 E DAL 23 LUGLIO 2018
LIANTONIO MARIANGELA	ASSESSORE DAL 23 GIUGNO 2017 AL 19 LUGLIO 2018 E DAL 25 LUGLIO 2018
DIMONA MARIANNA	ASSESSORE DAL 10 GENNAIO 2020
ORSI SIMONA	ASSESSORE DAL 10 GENNAIO 2020
TRAGNI GIUSEPPE	VICE SINDACO DAL 27.09.2018 AL 20.01.2020 E DAL 17.01.2020
MARIANI TOMMASO PAOLO	ASSESSORE DAL 31 DICEMBRE 2019
TRAGNI GIUSEPPE	ASSESSORE DAL 23.07.2018
SCHIUMA GIOVANNI	VICE SINDACO CESSATO DAL 23 LUGLIO 2015 AL 31 AGOSTO 2016
QUINTANO EUSTACHIO	VICE SINDACO CESSATO DAL 20 OTTOBRE 2016 AL 22 GIUGNO 2017
TROMBETTA NICOLA	VICE SINDACO CESSATO DAL 23 GIUGNO 2017 AL 19 LUGLIO 2018
ACITO VINCENZO	ASSESSORE CESSATO DAL 07 SETTEMBRE 2016 AL 19 LUGLIO 2018
BOCCHETTA ERNESTO	ASSESSORE CESSATO DAL 23 GIUGNO 2017 AL 19 LUGLIO 2018
D'ANTONIO PAOLA	ASSESSORE CESSATO DAL 07 SETTEMBRE 2016 AL 19 LUGLIO 2018
VIOLETTO ADRIANA	ASSESSORE CESSATO DAL 23 GIUGNO 2017 AL 19 LUGLIO 2018
POLI BORTONE ADRIANA	ASSESSORE CESSATO DAL 23 GIUGNO 2017 AL 22 MARZO 2018
CASINO MICHELE	ASSESSORE CESSATO DAL 07 SETTEMBRE 2016 AL 22 MARZO 2018
SELVAGGI ANNA	ASSESSORE CESSATO DAL 13 LUGLIO 2015 AL 14 GIUGNO 2016
ZOCCALI STEFANO SALVATORE	ASSESSORE CESSATO DAL 13 LUGLIO 2015 AL 19 LUGLIO 2016
AMENTA MASSIMILIANO	ASSESSORE CESSATO DAL 13 LUGLIO 2015 AL 22 GIUGNO 2017
CANGELLI FRANCESCA	ASSESSORE CESSATO DAL 13 LUGLIO 2015 AL 22 GIUGNO 2017
DELICIO VALERIANO	ASSESSORE CESSATO DAL 13 LUGLIO 2015 AL 22 GIUGNO 2017
PRETE ANTONELLA	ASSESSORE CESSATO DAL 13 LUGLIO 2015 AL 22 GIUGNO 2017
SCHIUMA GIOVANNI	ASSESSORE CESSATO DAL 13 LUGLIO 2015 AL 31

	AGOSTO 2016
MONTEMURRO ANGELO	ASSESSORE CESSATO DAL 23 LUGLIO 2018 AL 30 DICEMBRE 2019
TROMBETTA NICOLA	ASSESSORE CESSATO DAL 23 GIUGNO 2017 AL 19 LUGLIO 2018 E DAL 23 LUGLIO 2018 AL 09 GENNAIO 2020
FIGLIORE ANGELA	ASSESSORE CESSATO DAL 23 LUGLIO 2018 AL 09 GENNAIO 2020

Composizione del consiglio comunale

Cognome e nome	Carica
TORTORELLI ANGELO	PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DAL 06 LUGLIO 2015
TORTORELLI ANGELO	CONSIGLIERE DAL 30 GIUGNO 2015
VENA MARIA TERESA	CONSIGLIERE DAL 30 GIUGNO 2015
MORELLI MARIO	CONSIGLIERE DAL 30 GIUGNO 2015
DI LENA EUSTACHIO	CONSIGLIERE DAL 30 GIUGNO 2015
BUCCICO ROCCO MICHELE	CONSIGLIERE DAL 30 GIUGNO 2015
FRAGASSO DANIELE,EUSTACHIO	CONSIGLIERE DAL 30 GIUGNO 2015
COTUGNO ANGELO RAFFAELE	CONSIGLIERE DAL 18 LUGLIO 2015
PATERINO DONATO MICHELE	CONSIGLIERE DAL 30 GIUGNO 2017
D'ANDREA MARCO,IGINO,NICOLA	CONSIGLIERE DAL 30 GIUGNO 2015
ANTEZZA CARLO	CONSIGLIERE DAL 30 GIUGNO 2015
SARDONE ANGELO RAFFAELE	CONSIGLIERE DAL 30 GIUGNO 2015
LAMACCHIA MICHELE	CONSIGLIERE DAL 30 GIUGNO 2015
MANICONE FRANCESCO PAOLO	CONSIGLIERE DAL 30 GIUGNO 2015
SANSONE ANTONIO	CONSIGLIERE DAL 30 GIUGNO 2015
TOTO AUGUSTO	CONSIGLIERE DAL 30 GIUGNO 2015
SASSO VITO	CONSIGLIERE DAL 30 GIUGNO 2015
ADDUCE SALVATORE	CONSIGLIERE DAL 30 GIUGNO 2015
ANTEZZA ANNUNZIATA	CONSIGLIERE DAL 30 GIUGNO 2015
IACOVONE ANTONIO	CONSIGLIERE DAL 30 GIUGNO 2015
TRALLI VITO MICHELE	CONSIGLIERE DAL 30 GIUGNO 2015
IACOVONE PIETRO	CONSIGLIERE DAL 30 GIUGNO 2015
PATERINO GIULIANO	CONSIGLIERE DAL 30 GIUGNO 2017
L'EPISCOPIA GASPARE	CONSIGLIERE DAL 30 GIUGNO 2015
VIZZIELLO BIAGIO	CONSIGLIERE DAL 27 LUGLIO 2018
DE MOLA GIANFRANCO	CONSIGLIERE DAL 30 GIUGNO 2015
SCAROLA GIOVANNI	CONSIGLIERE DAL 30 GIUGNO 2015
ALBA CARMINE	CONSIGLIERE DAL 30 GIUGNO 2015
LIONETTI PASQUALE	CONSIGLIERE DAL 30 GIUGNO 2015
MATERDOMINI ANTONIO	CONSIGLIERE DAL 30 GIUGNO 2015
LAPOLLA ANGELO	CONSIGLIERE DAL 30 GIUGNO 2015
RUBINO ROSSELLA	CONSIGLIERE DAL 30 GIUGNO 2015
BIANCO ANGELO	CONSIGLIERE DAL 30 GIUGNO 2015
TROMBETTA NICOLA	CONSIGLIERE CESSATO DAL 30 GIUGNO 2015 AL 22 GIUGNO 2017
MONTEMURRO ANGELO	CONSIGLIERE CESSATO DAL 30 GIUGNO 2015 AL 22 LUGLIO 2018
VIZZIELLO SAVERIO	CONSIGLIERE CESSATO DAL 30 GIUGNO 2015 AL 27 GIUGNO 2017
ANTONICELLI MARILENA	CONSIGLIERE CESSATO DAL 30 GIUGNO 2015 AL 12 LUGLIO 2015
CASINO MICHELE	CONSIGLIERE CESSATO DAL 30 GIUGNO 2015 AL 06 SETTEMBRE 2016

1.3 Struttura organizzativa

Nell'organizzazione del lavoro dell'ente pubblico, la definizione degli obiettivi generali e dei programmi è affidata agli organi di governo di estrazione politica. I dirigenti ed i responsabili dei servizi, invece, provvedono alla gestione finanziaria, tecnica e amministrativa, compresa l'adozione degli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di indirizzo unito ad un controllo sulla valutazione dei risultati. La tabella mostra in modo sintetico la composizione numerica della struttura.

Direttore: NO
 Segretario: D.SSA MARIA ANGELA ETTORRE

Dirigenti (num):	7
Posizioni organizzative (num):	20
Totale personale dipendente (num):	272

Organigramma

Centro di responsabilità	Uffici

1.4 Condizione giuridica dell'Ente

L'ente opera in un contesto giuridico regolato dal normale avvicinarsi delle amministrazioni che sono state elette dopo lo svolgimento delle elezioni. In casi eccezionali, però, la condizione giuridica dell'ente può essere soggetta a regimi o restrizioni speciali, come nel caso in cui l'amministrazione sia sciolta per gravi irregolarità, per il compimento di atti contrari alla Costituzione, per gravi motivi di ordine pubblico, oppure per impossibile svolgimento della normale attività, come nel caso di dimissioni del Sindaco, mancata approvazione dei principali documenti di programmazione, e così via.

L'Ente non è commissariato, e non lo è mai stato nel periodo del mandato.

1.5 Condizione finanziaria dell'Ente

L'ente reperisce le risorse necessarie al funzionamento della gestione corrente ed allo sviluppo degli interventi in conto capitale. Il tutto, cercando di garantire nell'immediato e nel breve periodo il mantenimento di un corretto equilibrio finanziario tra risorse disponibili e fabbisogno di spesa. L'assenza di questo equilibrio, in un intervallo di tempo non trascurabile, può portare l'ente a richiedere ed ottenere la situazione di dissesto, dove l'operatività normale viene sostituita con interventi radicali volti a ripristinare il necessario pareggio dei conti.

Nel periodo di mandato:

- l'Ente non ha dichiarato il dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 TUEL
- l'Ente non ha dichiarato il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis TUEL
- l'Ente non ha fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter e 243-quinquies del TUEL
- l'Ente non ha ricorso al contributo di cui all'art. 3-bis del D.L. 174/12 convertito con L. 213/12

1.6 Situazione di contesto interno/esterno

L'ente locale si trova ad operare in un quadro legislativo, giuridico ed economico, che risente molto della compromessa situazione delle finanze pubbliche. In tutti i livelli, dal centro alla periferia, l'operatività dell'intero apparato pubblico è condizionata degli effetti perversi prodotti dell'enorme indebitamento contratto nei decenni precedenti. La riduzione dei trasferimenti statali, come le regole imposte a vario livello dalla normativa comunitaria sul patto di stabilità, sono solo alcuni degli aspetti di questo contesto particolarmente grave, che limita fortemente l'attività e l'autonomia operativa dell'ente locale.

Per ogni settore/servizio fondamentale, sono descritte, in sintesi, le principali criticità riscontrate e le soluzioni realizzate durante il mandato.

1.7 Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del Tuel

I parametri di deficit strutturale sono dei particolari tipi di indicatore previsti obbligatoriamente dal legislatore per tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire all'autorità centrale un indizio, sufficientemente obiettivo, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, l'assenza di una condizione di dissesto strutturale.

	2015		2019	
	No	Si	No	Si
Risultato contabile di gestione rispetto entrate correnti	X			
Residui entrate proprie rispetto entrate proprie	X			
Residui attivi entrate proprie rispetto entrate proprie	X			
Residui complessivi spese correnti rispetto spese correnti	X			
Procedimenti di esecuzione forzata rispetto spese correnti	X			
Spese personale rispetto entrate correnti	X			
Debiti di finanziamento non assistiti rispetto entrate correnti	X			
Debiti fuori bilancio rispetto entrate correnti	X			
Anticipazioni tesoreria non rimborsate rispetto entrate correnti	X			
Misure di ripiano squilibri rispetto spese correnti	X			
Incidenza spese rigide su entrate correnti			X	
Incidenza incassi entrate proprie			X	
Anticipazioni chiuse solo contabilmente			X	
Sostenibilità debiti finanziari			X	

Sostenibilità disavanzo a carico esercizio			X	
Debiti riconosciuti e finanziati			X	
Debiti in corso riconoscimento o finanziamento			X	
Effettiva capacità di riscossione			X	

Numero parametri positivi

Nessuno	Nessuno
---------	---------

1.6. Situazione di contesto interno/esterno:

Settore: servizi alla persona

La principale criticità riscontrata è la progressiva riduzione del personale in servizio a causa di numerosi pensionamenti e, quindi, un evidente squilibrio quali-quantitativo tra l'attribuzione di nuove e complesse competenze e la carenza di adeguate professionalità, sia sotto il profilo giuridico-amministrativo sia sotto il profilo informatico. Il Settore ha, tuttavia, raggiunto significativi obiettivi di miglioramento e di semplificazione dell'attività, tra i quali, in estrema e doverosa sintesi, si evidenzia: l'attivazione del servizio di rilascio della nuova Carta di Identità Elettronica (C.I.E.); l'introduzione di procedure omogenee ed unificate; l'implementazione nel Portale al Cittadino dei servizi di anagrafe attraverso Matera Digitale, l'esternalizzazione di alcune attività a supporto degli uffici, con l'impiego di soluzioni software specifiche o già implementate dall'Ente; la semplificazione, lo snellimento e la riduzione dei costi del procedimento elettorale; l'avvio di servizi di E-Government; la digitalizzazione della gestione di gran parte dei servizi scolastici (buoni pasto mensa scolastica, cedole librerie, ecc.); e procede verso la progressiva informatizzazione di altre procedure, come modalità di alleggerimento dell'attività amministrativa, soprattutto di quegli uffici che registrano le maggiori criticità connesse al sottodimensionamento organico.

Settore finanziario:

Nel corso del quinquennio di mandato il Servizio Finanziario dell'Ente ha dovuto affrontare, con successo, numerose criticità. Tra queste, solo per citarne alcune, si riportano di seguito quelle più rilevanti: 1) Adeguamento delle previsioni di bilancio in ragione dei significativi tagli diretti e indiretti introdotti con le misure di finanza pubblica adottate dal legislatore, che hanno reso particolarmente complessa la precipua attività di verifica della veridicità delle previsioni di entrata e della conseguente compatibilità delle previsioni di spesa annualmente programmate; 2) Transizione dal previgente sistema di contabilità finanziaria a quello introdotto con la riforma dell'armonizzazione contabile proprio a partire dal 2012 in sperimentazione. L'applicazione dei nuovi istituti quali, il Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) e il Fondo Contenzioso, ha comportato un particolare impegno proteso ad un graduale ma efficace adattamento di tutte le procedure di entrata e di spesa in uso presso l'Ente, finalmente contare su un bilancio realmente rappresentativo di un equilibrio effettivo e duraturo, non solo apparente;

Settore Urbanistica:

Le maggiori criticità inerenti l'urbanistica riguardano sostanzialmente il mancato rispetto dei termini procedurali con specifico riferimento al controllo delle SCIA e al rilascio dei Permessi di Costruire, in ragione della carenza d'organico e alla gestione del contenzioso in considerazione dell'assenza di figure specializzate dedicate.

Si è dato impulso altresì all'attività di informatizzazione dello sportello, avviata nel 2014, attraverso l'implementazione e il miglioramento dei servizi disponibili on-line:

- introduzione del servizio di certificato di destinazione urbanistica telematico in carta semplice e in piattaforma telematica per il rilascio in formato digitale;
- trasposizione del Regolamento Urbanistico adottato in formato digitale;
- aggiornamento della modulistica edilizia unificata e dei relativi titoli;
- implementazione del SIT comunale relativamente a dati ambientali e in materia paesaggistica;
- è in fase di avviamento la digitalizzazione dell'archivio delle pratiche del settore per la futura informatizzazione del servizio di accesso agli atti.

Settore Manutenzione Urbana:

Il Comune di Matera, capoluogo di provincia, è stato il primo Comune – capofila a dare attuazione alle direttive regionali in materia di aggregazione dei Comuni per realizzare ambiti finalizzati alla gestione ottimale dei servizi di igiene urbana e complementari. Tale attività è stata condotta unitamente ai Comuni che hanno inteso aderire all'associazione medesima attraverso lo strumento della convenzione ex art. 32 tuel. Il Servizio di igiene urbana, dunque, è espletato a livello di sub ambito in gestione associata con i Comuni di Bernalda, Irsina, Ferrandina, Tricarico per mezzo di una società affidataria del servizio che si svolgerà anche attraverso la modalità di raccolta porta a porta finalizzato al potenziamento della raccolta differenziata. Le criticità sono collegabili ai tempi lunghi attraverso i quali si è addivenuti all'individuazione del nuovo gestore dovuti al fallimento della ditta originariamente risultata aggiudicataria che ha implicato la necessità di ripercorrere l'iter di aggiudicazione con il secondo classificato nella procedura di gara.

Negli anni precedenti all'aggiudicazione il comune di Matera ha gestito lo smaltimento della frazione indifferenziata in amministrazione diretta presso la piattaforma comunale di "La Martella" ottenendo rilevanti economie nei costi di smaltimento. L'attività relativa alla piattaforma comunale di trattamento rsu si è concretizzata positivamente con l'ottenimento dell'AIA per i prossimi 10 anni e con la definizione di tutti gli interventi necessari alla bonifica della discarica annessa alla piattaforma per la soluzione della procedura di infrazione comunitaria che aveva ricompreso anche la discarica di Matera.

Settore polizia locale:

Le principali criticità riscontrate soprattutto nei servizi di ordine pubblico garantiti per Matera 2019 afferiscono ai seguenti due aspetti fondamentali:

- gestione della Safety e della Security nelle manifestazioni pubbliche alla luce delle recenti normative introdotte dal Legislatore; in tal senso, il tutto è stato efficientemente ed efficacemente risolto attraverso delle precise riunioni operative ex ante realizzate con le altre forze dell'ordine Prefettura e Questura e con la collaborazione delle associazioni di volontariato unitamente ad un sistema specifico di potenziamento dei dispositivi a tutela dell'incolumità pubblica durante le manifestazioni e all'acquisto di mezzi di collegamento per il coordinamento.

- mancato rispetto orari di carico e scarico delle merci all'interno della ztl con conseguenti criticità dei processi di gestione dei flussi dei dati inerenti le sanzioni amministrative a erogarsi di tipo pecuniarie ed accessorie generate dal Comando di Polizia Locale sugli accertamenti eseguiti. Il tutto è in fase di superamento attraverso modifiche strutturali e gestionali del sistema finalizzato anche mediante l'installazione dei varchi in uscita.

Settore opere pubbliche:

Una pesante criticità riscontrata è stata la progressiva riduzione del personale in servizio a causa di numerosi pensionamenti e, quindi, un evidente squilibrio sia sotto il profilo giuridico-amministrativo sia sotto il profilo tecnico parzialmente compensato con l'assegnazione di personale a tempo determinato assunto in esecuzione dei commi 346 e 347 della legge 208/2015. L'avvicendamento nella dirigenza del settore ha consentito di dare impulso alla definizione e conclusione di strategici interventi quali l'Hub tecnologico di San Rocco, la definizione della progettazione definitiva di piazza della visitazione, la soluzione della questione della delocalizzazione della scuola La Torraca e la ripresa del progetto della tangenziale di Matera con la predisposizione del progetto definitivo, progettazione preliminare della casa della tecnologia (finanziamento già assentito), progettazione preliminare del centro sperimentale di cinematografia.

PARTE II

ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA

2.1 **Attività normativa**

La nuova disciplina del Titolo V della costituzione offre un quadro delle funzioni e dei poteri dei comuni, province e città metropolitane, nonché della loro organizzazione, che non è più solo rimessa alla possibilità normativa della legge statale. Le “fonti” del diritto locale non trovano più origine dal solo principio di autonomia degli enti medesimi, ma sono invece espressamente indicate nella Costituzione. Ogni ente, infatti, ha potestà regolamentare in ordine alla disciplina dell’organizzazione e dello svolgimento delle funzioni attribuite.

Atti di modifica statutaria o modifica/adozione regolamentare approvati durante il mandato.

1. Attività Normativa:

Nel corso del mandato amministrativo 2015 – 2020 sono stati approvati/modificati i seguenti regolamenti:

PROVVEDIMENTI DI COMPETENZA DEL CONSIGLIO COMUNALE IN MATERIA DI REGOLAMENTAZIONE**ANNO 2016**

- Delibera di C.C. n. 11 del 01.03.2016 "Approvazione nuovo Regolamento comunale servizi per l'infanzia";
- Delibera di C.C. n. 12 del 01.03.2016 "Istituzione della "Consulta Giovanile Comunale" del Comune di Matera e approvazione Regolamento";
- Delibera di C.C. n. 18 del 18.04.2016 "Modifica ed integrazione del regolamento Imposta Unica Comunale (IUC). Approvazione";
- Delibera di C.C. n. 23 del 18.04.2016 "Regolamento per l'istituzione e la disciplina del canone per l'occupazione suolo pubblico. Approvazione";
- Delibera di C.C. n. 42 del 27.06.2016 "Regolamento per l'istituzione del garante dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza del Comune di Matera";
- Delibera di C.C. n. 54 del 05.08.2016 "Regolamento Comunale Servizi per l'Infanzia: modifiche artt.38 e 43";
- Delibera di C.C. n. 71 del 27.09.2016 "Approvazione "Regolamento per la concessione del patrocinio comunale";
- Delibera di C.C. n. 92 del 27.12.2016 "Regolamento per la concessione del servizio di rimozione, trasporto, custodia e restituzione dei veicoli nel territorio comunale";

ANNO 2017

- Delibera di C.C. n. 3 del 27.01.2017 "Legge n. 42/2010, riduzione del numero dei consiglieri. Adeguamento Regolamento Consiglio Comunale";
- Delibera di C.C. n. 4 del 27.01.2017 "Adesione alla definizione agevolata delle entrate tributarie e delle sanzioni contestate per le violazioni del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 28, ai sensi dell'articolo 6 – ter, decreto legge n.193/2016 coordinato con la legge di conversione n.225/2016. Approvazione Regolamento";
- Delibera di C.C. n. 35 del 19.05.2017 "Regolamento per l'istituzione e la tenuta del registro comunale per il diritto del minore alla bigenitorialità";
- Delibera di C.C. n. 36 del 19.05.2017 "Regolamento Comunale per i servizi resi dalla Polizia Locale conto terzi. Approvazione";
- Delibera di C.C. n. 47 del 07.07.2017 "Modifica ed integrazione del Regolamento comunale di applicazione dell'imposta di soggiorno approvato con deliberazione di C.C. n.19 del 24/04/2012 e s.m.i.";
- Delibera di C.C. n. 51 del 07.07.2017 "Regolamento di Polizia Urbana";
- Delibera di C.C. n. 94 del 23.11.2017 "Regolamento di Polizia Mortuaria - Recepimento mozione approvata dal Consiglio Comunale con deliberazione n° 38 del 19-5-2017";
- Delibera di C.C. n. 106 del 28.12.2017 "Adozione del Regolamento per la cessione in proprietà delle aree concesse in diritto di superficie. Rimozione dei vincoli convenzionali relativi al prezzo massimo di cessione e canone massimo di locazione degli alloggi realizzati su aree PEEP cedute";
- Delibera di C.C. n. 109 del 28.12.2017 "Approvazione nuovo regolamento COSAP";
- Delibera di C.C. n. 110 del 28.12.2017 "Regolamento comunale degli Impianti Pubblicitari e delle Pubbliche Affissioni nonché il Piano Generale degli Impianti Pubblicitari e delle Pubbliche Affissioni (D.Lgs. n° 507/93) – Approvazione";

ANNO 2018

- Delibera di C.C. n. 7 del 09.03.2018 "Approvazione Regolamento comunale per l'alienazione di beni immobili";
- Delibera di C.C. n. 8 del 09.03.2018 "Modifica al Regolamento Comunale per la concessione del patrocinio";
- Delibera di C.C. n. 9 del 09.03.2018 "Regolamento comunale alle autorizzazioni riprese cinematografiche, audiovisive, fotografiche";
- Delibera di C.C. n. 23 del 13.04.2018 "Regolamento Urbanistico (RU) - Adozione ai sensi della L.R. n. 23/99 e ss.mm.ii";
- Delibera di C.C. n. 30 del 05.06.2018 "Regolamento dell'"Osservatorio Ambientale della Città di Matera"- Approvazione";
- Delibera di C.C. n. 38 del 26.06.2018 "Regolamento per la gestione della riservatezza dei dati personali – Approvazione";
- Delibera di C.C. n. 63 del 19.11.2018 "Modifica al Regolamento dell'osservatorio ambientale della Città di Matera";
- Delibera di C.C. n. 69 del 26.11.2018 "Regolamento generale delle entrate comunali. Integrazione";
- Delibera di C.C. n. 75 del 27.12.2018 "Approvazione nuovo Regolamento per l'organizzazione, il funzionamento e la gestione del Centro diurno comunale socio-educativo e socio-assistenziale per le autonomie dei disabili";

ANNO 2019

- Delibera di C.C. n. 11 del 26.03.2019 "Approvazione nuovo Regolamento per l'applicazione dell'imposta di soggiorno rimodulato";
- Delibera di C.C. n. 23 del 08.04.2019 "Approvazione del Regolamento comunale per la disciplina delle sponsorizzazioni";
- Delibera di C.C. n. 24 del 08.04.2019 "Regolamento del Consiglio Comunale. Modificazioni e integrazioni";
- Delibera di C.C. n. 32 del 20.05.2019 "Approvazione "Regolamento per l'affidamento di contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato, formazione e gestione degli elenchi di operatori economici" (aggiornato al D.Lgs. n. 56/2017 "Decreto Correttivo");

- Delibera di C.C. n. 33 del 24.06.2019 Art. 15 del D.L. n. 34/2019: “Adesione della definizione agevolata delle ingiunzioni fiscali di cui al R.D. n. 639/1910, già disciplinata dall’art. 1 del D.L. n. 148/2017 e dall’art. 6-ter del D.L. n.193/2016. Approvazione Regolamento”;
- Delibera di C.C. n. 36 del 24.06.2019 “Approvazione Regolamento Comunale Bagni Pubblici”;
- Delibera di C.C. n. 37 del 24.06.2019 “Regolamento per il riconoscimento ed il conferimento della Cittadinanza Onoraria e Benemerita. Approvazione”;

PROVVEDIMENTI DI COMPETENZA DELLA GIUNTA COMUNALE IN MATERIA DI REGOLAMENTAZIONE

ANNO 2015

- Delibera di G.C. n. 339 del 25.09.2015 “Rimodulazione Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi”;

ANNO 2017

- Delibera di G.C. n. 88 del 28.02.2017 “Regolamento comunale COSAP, proposte modifiche ed integrazioni”;
- Delibera di G.C. n. 95 del 07.03.2017 “Revoca Delibera di Giunta Comunale n. 88 del 28.02.2017 – Approvazione proposta modifica Regolamento comunale COSAP”;
- Delibera di G.C. n. 234 del 09.05.2017 “Regolamento per la determinazione dei compensi da corrispondere ai componenti delle Commissioni esaminatrici di concorso, ai segretari ed al personale addetto alla sorveglianza – Approvazione”;
- Delibera di G.C. n. 299 del 07.06.2017 “Regolamento in materia di accesso civico”;
- Delibera di G.C. n. 614 del 21.11.2017 “Approvazione Regolamento comunale recante - Commissione giudicatrice: criteri per la nomina dei componenti delle commissioni giudicatrici nelle procedure di gara per l’aggiudicazione dei contratti pubblici di appalto secondo il requisito dell’offerta”;

ANNO 2018

- Delibera di G.C. n. 180 del 10.05.2018 “Regolamento Europeo 2016/679. Esternalizzazione servizio “Data Protection Officer o DPO” a soggetto esterno - Prelevamento dal fondo di riserva”;
- Delibera di G.C. n. 322 del 07.08.2018 “Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi. Modifica”
- Delibera di G.C. n. 361 del 20.09.2018 “Approvazione Regolamento comunale per gli appalti di lavori recante norme per la determinazione e la ripartizione dell’incentivo di cui all’art. 113 del d.lgs. n. 50 del 18.04.2016 e ss.mm.ii.”;
- Delibera di G.C. n. 376 del 27.09.2018 “Regolamento accesso e mobilità rimodulazione”;
- Delibera di G.C. n. 424 del 09.11.2018 “Regolamento per il patrocinio e rimborso delle spese legali per i dipendenti ed amministratori comunali”;
- Delibera di G.C. n. 496 del 20.12.2018 “Regolamento Comunale recante norme per la determinazione e la ripartizione dell’incentivo di cui all’art. 113 del D.Lgs. n. 50 del 18.04.2016 e ss. mm. ii. – Integrazione”;

ANNO 2019

- Delibera di G.C. n. 192 del 03.05.2019 “Regolamento per l’accesso al Diritto allo studio. Approvazione.”;
- Delibera di G.C. n. 394 del 13.09.2019 “Integrazione regolamento incentivi – indirizzi”;
- Delibera di G.C. n. 430 del 10.10.2019 “Regolamento area Posizioni Organizzative - Approvazione”;
- Delibera di G.C. n. 432 del 10.10.2019 “Regolamento comunale recante norme per la determinazione e la ripartizione dell’incentivo di cui all’art. 113 del Decreto Legislativo n. 50 del 18/04/2016 e ss.mm.ii. – Integrazione”;
- Delibera di G.C. n. 463 del 24.10.2019 “Regolamento accesso e mobilità – rimodulazione”;

ANNO 2020

- Delibera di G.C. n. 64 del 12.03.2020 “Regolamento temporaneo per l’adozione del lavoro agile quale misura di contrasto all’emergenza sanitaria Covid-19. Approvazione”.

2.2 Attività tributaria

2.2.1 Politica tributaria locale

Le scelte che l'amministrazione può abbracciare in questo campo attengono soprattutto alla possibilità di modificare l'articolazione economica del singolo tributo. Questo, però, quando le leggi finanziarie non vanno a ridurre o congelare l'autonomia del comune in tema di tributi e tariffe, contraendo così le finalità postulate dal federalismo fiscale, volte ad accrescere il livello di autonomia nel reperimento delle risorse. Si è in presenza di una situazione dove due interessi, l'uno generale è l'altro locale, sono in conflitto e richiedono uno sforzo di armonizzazione che può avere luogo solo con il miglioramento della congiuntura economica.

2.2.2 ICI / IMU: Principali aliquote applicate

L'imposizione sul patrimonio immobiliare ha subito nel tempo vistose modifiche. Si è partiti in tempi lontani quando, a decorrere dal 1993 venne istituita l'imposta comunale sugli immobili. Presupposto dell'imposta era il possesso di fabbricati a qualsiasi uso destinati. L'applicazione era stata poi limitata dal 2008 alla sola abitazione secondaria, essendo esclusa a tassazione l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale. In tempi più recenti, e cioè a partire dal 2012, con l'istituzione dell'IMU si è ritornati ad una formulazione simile a quella originaria, ripristinando l'applicazione del tributo anche sull'abitazione principale. Si arriva quindi ai nostri giorni dove, a partire dal 2013, l'imposta sugli immobili viene ad essere applicata alle sole seconde case.

ICI / IMU	2015	2016	2017	2018	2019
Aliquota abitazione principale	4,00	4,00	4,00	4,00	4,00
Detrazione abitazione principale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Aliquota altri immobili	9,60	9,60	9,60	9,60	9,60
Aliquota fabbr. rurali e strumentali	7,60	0,00	0,00	0,00	0,00

2.2.3 Addizionale IRPEF

L'imposizione addizionale sull'IRPEF, è stata istituita dal lontano 1999, allorché l'ente locale è stato autorizzato a deliberare, entro il 31/12 di ciascun anno, la variazione dell'aliquota dell'addizionale da applicare a partire dall'anno successivo, con un limite massimo stabilito però per legge.

Addizionale IRPEF	2015	2016	2017	2018	2019
Aliquota massima	0,80	0,80	0,80	0,80	0,80
Fascia esenzione	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Differenziazione aliquote	No	No	No	No	No

2.2.4 Prelievi sui rifiuti

La tassazione sullo smaltimento di rifiuti solidi urbani, come per altro quella dell'IMU, è stata molto rimaneggiata nel tempo, subendo inoltre gli effetti di un quadro normativo soggetto ad interpretazioni contraddittorie. La progressiva soppressione del tributo, con la contestuale istituzione della corrispondente tariffa, avrebbe dovuto comportare infatti la ricollocazione del corrispondente gettito nelle entrate di natura tariffaria, con la contestuale introduzione dell'obbligo di integrale copertura dei costi del servizio. La questione circa l'esatta connotazione di questo prelievo è stata poi oggetto di diverse risoluzioni ministeriali, talvolta in contrasto tra di loro, fino all'intervento della Corte costituzionale. L'ambito applicativo di questa disciplina è ora rimandato all'immediato futuro, con l'introduzione del nuovo quadro di riferimento previsto dalla nuova TARI (tassa sui rifiuti).

Prelievi sui rifiuti	2015	2016	2017	2018	2019
Tipologia	TARI	TARI	TARI	TARI	TARI
Tasso di copertura	115,24 %	87,13 %	89,15 %	101,31 %	100,09 %
Costo pro capite	159,42	179,63	203,23	183,42	186,64

2.3 Attività amministrativa

2.3.1 Sistema ed esiti dei controlli interni

La normativa generale, talvolta integrata con le previsioni dello Statuto e con il regolamento interno sull'organizzazione degli uffici e servizi, prevede l'utilizzo di un sistema articolato dei controlli interni, la cui consistenza dipende molto dalle dimensioni demografiche dell'ente. Il contesto è sempre lo stesso, e cioè favorire il miglioramento dell'operatività della complessa macchina comunale, ma gli strumenti messi in atto sono profondamente diversi con il variare del peso specifico del comune.

2.3.2 Controllo di gestione

Il controllo di gestione è un sistema di monitoraggio dell'attività dell'ente volto a garantire, o quanto meno a favorire, la realizzazione degli obiettivi programmati, la corretta ed economica gestione delle risorse pubbliche, l'imparzialità ed il buon andamento della pubblica amministrazione e la trasparenza dell'azione amministrativa. Si tratta pertanto della procedura diretta a verificare lo stato di attuazione degli obiettivi programmati e, attraverso l'analisi delle risorse acquisite e la comparazione tra i costi e la quantità e qualità dei servizi offerti, la funzionalità dell'organizzazione, l'efficacia, l'efficienza ed il livello di economicità.

Principali obiettivi inseriti nel programma di mandato e livello di realizzazione.

Personale

Obiettivo	Razionalizzazione dotazione organica e uffici
Inizio mandato	
Fine mandato	

Lavori pubblici

Obiettivo	Investimenti programmati e impegnati
Inizio mandato	
Fine mandato	

Gestione del territorio

Obiettivo	Numero complessivo concessioni edilizie
Inizio mandato	
Fine mandato	

Obiettivo	Tempi di rilascio concessioni edilizie
Inizio mandato	
Fine mandato	

Istruzione pubblica

Obiettivo	Sviluppo servizio mensa
Inizio mandato	
Fine mandato	

Obiettivo	Sviluppo servizio trasporto scolastico
Inizio mandato	
Fine mandato	

Ciclo dei rifiuti

Obiettivo	Percentuale raccolta differenziata
Inizio mandato	
Fine mandato	

Sociale

Obiettivo	Assistenza all'infanzia
Inizio mandato	
Fine mandato	

Obiettivo	Assistenza agli anziani
Inizio mandato	
Fine mandato	

Turismo

Obiettivo	Iniziative realizzate
Inizio mandato	

Fine mandato	
--------------	--

2.3.3 Controllo strategico

Il controllo di tipo strategico, riservato agli enti di maggiore dimensione demografica, valuta l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione di piani, dei programmi e altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza tra risultati conseguiti e gli obiettivi predefiniti, verifica lo stato di attuazione dei programmi secondo le linee approvate dal Consiglio, prevede la definizione di metodologie finalizzate alla rilevazione di risultati conseguiti rispetto agli obiettivi predefiniti, degli aspetti economico e finanziari connessi ai risultati ottenuti, dei tempi di realizzazione rispetto alle previsioni, delle procedure operative confrontate con i progetti elaborati, della qualità dei servizi erogati, del grado di soddisfazione della domanda espressa e degli aspetti socio-economici. È prevista altresì l'istituzione di una unità preposta al controllo sotto la direzione del direttore generale o del segretario, che elabora rapporti periodici da sottoporre alla giunta e al consiglio.

2.3.4 Valutazione delle performance

La performance è il contributo che un'entità - come un singolo individuo, un gruppo di individui, un'unità organizzativa o un'organizzazione nel suo insieme - apporta con la propria azione al raggiungimento delle finalità e degli obiettivi. In ultima istanza, si tratta di valutare e misurare la soddisfazione dei bisogni per i quali l'organizzazione è stata costituita. Il suo significato si lega strettamente all'esecuzione di un'azione, ai risultati della stessa e alle modalità di rappresentazione. Come tale si presta quindi ad essere misurata e gestita. La valutazione delle performance è pertanto funzionale a consentire la realizzazione delle finalità dell'ente, il miglioramento della qualità dei servizi erogati e alla valorizzazione della professionalità del personale.

2.3.5 Controllo delle società partecipate

La normativa vigente richiede all'ente locale, in funzione però delle sue dimensioni demografiche, di definire un sistema di controlli sulle società non quotate o partecipate, definendo preventivamente gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi. Se il comune rientra in questo ambito applicativo, si procede ad organizzare un idoneo sistema informativo finalizzato a monitorare l'andamento della società, con una verifica dei presupposti che hanno determinato la scelta partecipativa iniziale, oltre a garantire la possibilità di mettere in atto tempestivi interventi correttivi in relazione a eventuali mutamenti che intercorrano, nel corso della vita della società, negli elementi originariamente valutati. L'obiettivo finale è quindi quello di prevenire le ricadute negative che si avrebbero sul bilancio del comune per effetto di fenomeni patologici sorti nella società esterna, non individuati per tempo.

3. Attività amministrativa

Sindaco di Matera Raffaello de Ruggieri

Sono consapevole che l'azione è sorella del sogno e da convinto azionista, non nel senso finanziario del termine, ho sempre mirato a volare alto, a non vegetare, a guardare avanti sino allo scoppio delle pupille.

Ho sempre avuto il difetto di essere un incallito sognatore di imprese impossibili e di voler essere un apripista!

La vita per me non è un problema da risolvere ma una esperienza da vivere.

Ventenne ho frequentato laboratori di forte densità culturale e politica dove ho appreso la capacità delle idee di trasformare le genti e che il vero compito della politica è di introdurre nuove idee nella sfera del potere. Altri, poi, mi hanno insegnato che chi fa politica deve coniugare i verbi al futuro.

Forte di questo bagaglio ideale e di una maturata esperienza, a 80 anni ho deciso di candidarmi a Sindaco della mia Patria: Matera.

Dopo la designazione della città a Capitale europea della Cultura, ho goduto del fervore gioioso della comunità, ma ho registrato che tale tensione non si traduceva in un progetto di governo, di capitalizzazione e di utilizzazione della vittoria, pur frutto di una vissuta e ardente partecipazione collettiva.

Nel mio primo manifesto di candidatura scrivevo che occorreva esprimere un autorevole governo cittadino, capace di investire nella vittoria: *“Un Governo rappresentativo della ritrovata speranza espressa dalla sentita partecipazione popolare, verso un progetto profetico di nuovo e migliore futuro; un Governo che non spenga l'entusiasmo della vittoria, il valore consolidato dell'orgoglio di appartenenza ed il responsabile protagonismo civico; un Governo che per idealità, tensione morale, conoscenza, progettualità, competenza ed esperienza accompagni la comunità nella definizione delle politiche economiche con nuove direttive e con aggiornate azioni; un Governo che sappia coniugare rinnovamento sociale, crescita culturale e innovazione tecnologica per attivare sane politiche del lavoro e per accrescere il benessere della comunità; un Governo che potremmo definire “missione Matera 2020”, perché in quell'anno o la città avrà costruito le condizioni per l'auspicata rivoluzione urbana e per uno stabilizzato sviluppo produttivo e occupazionale o avrà tragicamente perduto l'occasione storica offerta dal conquistato primato europeo. Questo possibile cammino sarà determinato dalla presenza nel nostro territorio di un diffuso processo di innovazione sociale e di indispensabili infrastrutture fisiche e tecnologiche, materiali e immateriali, perché Matera e la sua area di riferimento lucana diventino un terreno non solo storicamente elaborato ma soprattutto funzionalmente attrezzato per ospitare liberi e innovativi luoghi della produzione.*

Si tratta di tradurre nella pratica di governo il modello vincente della partecipazione attiva dei cittadini e della visione strategica per un territorio attrattivo, cioè capace di rendere competitivi i liberi investimenti destinati alla produzione e alla occupazione. Governare la vittoria significa anche attivare il processo di rigenerazione urbana e rafforzare i ruoli, le funzioni e i servizi della città, avendo la preveggenza di realizzare stabili presidi innovativi alternativi a quelli oggi deputati a funzioni burocratico-amministrative che, nel tempo, saranno certamente perduti”.

Il principio informatore del mandato di Sindaco si è improntato a questa linea politica, individuando nella cultura la vera infrastruttura di capitale cognitivo essenziale per la costruzione di un sistema economico competitivo, nella consapevolezza che l'armatura culturale del territorio andava declinata come matrice di identità e come strumento di sviluppo.

Se Matera è un territorio senza età, dove è passato il mondo, la sua visione profetica è di uno spazio dell'abitare creativo dove il presente non va visto come continuità del passato, ma come anticipazione del futuro. L'obiettivo era ed è di mettere al centro della programmazione comunale le infrastrutture per la cultura e per la conoscenza, non pensando solo alla pur rilevante domanda turistica, ma a tutte le altre domande caratterizzanti il nostro tempo.

In coerenza con tale impostazione, si poneva la mia nota sulla designazione a Capitale europea della Cultura, tracciando le seguenti riflessioni e proponendo i conseguenti progetti: *“L'Unione europea, nella selezione delle città candidate a divenire “Capitale europea della Cultura”, per esaltare il fecondo rapporto tra il livello locale e il livello globale, pone alcune precise condizioni tra cui quelle del coinvolgimento responsabile delle popolazioni, della dimensione europea del progetto e della stabilizzazione sul territorio del compiuto investimento culturale.*

Per la Città dei Sassi, il tracciato progettuale da tempo individuato, segue in maniera sorprendente tale indirizzo europeo, utilizzando la forza ispiratrice di un luogo carico di energia creativa. Le due articolate componenti del progetto, infatti, propongono l'esaltazione dei valori identitari del territorio: la testimonianza universale della vicenda storica della città e il ruolo di scambio culturale tra Mediterraneo ed Europa delle programmate scuole di produzione culturale.

Il Parco della Storia dell'Uomo esprimerà la continuità della vicenda umana nel territorio materano, perenne ed ininterrotta da oltre 10mila anni. Ispirati da questo valore peculiare (l'eternità del rapporto uomo-tempo, uomo-natura) sarà possibile organizzare sul territorio presidi di testimonianza e di documentazione capaci di accompagnare i visitatori-esploratori lungo le tappe più significative della storia dell'uomo: dai buchi neri del paleolitico superiore (grotta

dei pipistrelli) ai buchi neri dello spazio (Planetario-osservatorio ispirato dalla presenza del Centro di geodesia spaziale).

Fissando le tappe eroiche della civiltà dell'uomo, Matera proporrà un'unica ed eccezionale rete di parchi tematici quali quello paleolitico (Grotta dei Pipistrelli, Grotta funeraria, ecc.), quello neolitico (villaggio trincerato di Murgia Timone), quello altomedievale (la civiltà rupestre con gli insediamenti civili e religiosi), quello della civiltà contadina (Museo demo-etno-antropologico), quello scientifico (la Cittadella dello Spazio con il planetario e l'osservatorio spaziale). In tal modo sarà esaltata la forza distintiva del luogo, sensibilizzando la comunità al valore responsabile dell'appartenenza e della partecipazione ai processi di sviluppo locale.

Le Officine della Cultura, cioè scuole euro-mediterranee delle produzioni culturali (teatro, musica, danza, arti plastiche e figurative, ecc.), saranno incubatori delle imprese protagoniste del cartellone degli spettacoli dell'anno 2019. Sarà l'occasione per fissare in maniera stabile questi laboratori creativi nel nostro territorio in alleanza con i più autorevoli centri internazionali (europei e mediterranei) delle produzioni artistiche e per dotare il territorio delle strutture in cui esprimere e diffondere i prodotti realizzati (teatro, arena all'aperto, auditorium, centro congressi, ecc).

Mel 2019, dunque, Matera non dovrà reperire nel variegato mondo dell'arte gli eventi da acquistare e da calendarizzare, bensì, accanto ad alcuni eccezionali ed esterni momenti culturali, offrirà la qualità delle creazioni maturate al suo interno, ispirate dalla energia e dalla atmosfera di uno straordinario territorio fecondato, nel tempo, dalla contaminazione di una cultura euromediterranea.

A rappresentare questo filo diacronico – che pone Matera al centro di un percorso dialettico tra civiltà mediorientali, mediterranee ed europee – è stato scelto l'antico mito dell'eroe semita Cadmos, fondatore di Tebe, che parti da Oriente per cercare la carissima sorella Europa rapita da Zeus, e in questo viaggio da Est verso Ovest compì la fusione tra le culture mediterranea ed europea. Il progetto potrebbe essere quindi segnato proprio dal nome di questo eroe mitologico, Cadmos, protagonista di un lievito culturale capace di unire Mediterraneo ed Europa”.

Non si è trattato di semplici enunciazioni di programma e di progetto perché il Parco della Storia dell'Uomo, promosso come un'area rappresentativa della vicenda umana universale, *dalla selce al silicio*, è stato progettato ed appaltato, tanto da essere pronto, nella sua interezza, nella primavera del 2021, mentre i presidi culturali capaci di innervare ruolo, studio, ricerca, produzione e occupazione sono tutti sulla pista di lancio, rallentati dall'arrivo angosciante del coronavirus. Una volta sconfitto il maleficio di questa aggressione virale, Matera sarà sede di una sede del Centro Sperimentale di Cinematografia, dell'Accademia delle Belle Arti contaminata dalla presenza dell'Istituto superiore delle industrie d'arte (ISIA), delle Residenze artistiche per il teatro, avrà come marcatori territoriali turistici, i Luoghi del Silenzio (gusci ecologici in cui sarà possibile recuperare il rapporto tra la spiritualità umana e le componenti della natura), il reticolo sotterraneo ospitante la più antica sinagoga europea e lo spazio destinato a raccontare la storia di Giuliana, uno dei cetacei fossili più grandi mai rinvenuti, risalente ad oltre duemilioni di anni fa.

In questo periodo, si è avuta la conferma che a Matera la questione culturale è divenuta una grande questione politica, perché la cultura è sorgente vivificante di ogni comunità ed è generatrice di creatività. Partendo dal concetto che la cultura è un modo di vivere, si è lavorato per dare alle donne e agli uomini di Matera un senso di missione. In questi duri ed entusiasmanti anni di governo, si è riusciti a forgiare un nuovo soggetto sociale, non più spettatore ma attore, non più comparsa ma protagonista. La comunità da spettatrice è divenuta creatrice, perché la cultura educa alla fatica del ragionamento e il rapporto con la cultura è occasione di educazione alla creatività. Queste reazioni da noi avvengono con più forza perché Matera è un luogo che sprigiona energia e nutre ispirazioni.

I rapporti politici sono stati condizionati da tale spirito comunitario. Infatti, il maggior scandalo materano è stata la costituzione di un governo di unità municipale, dove, per il bene comune e per dar forza di rappresentanza alla città, la competizione politica si è tradotta di in collaborazione nella gestione del Comune. Questa scelta ha consentito di rendere ancora più diretto il rapporto con la Fondazione Matera-Basilicata 2019, divenuto di fatto uno dei bracci operativi del governo cittadino.

Accanto a questa attuata tensione illuminata, il mandato è stato rispettoso della missione culturale, istituzionale e sociale puntando a rivendicare ciò che serve e non già ciò che manca. Per Matera e per il Mezzogiorno servono spazi di produzione economica con le conseguenti ricadute occupazionali. Da noi serve: lavoro.

In questo quadro si è sviluppato il ruolo della città come luogo centrale non solo nel consumo ma anche nella produzione di nuova ricchezza e nella creazione di nuovi bisogni.

Matera è stata in linea con tali nuove funzioni perché, con l'emergere della società della conoscenza, il ruolo della città è divenuto sempre più importante. La città infatti tende a diventare un vero e proprio integratore territoriale dei flussi globali della conoscenza.

Il Comune di Matera doveva quindi acquistare un ruolo centrale nello sviluppo economico e doveva pretendere specifiche infrastrutture di servizio e puntuali presidi culturali per poter cogliere tutto il potenziale economico generabile.

Si sono promossi così nuovi motori creativi e, per coerenza con la crescita dematerializzata della società, è stato abrogato il culto delle fabbriche pesanti e privilegiata la scelta di fabbriche pensanti, quelle intelligenti.

Il diritto al lavoro e la libertà del lavoro sono stati i marcatori di tale disegno. Non si è trattato di un desiderio ma di un'esigenza morale per contenere la dilagante emigrazione delle energie giovanili e culturali della città.

Dopo vent'anni di inerzie sono stati compiute pubbliche selezioni con l'assunzione a tempo indeterminato di quarantaquattro dipendenti comunali.

In questo contesto, Matera ha proposto un progetto di vita, di società, di valori, di organizzazione, di economia possibile, a partire dal Sud, senza la paura di partire dal Sud. Un Sud alla convinta ricerca della propria autenticità che lo collochi, con le sue antiche radici, nella modernità del presente.

Matera ha sconfitto l'asfissia di futuro, perché convinta che l'autonomia economica del Mezzogiorno passa attraverso un costruito legame tra identità e tecnica, un forte rapporto tra autenticità e innovazione tecnologica. In questa prospettiva, Matera ha superato il timore di rimanere Sud di fronte all'Europa.

Trasformare i vicinati contadini in vicinati digitali, questa è stata la mia eresia elettorale, oggi divenuta profezia per l'intero Mezzogiorno e per il Paese.

In questo scenario si pone l'hub comunale digitale di San Rocco, inaugurato il 3 novembre 2019, interessato dalla occupazione fertilizzante di tredici imprese tecnologiche e la Casa delle Tecnologie Emergenti, il cui contratto costituente è stato firmato al MiSE il giorno 11 dicembre 2019, che rappresenta la prima area di innovazione voluta dal Governo nazionale garantita con risorse statali per 15milioni di euro. Sarà la prima e vera fabbrica "riformista" italiana, generando imprese e occupazione nel settore dell' hi-tech.

In Matera ha trovato la vittoria una società motivata, orientata alla produzione della conoscenza e dell'innovazione, ha vinto il territorio perché la piattaforma sociale dell'innovazione è la cultura.

Questa sintesi non è entrata nell'elenco puntuale delle altre azioni comunali sociali, infrastrutturali, trasportistiche, culturali che trovano nella descrizione analitica degli interventi e delle cifre la loro registrazione.

Il bilancio comunale non ha subito erosioni o cedimenti, è lineare nel suo ghiotto equilibrio. Matera è un Comune virtuoso, capace di approvare il bilancio di previsione 2020 il 30 dicembre 2019!

A conclusione posso dire che il risultato più straordinario che affido alla prossima amministrazione comunale si compendia in due parole: *reputazione e fierezza*.

Posso dire che la costanza e la forza delle iniziative comunali, alleate a quelle della Fondazione Matera-Basilicata 2019, hanno portato la città di Matera all'attenzione del mondo per la sua unicità e per la sua universalità. Il brand Matera naviga in tutte le promozioni internazionali, strutturando un potere territoriale su cui va costruita la crescita futura della città.

Accanto alla reputazione si è posta l'acquisita fierezza di essere materani. Questo è il primo passo di una responsabile autonomia che ha condotto a ritrovare l'orgoglio di ciò che si è, il significato e il valore della propria storia e della propria tradizione. Questa è stata la più grande conquista di Matera 2019, dove la fierezza si è tradotta in responsabilità collettiva poiché chi ama la propria città non la demolisce.

Posso concludere che la densità magnetica ed il vitalismo storico di Matera hanno confermato una mia lontana intuizione secondo cui il futuro per la nostra comunità continuerà sempre a germogliare nei Sassi di Matera.

3.1. Sistema ed esiti dei controlli interni

Preso atto della delibera di Consiglio Comunale n. 2 del 14.01.2013, con la quale, in esecuzione delle disposizioni di cui agli artt. 147 e 147 bis del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, come introdotte dal D.L. 10.10.2012, n. 174, convertito con modificazioni nella Legge 07.12.2012, n. 183, è stato approvato il Regolamento di disciplina del sistema dei controlli interni di questo Ente, nelle forme dei controlli preventivi e successivi di regolarità tecnica, amministrativa, contabile e di conformità dei diversi provvedimenti comunali alle vigenti disposizioni di legge. In particolare la disposizione di cui all'art. 7 del citato Regolamento secondo cui i controlli successivi rientrano in competenza del Segretario Generale che li esercita mediante regolare monitoraggio dei provvedimenti dirigenziali. A tal fine, previa individuazione delle figure professionali effettuata dai Dirigenti dei Settori comunali, è stata costituita e successivamente aggiornata la struttura di Staff denominata "Internal Auditing" la quale, con cadenza semestrale, si è riunita per effettuare i controlli interni dei provvedimenti. Il gruppo di lavoro in parola, coordinato dal Segretario Generale, ha portato importanti novità in merito alle modalità di sorteggio degli atti, infatti, è stata introdotta l'estrazione dei provvedimenti dirigenziali mediante una "App Android" (applicazione) disponibile e scaricabile dal relativo store on-line, denominata "Generatore Casuale – Apps n Blue"; tale applicazione, consente di sorteggiare in forma casuale dei numeri entro un lasso numerico preimpostato, tali numeri vengono generati a gruppi di 4 per volta, inoltre, deselezionando l'opzione "ripeti risultato" si evita che gli stessi numeri vengano riproposti. Questa modalità consente una forma di estrazione fluida, trasparente ed altrettanto imparziale circa le diverse modalità/tipologie di atti.

Dall'anno 2019, inoltre, il controllo amministrativo è stato implementato con il controllo del rispetto delle seguenti ulteriori disposizioni:

- controllo, nell'ambito degli atti sorteggiati, dei conflitti di interessi, in particolar modo sulle gare di appalto, in base alle linee guida ANAC;
- rispetto, nell'ambito degli atti sorteggiati, dei criteri di scelta delle Commissioni di gara, disciplinato nell'alveo del Regolamento sulle Commissioni di gara, approvato con Delibera di G.C. n. 614 del 21.11.2017, all'indomani dell'istituzione della SUA;
- verifica, nell'ambito degli atti sorteggiati, negli affidamenti sotto i 40 mila euro, del rispetto dei principi di trasparenza, rotazione, parità di trattamento;
- verifica, nell'ambito degli atti sorteggiati concernenti il conferimento degli incarichi esterni, della preventiva presenza di dipendenti interni all'Ente, in possesso delle competenze previste nell'incarico esterno;
- verifica del rispetto dei tempi di conclusione del procedimento;
- verifica del rispetto dei tempi di riferimento delle fatture;
- verifica del rispetto della disciplina privacy;
- congruità della motivazione nel rispetto della disciplina recata nella L. 241/90.

Gli esiti di tali controlli sono risultati i seguenti:

ANNO	NUMERO DI ATTI CONTROLLATI	NUMERO DI RILIEVI
2015	478	2
2016	260	11
2017	490	2
2018	368	22
2019 I° semestre	181	4

Per quanto riguarda il secondo semestre 2019 il sorteggio ed il relativo controllo degli atti non è stato ancora effettuato per la nota emergenza legata alla diffusione del virus Covid-19.

3.1.1. Controllo di gestione

Indicare i principali obiettivi inseriti nel programma di mandato e il livello della loro realizzazione alla fine del periodo amministrativo, con riferimento ai seguenti servizi/settori:

- **Personale:** a titolo di esempio, razionalizzazione della dotazione organica e degli uffici;
- **Lavori pubblici:** a titolo di esempio, quantità investimenti programmati e impegnati a fine del periodo (elenco delle principali opere);
- **Gestione del territorio:** a titolo di esempio, numero complessivo e tempi di rilascio delle concessioni edilizie all'inizio e alla fine del mandato;
- **Istruzione pubblica:** a titolo di esempio, sviluppo servizio mensa e trasporto scolastico con aumento ricettività del servizio dall'inizio alla fine del mandato;
- **Ciclo dei rifiuti:** a titolo di esempio, percentuale della raccolta differenziata all'inizio del mandato e alla fine;
- **Sociale:** a titolo di esempio, livello di assistenza agli anziani e all'infanzia all'inizio e alla fine del mandato;
- **Turismo:** a titolo di esempio, iniziative programmate e realizzate per lo sviluppo del turismo.

- **Istruzione pubblica**

Il Servizio Scuole ha puntato sia sulla **digitalizzazione dei servizi offerti alle famiglie** che sulla **qualità dei servizi**.

La **mensa scolastica** dal 2016 è gestita mediante una **piattaforma digitale** su cui vengono inserite iscrizioni, borsellini elettronici, diete e messaggi alle famiglie. Dal 2018 è stato introdotto anche il pagamento dei pasti mediante il sistema pagoPA.

Al contempo, si è registrato un significativo innalzamento della qualità del servizio mensa, che è stato rafforzato come "*mensa scolastica biologica*", con l'introduzione dello scodellamento in loco, attraverso percorsi di educazione alimentare e con iniziative plastic-free. Il **sistema di mensa biologica** è stato anche **certificato dal MIPAF**T, ragione per cui il Comune ha anche avuto accesso a fondi speciali di supporto.

Grazie a queste operazioni, la mensa ha registrato un **aumento dell'utenza e dell'indice di gradimento**.

Dal 2018 le **cedole librarie** sono state **digitalizzate** e vengono assegnate alle famiglie mediante PIN ed una rete di librerie e cartolibrerie convenzionate. Anche il sistema di assegnazione dei buoni libro e dei supporti tecnologici per la dislessia è stato implementato digitalmente; i cittadini, infatti, inoltrano le domande online ed il Comune provvede all'assegnazione ed erogazione dei benefici attraverso una piattaforma digitale, cosicché il sistema di gestione è molto più efficace.

Dal 2017 è stato istituito anche il fondo speciale per le scuole "*LA SCUOLA CHE VORREI*" per il **supporto alla didattica innovativa**, per cui sono stati presentati, in due anni, più di 12 progetti speciali.

Con il fondo 0-6, inoltre, si sono supportate le scuole nella riqualificazione dei Plessi con classi da 0 a 6 anni, con l'obiettivo di migliorare la qualità e la vivibilità generale degli spazi scolastici.

- **Ciclo dei rifiuti**

Dal 2015 sono stati potenziati i servizi di igiene urbana in città a supporto di attività commerciali e alberghi nella zona sassi e centro storico in relazione agli aumenti della produzione dei rifiuti generatisi per effetto dell'exploit turistico conseguente alla nomina di Matera a capitale europea della cultura 2019. Analogo intervento di potenziamento dei servizi è stato posto in essere nella zona di "La Martella".

Il Comune di Matera è stato il primo Comune – in qualità di capofila- a dare attuazione alle direttive regionali in materia di aggregazione dei Comuni per realizzare ambiti finalizzati alla gestione ottimale dei servizi di igiene urbana e complementari. Tale attività è stata condotta unitamente ai Comuni che hanno inteso aderire all'associazione medesima attraverso lo strumento della convenzione ex art. 32 tuel. Il Servizio di igiene urbana, dunque, è attualmente espletato a livello di sub ambito in gestione associata con i Comuni di Bernalda, Irsina, Ferrandina, Tricarico per mezzo di una società risultata affidataria del servizio. Il nuovo servizio che si svolgerà anche attraverso la modalità di raccolta porta a porta è principalmente finalizzato al potenziamento della raccolta differenziata oltre che ad un miglioramento qualitativo dei servizi resi.

E' stato altresì realizzato il Centro Comunale di raccolta- Matera Sud". Approvata la documentazione tecnico-amministrativa di gara per l'intervento denominato "Sub-Ambito 1 Area Metropolitana Matera – Realizzazione del nuovo Centro di Raccolta Comunale – Matera Sud" si avviava la procedura di gara che è stata regolarmente espletata e la commissione di gara esterna con verbale di gara del 04/06/2018 ha concluso l'attività di propria competenza. Le verifiche in capo all'aggiudicatario hanno avuto esito positivo e si è proceduto a formalizzare l'aggiudicazione dei lavori con D.D. n. 00241/2018 del 23/06/2018. In data 06/09/2018 è stato sottoscritto il contratto. Il centro è operativo dallo scorso mese di febbraio. Rilevanti, poi, le vicende che hanno portato all'acquisizione dell'AIA –VIA per l'impianto di "Lça Martella". Saltando le vicende susseguites dal 2011 al 2015 si arriva al progetto redatto dallo scrivente nel 2016, con il supporto di professionisti esterni, che prevede una progetto industriale con la precisa strategia di valorizzare la Piattaforma di Matera, progetto presentato alla Regione Basilicata nell'ottobre 2016 per l'acquisizione della AIA-VIA.

I contenuti possono sintetizzarsi:

1. Realizzazione della nuova impiantistica per il trattamento della FORSU (frazione organica dei rifiuti solidi urbani) per quantitativi almeno pari ai bacini del Sub-ambito (5 comuni);
2. Realizzazione della nuova impiantistica per la produzione del CSS (combustibile solido secondario - prodotto dal trattamento della frazione secca dei rifiuti solidi urbani) per quantitativi almeno pari ai bacini del Sub-ambito (5 comuni);
3. Chiusura finale dei bacini esauriti della discarica (settori I e II);
4. Bonifica dei sovrabbanchi presenti sui settori III e IV con recupero di ulteriori volumetrie utili all'esercizio della piattaforma e conseguente chiusura finale degli stessi settori III e IV;
5. Utilizzo di ulteriori volumetrie sul V settore utili all'esercizio della piattaforma e con conseguente chiusura finale dello stesso V settore;
6. Realizzazione degli impianti per il trattamento del percolato in loco, per il trattamento delle acque meteoriche e per la captazione del biogas con il suo sfruttamento.

Tale progetto, corredato di elaborati rapportabili ad un progetto definitivo di cui al codice dei contratti e della quantificazioni dei costi necessari, si connota essenzialmente per due obiettivi strategici: la valorizzazione della piattaforma con il trattamento dei RSU attraverso una nuova impiantistica e la bonifica e chiusura dei settori di discarica come prescritto dal codice dell'ambiente prima dell'avvio della post gestione trentennale. Aspetto, quest'ultimo, strettamente correlato alla sopravvenuta problematica dell'infrazione comunitaria di cui si dirà nel seguito. L'iter procedimentale per l'approvazione dell'AIA-VIA, progetto ottobre 2016, è stato avviato dalla Regione Basilicata, dopo un anno, con la convocazione della prima Conferenza di Servizi in data 21.09.2017. Innumerevoli le riunioni e gli adempimenti tutti definiti dal Settore Manutenzione Urbana e adempiuti nei primi mesi del 2018. Nelle more, il sopravvenuto inserimento della discarica della piattaforma di Matera tra quelle interessate dalla infrazione comunitaria 2011/2215 per questioni risalenti a molti anni addietro, ha indotto la Regione e il comune di Matera a convergere su una strategia comune che desse priorità agli interventi finalizzati alla infrazione comunitaria. Tali interventi sono stati ritenuti urgenti e il sindaco ha ritenuto convergere sulla posizione della regione di demandare la realizzazione della nuova impiantistica per la piattaforma di Matera ad una AIA successiva istruendo il progetto presentato (ottobre 2016) solo in relazione agli interventi che già il progetto 2016 conteneva e finalizzati alla chiusura dei settori di discarica attenzionati dalla sopravvenuta infrazione comunitaria. Tanto è stato formalizzato in più atti e in primis verbalizzato in data 05/03/2018. Le conseguenti urgenti misure adottate dal comune di Matera e dalla regione Basilicata hanno portato a stanziare consistenti finanziamenti da parte della regione e di INVITALIA e alla nomina condivisa di un Commissario ad Acta da parte della stessa regione, giusta D.G.R. 1012 del 02/10/2018, auspicato e sollecitato dal comune di Matera, non per inadempienza dei rispettivi uffici ma per stabilire un coordinamento tra le competenze dei tre soggetti (comune Matera, regione Basilicata, INVITALIA) per l'attuazione degli interventi connessi alla infrazione comunitaria. Questi i compiti del commissario ad acta che in primis e inevitabilmente si è posto il problema di accelerare la chiusura del procedimento AIA-VIA in quanto atto autorizzativo imprescindibile per l'avvio della fase attuativa degli interventi connessi alla infrazione comunitaria. Orbene, **rileva come il procedimento AIA-VIA posto in carico alla Conferenza di servizi si è concluso positivamente giusto provvedimento regionale DET. DIR. 23AB.2018/D.00456 del 23/4/2018** che ne ha formalizzato la chiusura della fase istruttoria del progetto presentato esaminato da tutti gli Enti competenti partecipanti alla detta Conferenza sulla base della documentazione presentata, già anni addietro, dagli uffici comunali in termini esaustivi e comprensivi di tutti gli aspetti in precedenza richiamati ivi compresi quelli sopravvenuti sollevati dalla infrazione comunitaria; Da tale data (23/04/2018) il competente Ufficio regionale ha preso in carica l'adempimento del rilascio dell' AIA. Da tale data (23/04/2018) il procedimento istruttorio chiuso con la citata determinazione DET. DIR. 23AB.2018/D.00456 del 23/4/2018 Da tale data i competenti uffici regionali hanno avviato gli adempimenti di propria competenza per il rilascio dell'AIA, autorizzazione che è stata rilasciata giusta D.G.R. N. 134 del 14/02/2019 in ragione del progetto come definito alla data del 23/04/2018.

- **Sociale:**

Il Servizio Politiche Sociali, sul fronte dei **servizi all'infanzia**, ha realizzato una fondamentale nuova organizzazione e gestione del **servizio Asili Nido**, a partire dall'approvazione del nuovo Regolamento comunale Servizi per l'Infanzia, con l'atto di C.C. n.11 dell'1.3.2016.

Dall'inizio dell'anno di servizio nidi 2016/2017 (1° settembre 2016), si è dato, infatti, avvio al nuovo sistema dell'offerta dei servizi educativi per l'infanzia della città di Matera, che, superato il precedente sistema interamente a titolarità pubblica, ha integrato nell'erogazione del servizio un sistema di nidi d'infanzia a titolarità privata, gestite dal privato sociale, accreditate all'esito di una procedura di evidenza pubblica, che ha permesso di creare uno dei primi sistemi di accreditamento di servizi.

In tal modo si è potuto proporre alle famiglie necessitanti di questo servizio un'offerta mista, integrando servizi a titolarità pubblica e servizi del privato sociale, che ha permesso di offrire una maggiore gamma di servizi diversificati alle famiglie, che possono oggi operare una scelta in funzione delle loro particolari esigenze. Inoltre, attraverso tale sistema è stata realizzata una implementazione dei posti disponibili per i bambini della fascia 3 - 36 mesi.

Sono state avviate le gestioni dei progetti dei **tirocini di inserimento sociale (TIS)** per coloro che si trovano in condizione di svantaggio sociale e lavorativo e successivamente sono state gestite misure regionali e ministeriali per le persone in condizione di svantaggio economico e formativo-lavorativo: **Reddito minimo d'inserimento (RMI), SIA, REI.**

E' stata avviata, grazie alle risorse rivenienti dal PON_SIA, una strutturazione dei servizi delle politiche sociali, con l'assunzione di 6 unità di nuovo personale dedicato a tali misure (2 Psicologi, 4 Assistenti Sociali e 2 Funzionari Amministrativi).

E' stato avviato il processo di istituzione dell'**Ufficio di Piano** così come disposto dalla normativa regionale ed avviati i lavori per l'elaborazione del **nuovo piano comunale dei servizi per il welfare.**

E' stato avviato il **piano povertà**, con gli interventi previsti dall'avviso n.3 del PON-SIA e gli interventi previsti dall'avviso n.4 del PON.

E' stato gestito il **Centro antiviolenza e lo sportello di ascolto per donne vittime di violenza di genere e di stalking.**

E' stata realizzata la **Casa Rifugio per donne vittime di violenza**, anche con figli minori ed a corollario di tali azioni è stato sottoscritto un protocollo operativo denominato "RETE DONNA" con oltre 20 firmatari, tra Enti pubblici, organizzazioni del privato sociale e del mondo del volontariato.

Con deliberazione del C.C. n. 75 del 27/12/2018, è stato approvato il nuovo "Regolamento per l'organizzazione, il funzionamento e la gestione del **Centro diurno comunale socio – educativo e socio – assistenziale per le autonomie dei disabili**", che ha come principale novità una articolazione diversificata di due distinti servizi – ordinario ed extra – da erogare nel Centro, prevedendo l'allocazione nell'unica attuale struttura (di dimensioni e con caratteristiche a ciò adeguate) di due servizi, di cui uno maggiormente orientato ad interventi di tipo socio-assistenziale (diretto ad una platea di circa 20 utenti) e l'altro maggiormente orientato ad interventi di tipo socio-sanitario (diretto ad una platea di circa 10 utenti), in coerenza con quanto previsto dal nuovo "Manuale per l'autorizzazione dei servizi e delle strutture pubbliche e private che svolgono attività socio-assistenziali e socio-educative", approvato con D.G.R. n. 194 del 09.03.2017, in fasce orarie diverse, con conseguente incremento della ricettività complessiva del Centro.

• **Turismo:**

Riguardo al Servizio Turismo, numerose sono state le attività e i progetti posti in essere nel corso di quest'ultimo quinquennio (coincidente con la designazione di Matera a Capitale Europea della Cultura 2019), che ha registrato una significativa, crescente, richiesta e conseguente necessità di offrire il giusto supporto alle iniziative in grado di creare valore, soddisfare e fidelizzare un pubblico sempre più attento ed esigente verso l'offerta di eventi culturali, sportivi e di promozione del territorio, con particolare riguardo ai c.d. "eventi storicizzati".

Allo scopo, quindi, di favorire e supportare la realizzazione di attività, iniziative, eventi, attraverso un programma coordinato e continuo di animazione cittadina, ed offrire a cittadini e turisti proposte e momenti costanti di aggregazione culturale e di intrattenimento in genere, nell'ottica costante di favorire la promozione della città e dei territori contermini, con conseguente maggiore visibilità e ritorno economico del tessuto produttivo locale, si è consolidato il ricorso a procedure di evidenza pubblica per la concessione di vantaggi economici e di contributi, avviate con i seguenti avvisi pubblici:

- Avviso prot. n. 11377 del 17.2.2017 (Pasqua 2017);
- Avviso prot. n. 64258 del 20.9.2017 ("La città che partecipa" - Annualità 2017);
- Avviso prot. n. 81080 del 29.10.2018 (Annualità 2018);
- Avviso prot. n. 82895 del 18.10.2019 (Biennio 2019/2020 ed eventi storicizzati).

Particolare interesse hanno suscitato le due grandi mostre "Entire life in a Package" dell'artista israeliana Orna Ben – Ami, e "Unforgettable Childhood", programmate nell'ambito del progetto di "**Destination Management Turistico (MAT MED)**" in collaborazione con l'Ambasciata di Israele.

Tra i progetti avviati rilevano essenzialmente:

- il Progetto Carta d'identità del Cittadino Culturale Temporaneo;
- il Progetto Rete Siti Unesco, avviato nel 2015;
- l'Accordo Quadro MIUR, tra Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, Regione Basilicata, Comune di Matera e Comune di Policoro attraverso cui si è pervenuti alla raccolta di schede riguardanti il patrimonio tangibile e intangibile di Matera e Provincia, ed alla costruzione di itinerari turistici da proporre nei viaggi di istruzione scolastica nel nostro territorio;
- il Progetto "DISTRETTO DELLA MAGNA GRECIA";
- il Progetto "MATERAALBERGA IDENTITA' MONDIALE PER UNA CAPITALE CULTURALE OSPITALE";
- il PROGETTO "MARCHIO ETICA DELL'ACCOGLIENZA".

Importanti relazioni, tutte finalizzate alla promozione del territorio, sono state avviate attraverso la sottoscrizione di numerosi **Protocolli di intesa, Gemellaggi, Patti di amicizia**

NAZIONALI:

- PROTOCOLLO DI INTESA PER LA PROMOZIONE E LA VALORIZZAZIONE A FINI TURISTICI E CULTURALI DEL COMPRESORIO TERRITORIALE MATERA E COLLINA;
- ADESIONE ALLA RETE DELLA CITTA' DELLA CULTURA;
- PROTOCOLLO DI INTESA TRA REGIONE BASILICATA, REGIONE LOMBARDIA, COMUNE DI MATERA, COMUNE DI MANTOVA;
- PROTOCOLLO DI INTESA TRA IL COMUNE DI MATERA E IL COMUNE DI PADULA;
- PROTOCOLLO DI INTESA TRA IL COMUNE DI MATERA E IL COMUNE DI TARANTO;
- PROTOCOLLO DI INTESA DI ADESIONE ALL'ACCORDO DI RETE PER L'AVVIO DELLA "SCUOLA A RETE IN DIGITAL CULTURAL HERITAGE, ARTS AND HUMANITIES";
- PATTO DI AZIONE CITTA' D'ARTE DI BASILICATA E VIA BRADANICA DELLA CULTURA;
- SITO DEL PATRIMONIO MONDIALE DELL'UNESCO "I SASSI E IL PARCO DELLE CHIESE RUPESTRI DI MATERA" - PROPOSTA DI ESTENSIONE A GRAVINA IN PUGLIA;
- PIANO DI AZIONE COESIONE 2007-2013 "INTERVENTI PER LA VALORIZZAZIONE DELLE AREE DI ATTRAZIONE CULTURALE". LINEA DI AZIONE 2 "PROGETTAZIONE PER LA CULTURA E AGGREGAZIONE DI COMUNI PER LA CANDIDATURA AL BANDO MIBACT DI PROGETTI INTEGRATI FINALIZZATI ALLA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE";
- PROTOCOLLO DI INTESA COMUNI DI MATERA E MONTESCAGLIOSO;
- PATTO D'AZIONE TRA COMUNE DI MATERA E COMUNE DI SANREMO;
- PATTO DI AMICIZIA TRA I COMUNI DI MATERA E MAROSTICA;
- ANTICA MASSERIA DEL'ALTA MURGIA: ACCORDO PER PROGETTI CONGIUNTI;
- PATTO DI AMICIZIA TRA IL COMUNE DI MATERA E IL COMUNE DI ISOLA DI CAPO RIZZUTO;
- PROTOCOLLO DI INTESA TRA LE CITTA' DI MATERA E DI BARI;
- GEMELLAGGIO CON IL COMUNE DI BERNALDA;
- PROTOCOLLO DI INTESA TRA IL COMUNE DI MATERA E IL GAL CASACASTRA;
- ADESIONE DEL COMUNE DI MATERA A FEDERCULTURE;
- ACCORDO DI PARTENARIATO COMUNE DI MATERA – COMUNE DI COPERTINO;
- PROTOCOLLO DI INTESA TRA LA CITTA' DI MATERA E IL BORGO CASTELFRANCI;
- PROTOCOLLO DI INTESA TRA IL COMUNE DI MATERA E IL COMUNE DI PESARO;
- PATTO DI COLLABORAZIONE TRA IL COMUNE DI MATERA E IL COMUNE DI ACQUAVIVA DELLE FONTI;
- PROTOCOLLO DI INTESA PER LA CONDIVISIONE DELLE STRATEGIE CULTURALI, TURISTICHE E DI INNOVAZIONE TRA LE CITTA' DI L'AQUILA E MATERA;
- PROTOCOLLO DI INTESA TRA LE CITTA' DI MATERA E TRANI;
- PROTOCOLLO MATERA - CORTINA - FONDAZIONE MATERA-BASILICATA 2019 - CONAI;
- PROTOCOLLO D'INTESA TRA COMUNE DI MATERA E COMUNE DI EBOLI;
- PROTOCOLLO D'INTESA TRA COMUNE DI MATERA, COMUNE DI CROTONE, CIRCOLO VELICO LUCANO DI POLICORO, CONSULTA DEGLI STUDENTI DI CROTONE, CONSULTA DEGLI STUDENTI DI MATERA;
- PROTOCOLLO DI INTESA COMUNE DI MATERA, CONFESERCENTI E CONFCOMMERCIO;
- PROTOCOLLO ANCI/UNPLI;
- PROTOCOLLO D'INTESA PER L'ISTITUZIONE DI UN TAVOLO DI CONCERTAZIONE PUBBLICO - PRIVATO PER IL PROGETTO "SORELLE D'UNESCO" - ROTARY PUGLIA E BASILICATA – COMUNI DI MONTE SANT'ANGELO, ALBEROBELLO, ANDRIA, MATERA;
- PROTOCOLLO DI INTESA E COLLABORAZIONE CON LA FONDAZIONE ADVANTAGE;
- PROTOCOLLO DI INTESA CITTA' DI MATERA E CITTA' DI MODICA;
- PROTOCOLLO DI INTESA TRA COMUNE DI MATERA E COMUNE DI RAGUSA;
- PROTOCOLLO DI INTESA E COLLABORAZIONE TRA LA CITTA' DI MATERA E LA CITTA' DI SAN MAURO PASCOLI;
- PROTOCOLLO DI INTESA TRA LA CITTA' DI MATERA E LA CITTA' DI BISIGNANO (CS);
- PATTO DI AMICIZIA TRA IL COMUNE DI MATERA E IL COMUNE DI CASCIA;
- GEMELLAGGIO CON LA CITTA' DI PARMA;
- GEMELLAGGIO CON LA CITTA' DI TRENTO;
- GEMELLAGGIO CON LA CITTA' DI SORANO;

INTERNAZIONALI:

- PROTOCOLLO DI INTESA TRA LA CITTA' DI MATERA E LA CITTA' DI BAKU;
- ACCORDO DI GEMELLAGGIO TRA LA CITTA' DI MATERA E LA CITTA' DI GALDAR;
- PROTOCOLLO DI INTESA CON LA CITTA' DI TORONTO - SEZIONE SVILUPPO ECONOMICO E CULTURA;
- GEMELLAGGIO TRA IL COMUNE DI ASUNCION E IL COMUNE DI MATERA;
- PATTO DI COLLABORAZIONE CON LA CITTA' DI BANIYAN DELLA REPUBBLICA ISLAMICA DELL'AFGHANISTAN;
- PATTO DI COLLABORAZIONE CON LA CITTA' DI MANAMA DEL REGNO DEL BAHEIN.

Personale

In conformità agli obiettivi di ricerca delle soluzioni organizzative più idonee al migliore funzionamento degli uffici, al potenziamento e alla riqualificazione delle risorse umane, nonché all'incentivazione delle stesse, assicurare efficacia e buon andamento dell'attività amministrativa, si rappresenta quanto segue.

Gli enti locali hanno sofferto, nel corso degli anni, i limiti assunzionali fissati dalla vigente legislazione finanziaria, nonché quelli rivenienti dalle disponibilità finanziarie e di bilancio dell'Ente, tenuto conto delle restrizioni proprie della legge n. 190 del 23/12/2014 (legge di stabilità 2015), del decreto legge 19/6/2015 n. 78, convertito con modificazioni

nella legge n. 125 del 6/8/2015 e dell'art. 1 comma 228 della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (c.d. legge di stabilità 2016), in materia di riordino delle funzioni delle province e delle città metropolitane di cui alla legge 7 aprile 2014 n. 56, relativamente alla quote assunzionali 2015 e 2016 vincolate prioritariamente in favore delle mobilità di personale provinciale e delle Città Metropolitane in soprannumero.

Tra l'altro, la carenza di personale è stata aggravata dall'ondata di pensionamenti registrata nel corso del quinquennio. E' stato grazie alle risorse speciali stanziato dallo Stato per Matera 2019 Capitale Europea della Cultura che è stato possibile, in deroga alle ordinarie facoltà assunzionali e ai tetti di spesa per il tempo determinato, movimentare circa 100 unità di personale nel periodo 2016/2020. Le figure apicali dirigenziali di profilo tecnico dell'Ente in numero di 4 (di cui 2 in deroga alle norme di contenimento della spesa di personale per Matera 2019), compreso il dirigente dell'unità di missione, sono stati reclutati con le procedure di cui all'art. 110 del tuel.

In ogni caso, in esecuzione della programmazione per il fabbisogno di personale e a seguito del ripristino delle ordinarie facoltà di assunzione per il personale della polizia locale e, successivamente, di tutte le categorie di personale, a seguito della pubblicazione di specifiche circolari della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica, in attuazione dell'art. 1, comma 234 della legge n. 208/2015, al termine delle procedure di ricollocazione presso le Amministrazioni Pubbliche interessate, del personale in soprannumero degli enti di area vasta, ai sensi dell'articolo 1, comma 234, della legge n. 208 del 2015, nel corso del 2018 e del 2019 si è potuto procedere all'assunzione a tempo indeterminato di n. 44 unità di vari profili professionali tra cui un dirigente amministrativo e il dirigente-Comandante della polizia locale. E' prossima l'assunzione di altre 10 unità di istruttori amministrativo/contabili..ed è stato bandito un ulteriore concorso per reclutare 10 funzionari amministrativo/contabili.

Lavori pubblici

Ambizioso è stato il programma delle opere pubbliche. Gli interventi distinti per fonti di finanziamento attivati da questa amministrazione sono stati i seguenti:

D.P.C.M. 25-5-2016 - Bando periferie

	Intervento	Prog.preliminare	Prog.definitiva	Prog.esecutiva	Lavori
1	RISTRUTTURAZIONE BIBLIOTECA MUSEO SPINE BIANCHE	Del.Giunta n.99 del 6.03.2018	D . D . 2 1 0 9 27.07.2018	D . D . 2 4 5 9 13.09.2018	(*)
2	SISTEMA DELLA VIABILITA' NELL'AREA DELL'EX PASTIFICIO BARILLA	Del. Giunta n.110 Del 16.03.2018	-----	-----	-----
3	PARCO DEL CASTELLO	Del.Giunta n.99 del 6.03.2018	D . D . 2 1 8 8 02.08.2018	D.D.2452 13.09.2018	(*)
4	VILLA PICCIANELLO	Del.Giunta n.99 del 6.03.2018	D . D . 2 1 7 6 02.08.2018	D . D . 2 4 5 8 13.09.2018	(*)
5	VILLA COMUNALE	Del.Giunta n.99 del 6.03.2018	D . D . 2 1 9 0 03.08.2018	D.D.2457 13.09.2018	In corso
6	PARCO SERRA VENERDI'	Del.Giunta n.99 del 6.03.2018	D . D . 2 2 0 6 06.08.2018	D.D.2448 13.09.2018	(*)
7	PARCO RIONE PINI	Del.Giunta n.99 del 6.03.2018	D . D . 2 1 1 9 31.07.2018	D . D . 2 4 4 9 13.09.2018	(*)
8	VILLA CAPPUCCINI	Del.Giunta n.99 del 6.03.2018	D . D . 2 1 7 8 02.08.2018	D . D . 2 4 5 1 13.09.2018	(*)
9	TESSUTO CONNETTIVO RIONE PICCIANELLO	Del.Giunta n.99 del 6.03.2018	D . D . 2 1 7 2 02.08.2018	D . D . 2 1 7 2 02.08.2018	(*)
10	STAZIONE METROPOLITANA – FERMATA VIA MARCONI	Del. Giunta n.110 Del 16.03.2018	-----	-----	-----

DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N° 1155/2016 (PATTO BASILICATA)

-LINEA DI INTERVENTO N° 22 - RECUPERO E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO - MATERA2019

-LINEA DI INTERVENTO N° 23 – SOSTEGNO ATTUAZIONE INTERVENTI MATERA 2019

-LINEA DI INTERVENTO n° 24 - RECUPERO E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO MATERA2019

Si tratta di n.5 interventi per un importo complessivo di €3.538.301,62

	Linea	Intervento	Importo	Progettazione			Aggiud.ne definitiva	contratto	Inizio/fine lavori
				P	D	E			
1	22	SISTEMA URBANO DI VIDEOSORVEGLIANZA	€ 500.000,00	si	si	si	7-05-'18	19-7-'18	27-8-2018 31.03.2019

2	22	INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE DI AREE VERDI E SPAZI PUBBLICI (PARCO DI SERRA RIFUSA)	€ 520.000,00	si	si	si	6-07-'18	12-10-'18	12-11-2018 19-02-2019
3	23	RISTRUTTURAZIONE DIURNO PIAZZA MATTEOTTI	€ 468.301,62	si	si	si	no	no	no
4	22	RIQUALIFICAZIONE STRADA MONUMENTALE DI VIA SAN VITO	€ 600.000,00	si	si	si	15-6-'18	17-9-'18	8-9-2018 30-04-2019
5	24	PROGETTO PER LA VALORIZZAZIONE ASSE VIA RIDOLA - PIAZZA del SEDILE	€1.450.000,00	si	si	si	7-9-'18	8-11-'18	27-11-2018 22-09-2019

LEGGE 208/2015 1ª annualità

Si tratta di n.8 interventi per un importo complessivo di €5.700.000,00

	Art.1 c o m ma	Intervento	Importo	Progettazione			Aggiudicazione		contratto	Inizio lavori
				P	D	E	Prop.	Definit.		
1	345	PERTINENZE CAVA DEL SOLE	€500.000,00	si	si	no	no	no	no	
2	347	RISTRUTTURAZIONE E COMPLESSO DEL CASALE- RIONI SASSI - PER LA REALIZZAZIONE DI "OPEN DESIGN SCHOOL"	€2.200.000,00	si	si	si	si	si	no	no
		INTERVENTI NEI RIONI SASSI:								
3	347	a) Lavori di messa in sicurezza e restauro della cinta muraria medioevale	€550.000,00	si	si	si	si	si	no	no
4	347	b) Riqualificazione belvedere di S.Lucia ed Agata	€550.000,00	si	si	si	si	si	14-12-2018	26-11-2018 24-06-2019
5	347	c) Ristrutturazione immobili demaniali di via Fiorentini n.36 e n.38	€150.000,00	si	si	si	si	si	no	no
6	347	d) Realizzazione presidio sanitario e sede distaccata VV.UU. (ex scuola materna di p.zza Garibaldi)	€500.000,00	si	si	si	si	no	no	no
7	347	e) Riqualificazione aree adiacenti via Daddozio	€250.000,00	si	si	si	si	si	3-08-2018	25-09-2018 7-12-2018
8	347	I LUOGHI DEL SILENZIO	€1.000.000,00	si	si	no	no	no	no	no

LEGGE 208/2015 2ª annualità art.1 comma347

Si tratta di n.6 interventi per un importo complessivo di €3.500.000,00

Intervento	Importo	Progettazione			Aggiudicazione		contratto	Inizio lavori
		P	D	E	Prop.	Definit.		

INTERVENTI NEI RIONI SASSI:									
1	f)Restauro del basolato di via San Biagio – tratto da p.zza S.Giovanni e via Stigliani	€440.000,00	si	si	si	no	no	no	no
2	g)Riqualificazione asse via Bruno Buozzi	€450.000,00	si	si	si	si	si	21-02-2019	prossima
3	h)Restauro e riqualificazione del connettivo urbano di via S.Bartolomeo	€300.000,00	si	si	no	no	no	no	no
4	i)Realizzazione della pavimentazione lapidea del piazzale porta Postergola	€500.000,00	si	no	no	no	no	no	no
5	l)Riqualificazione pavimentazione lapidea piazza Duomo	€310.000,00	si	no	no	no	no	no	no
6	RECUPERO CHIESA RUPESTRE DELLA VAGLIA	€1.500.000,00	si	no	no	no	no	no	no

IMPIANTI SPORTIVI Credito sportivo/Finanziamento CONI

Si tratta di n.3 interventi per un importo complessivo di €2.940.000,00

	Intervento	Importo	Progettazione			Aggiudicazione		contratto	Inizio lavori
			P	D	E	Prop.	Definit.		
1	PIANO SPORT E PERIFERIE -RIQUALIFICAZIONE STADIO COMUNALE BORGO LA MARTELLA	€980.000,00	si	si	si	no	no	no	no
2	RISTRUTTURAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELL'IMPIANTO SPORTIVO PALASASSI	€1.030.000,00	si	si	si	8-5-'18	16-6.'18	17-9-'18	27-8-'18 sotto riserve legge
3	RISTRUTTURAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DEL CAMPO PAIP	€930.000,00	si	si	si	4-5-'18	15-6.'18	4-9-'18	30-8-'18 sotto riserve legge

EDILIZIA SCOLASTICA ITI FESR 2014-2020/PON/RIUTILIZZO MUTUI CASSA DD.PP.

Si tratta di n.5 interventi di importo complessivo pari a €6.402.748,30

	Intervento	Importo	Progettazione		
			P	D	E
1	PLESSO SCOLASTICO via FERMI 8 – SC.MEDIA G.FORTUNATO- EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	€830.000,00	si	no	no
2	PLESSO SCOLASTICO via FERMI 10 – SC.ELEMENTARE G.FORTUNATO - EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	€770.000,00	si	no	no
3	MANUTENZIONE STRAORDINARIA E ADEGUAMENTO ANCHE STRUTTURALE PER LA MESSA IN SICUREZZA DELLA SCUOLA ELEMENTARE DI VIA NITTI - SERRA VENERDI' -	€1.000.000,00	si	si	si

4	PON 2014- 2020 - MIUR - SCUOLA MEDIA NICOLA FESTA - ADEGUAMENTO SISMICO DEL CORPO AULE, SUPERAMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	€3.200.000,00	si	si	si
5	LAVORI DI COMPLETAMENTO REALIZZAZIONE PALESTRA E RIQUALIFICAZIONE DELLA SCUOLA ELEMENTARE DI LA MARTELLA (diverso utilizzo mutui)	€602.748,30	si	si	si

ALTRI INTERVENTI con diversi finanziamenti

	Fonte finanz.	Intervento	Importo	Progettazione			aggiudicaz.		contratto	Inizio lavori
				P	D	E	Pro p.	Definiti.		
1	L.771/86	Lavori urgenti messa in sicurezza Calata Ridola	€375.000,00	si	si	si	21.3	6.6	27.8.'18	30.8.'18
2	L.771/86	Lavori di restauro di Palazzo del Sedile	€600.000,00	si	si	si	si	si	stipula	prossima
3	Oneri concessori	Manutenzione impianto P.I. anche ai fini ottimizzazione risparmio energetico	€300.000,00	si	si	si	si	si	26-07-'18	15-07-'18
4	alienazioni	Costruzione loculi XV 2°lotto	€750.000,00	si	si	si	si	si	22-01-2019	5-02-'19
5	Piano delle città	Piano nazionale per le città- funzionalizzazione teatro biblioteca La Martella (*)	€1.892.051,87	si	si	no	si	no	no	no
6		REALIZZAZIONE DI ELIPORTO PER ATTIVAZIONE DI UN SERVIZIO DI COLLEGAMENTO AI FINI TURISTICI	€800.000,00	si	si	si	si	si	no	no
7	alienazioni	Consolidamento e restauro piazza S.Francesco	€320.000,00	si	si	si	si	si	8.9.'18	20-08-'18
8	Oneri concessori	Interventi di manutenzione dei piani viabili della città e dei borghi	€300.000,00	si	si	si	si	no	no	no
9		Realizzazione strada collegamento area mercatale - parco IV Evangelisti-via Mattei	€120.000,00	si	si	si	27.4	29.5	17.9.'18	9.10.'18
10		Realizzazione, rifacimento e manutenzione segnaletica stradale	€150.000,00	si	si	si	si	si	si	si
11		Legge 179/92 Urbanizzazioni comparti C-F-G-H nei rioni Sassi	€467.400,00	si	si	si	no	no	no	no
12		Lottizzazione QUADRIFOGLIO-potenziamento rete stradale via Colangiuli	€140.000,00	si	si	si	no	no	no	no
13	P.R.S.2014/2020 misura4	Ristrutturazione e messa in sicurezza strada comunale di Grottole e strada vicinale di Venusio	€200.000,00	si	si	si	no	no	no	no

14	Ord.Prote. CivileReg. Basilicata	Lavori di riparazione strade e marciapiedi calamità gennaio 2017	€300.000,00	si	si	si	si	si	no	no
15	L.205/2017	Lavori straordinaria manutenzione parcheggio via Lucana	€550.000,00	si	no	no	no	no	no	no
16	Alienazioni	Lavori di straordinaria manutenzione corpo servizi palestra S.Media Pascoli	€200.000,00	si	no	no	no	no	no	no
17	L.205/2017	Adeguamento palco cinema comunale	€150.000,00	si	no	no	no	no	no	no
18	L.388/2000+alienazioni	Riqualificazione area in via Bruno Buozzi	€457.000,00	si	no	no	no	no	no	no
19	Alienazioni	Manutenzione straordinaria cimiteri	€300.000,00	si	no	no	no	no	no	no
20		Realizz.ne muro contenimento canale impianto di compostaggio	€160.000,00	si	si	si	no	no	no	no
21		Manutenzione viabilità rurale	€ 200.000,00	si	no	no	no	no	no	no
22		Potenziamento rete stradale di via Colangiuli	€ 140.000,00	si	si	si	no	no	no	no
23		Ampliamento impianti pubblica illuminazione	€ 250.000,00	si	no	no	no	no	no	no
24		Palazzo della prefettura Interventi di manutenzione	€ 100.000,00	si	no	no	no	no	no	no
25		Palazzo di città-Intervento di manutenzione ed adeguamento normativo	€300.000,00	si	no	no	no	no	no	no
26		Interventi di manutenzione nei Sassi(**)	€100.000,00	si	si	si	----	si	si	si
27		Opere di urbanizzazione Interventi urgenti e di somma urgenza(**)	€800.000,00	si	si	si	----	si	si	si
28		Manutenzione straordinaria e opere di completamento immobili comunali(**)	€1.000.000,00	si	si	si	----	si	si	si

(*) Si tratta di un appalto integrato complesso. Ad oggi, dopo l'aggiudicazione provvisoria è in corso la verifica dei requisiti e del progetto definitivo presentato dall'appaltatore, attività finalizzata all'aggiudicazione definitiva; una volta stipulato il contratto, l'impresa redigerà il progetto esecutivo e, una volta approvato, i lavori avranno inizio.

(**) Si tratta di interventi di manutenzione urgenti individuati nel corso dell'anno attuati nei limiti delle disponibilità economiche accertate nell'anno (oneri concessori e alienazioni)

COMPLETAMENTO INTERVENTI FSC 2007 - 2013

Titolo intervento	tipo	Importo complessivo	avanzamento	%	Ditta	Economie	Note	Rup
1)Realizzazione Palestra e Riqualificazione Scuola Elementare di Borgo La Martella-	scuole	1.086.350,00 €	opera conclusa e collaudata	100	SEMATAF	222.660,93 €	utilizzabili	Arch. Paolicelli

BAR02-2								
2)Riqualificazione palazzetto di via Vena-BAR02-3	sport	230.000,00 €	opera conclusa e collaudata	100	RONDINONE GIUSEPPE & C. S.N.C.	49.259,56 €	utilizzabili	Arch. Paolicelli
3)Riqualificazione Asilo Nido di via Gramsci- BAR02-4	sociale	916.156,00 €	opera conclusa e collaudata	100	TALA COSTR.NI	124.376,43 €	utilizzabili	Ing. Di Lecce
4)Centro visite Jazzo Gattini e villaggio neolitico di Murgia Timone- BAR02-5	cultura	300.000,00 €	lavori ultimati	100	ZIS DI PAOLO SCHIAVANO	16.604,88 €	utilizzabili	Arch. Gandi
5)Castello Tramontano - valorizzazione e fruizione- BAR02-6	cultura	401.340,00 €	lavori ultimati	100	EDIL.CO	48.033,32 €	luci + gruppo continuità	Arch. Gandi
6)Completamento Auditorium e riqualificazione ipogei Piazza S. Francesco- BAR02-7	cultura	600.000,00 €	lavori ultimati	100	VENEZIA COSTR.NI S.R.L.	----- --		Arch. Paolicelli
7)Completamento ipogei piazza Vittorio Veneto- BAR02-8	cultura	1.000.000,00 €	lavori in corso	30	GIAFRA S.R.L.	?		Arch. Gandi
8)Museo Demoetnoantropologico – sistema dei percorsi- BAR02-9°	cultura	1.140.000,00 €	lavori in corso	60	MARAGNO COSTR.NI	-----	utilizzato tutto il ribasso €203.900,00	arch. Gandi
9)Museo Demoetnoantropologico – Recupero e funzionalizzazione Vicinato Malve- BAR02-9b	cultura	780.000,00 €	lavori in corso	100	COSTR.NI FRAGASSO	22.666,00 €	utilizzabili	arch. Gandi
10)Riqualificazione circuito urbano delle Chiese Rupestri: Santa Barbara, Convicinio di Sant'Antonio, Santa Maria De Armeniis, Cappuccino Vecchio- BAR02-10	cultura	1.000.000,00 €	lavori ultimati (in corso interventi previsti fra somme a disposizione)	100	ATI: SCALZONE COSTR.NI	82.903,70 €	utilizzabili	Arch. Paolicelli
11)Percorsi agevolati e ascensore- BAR02-11°	cultura	850.000,00 €	lavori ultimati	100	CATALDI RESTAURI	129.532,67 €		Arch. Gandi
12)Riqualificazione e adeguamento di percorsi pedonali di accesso ai siti turistici e culturali- BAR02-11b	cultura	1.150.000,00 €	lavori in corso	65	BE.TE.CO	142.659,92 €	utilizzo stesso intervento	arch. Gandi
13)Potenziamento e riqualificazione Metropolitana - staz. scambio Serra Rifusa- BAR02-12	Infrastr.	3.700.000,00 €	lavori ultimati	100	SOC. DELTA LAVORI S.R.L.	-----		FAL
14)Completamento Parco IV Novembre e Macamarda- BAR02-13	verde	500.000,00 €	opera conclusa e collaudata	100	MARI.VERD	148.171,92 €		Arch. Paolicelli
15)Interventi di riqualificazione urbana nei quartieri e centro storico- BAR02-14	cultura	2.000.000,00 €	lavori in corso	90	EDIL.CO	-----		Arch. Gandi

16)Riqualificazione palestra e completamento impianto sportivo Campo Scuola - BAR02-15	sport	400.000,00 €	lavori ultimati	100	RUGGIERI COSTR.NI	59.584,16 €	2 torri faro+gradinata +spogliatoi €250.000,00??	Geom. Vammacigno
17)Riqualificazione fabbrica del Carro-BAR02-16	cultura	800.000,00 €	ultimati in fase di collaudo	100	CAPORALE S.R.L.	142.189,53 €	ascensore + impianto climatizzazione €400.000,00	Arch. Paolicelli
18)Metanizzazione Borgo Picciano A-BAR02-17	Infrastr.	150.000,00 €	opera conclusa e collaudata	100	GEOSCAVI	12.857,40 €		Geom. Lorusso
19)Interventi di adeguamento del Cinema Comunale-BAR02-18°	cultura	800.000,00 €	lavori ultimati in fase di collaudo	100	HERACLEA STRADE S.R.L.	79.235,00 €		Arch. Gandi
20)Interventi di adeguamento del Cinema Kennedy-BAR02-18b	cultura	1.200.000,00 €	intervento in corso di revisione	5	PYPE LYNE	?	sospeso	Arch. Gandi
21)Ristrutturazione Palazzo del Casale e adiacenze- Sede Fondazione Matera 2019- BAR02-18c	cultura	1.350.000,00 €	lavori ultimati in fase di collaudo	100	ATI: CORES - TMC TECHNOLOGY S.R.L.	234.786,75 €		Arch. Paolicelli
22)Completamento Santa Lucia alla Fontana- BAR02-18d	cultura	1.000.000,00 €	lavori in corso	30	GENERAL CONSTRUCTION	109.544,54 €		Arch. Paolicelli
23)Ristrutturazione del Centro socio-culturale San Giacomo (ex Biblioteca) - BAR02-18e	sociale	800.000,00 €	lavori ultimati in fase di collaudo	100	CONTEDIL DI RICCO MARIA	126.618,14 €		Geom. Vammacigno
24)Ristrutturazione del Centro socio-culturale di via Sallustio – Sala Pasolini- BAR02-18f	sociale	500.000,00 €	lavori ultimati in fase di collaudo	100	CONSORZIO ARTIGIANI ROMAGNOLO SOC. COOP. RIMINI	31.406,53 €	lavori ultimati	Geom. Vammacigno
25)Laboratorio Sassi - Università Basilicata-BAR02-18g	cultura	346.154,00 €	lavori in corso	65	F.LLI SACCO	2.204,50 €		geom. Vammacigno
26)Completamento del recupero del Monastero di Santa Lucia e Agata-BAR02-18h	cultura	400.000,00 €	lavori ultimati in fase di collaudo	100	DI LENA FRANCESCO	55.850,74 €		Arch. Gandi
		23.400.000,00 €				1.731.602,08	-----	

RIUTILIZZO ECONOMIE DI GARA INTERVENTI FSC 2017-2013 - RIMODULAZIONE ACCORDO DI PROGRAMMA (MINISTERO INFRASTRUTTURE TRASPORTI E REGIONALE BASILICATA) ED INDIVIDUAZIONE INTERVENTI DA FINANZIARE

Per i 19 interventi ultimati sono state accertate economie per 1.731.602,08 €.

Titolo intervento	Importo complessivo	avanzamento	%	Esigenze stesso intervento	Importo	Rup
Realizzazione Palestra e Riqualificazione Scuola Elementare di Borgo La Martella	1.086.350,00 €	opera conclusa e collaudata	100	-----	-----	Arch. Paolicelli
Riqualificazione palazzetto di via Vena	230.000,00 €	opera conclusa e collaudata	100	-----	-----	Arch. Paolicelli
Riqualificazione Asilo	916.156,00 €	opera conclusa	100	-----	-----	Ing. Di Lecce

Nido di via Gramsci		e collaudata				
Centro visite Jazz Gattini e villaggio neolitico di Murgia Timone	300.000,00 €	lavori ultimati	100	-----	-----	Arch. Gandi
Castello Tramontano - valorizzazione e fruizione	401.340,00 €	lavori ultimati	100	luci + gruppo continuità	€50.000,00	Arch. Gandi
Completamento Auditorium e riqualificazione ipogei Piazza S. Francesco	600.000,00 €	lavori in corso	100	-----	-----	Arch. Paolicelli
Completamento ipogei piazza Vittorio Veneto	1.000.000,00 €	lavori in corso	30	?	?	Arch. Gandi
Museo Demoetnoantropologico - sistema dei percorsi	1.140.000,00 €	lavori in corso	60	Interventi di completamento		arch. Gandi
Museo Demoetnoantropologico - Recupero e funzionalizzazione Vicinato Malve	780.000,00 €	lavori in corso	100	-----	-----	arch. Gandi
Riqualificazione circuito urbano delle Chiese Rupestri: Santa Barbara, Convicinio di Sant'Antonio, Santa Maria De Armeniis, Cappuccino Vecchio	1.000.000,00 €	lavori ultimati (in corso interventi previsti fra somme a disposizione)	100	Impianto luci santa Barbara	50.000,00€	Arch. Paolicelli
Percorsi agevolati e ascensore	850.000,00 €	lavori in corso	100	-----	-----	Arch. Gandi
Riqualificazione e adeguamento di percorsi pedonali di accesso ai siti turistici e culturali	1.150.000,00 €	lavori in corso	65	Interventi di completamento	150.000,00€	arch. Gandi
Potenziamento e riqualificazione Metropolitana - staz. scambio Serra Rifusa	3.700.000,00 €	lavori in corso	100	-----	-----	FAL
Completamento Parco IV Novembre e Macamarda	500.000,00 €	opera conclusa e collaudata	100	-----	-----	Arch. Paolicelli
Interventi di riqualificazione urbana nei quartieri e centro storico	2.000.000,00 €	lavori in corso	90	-----	-----	Arch. Gandi
Riqualificazione palestra e completamento impianto sportivo Campo Scuola	400.000,00 €	lavori ultimati	100	2 torri faro+gradinata+spogliatoi	€250.000,00	Geom. Vammacigno
Riqualificazione fabbrica del Carro	800.000,00 €	ultimati ma non collaudati	100	ascensore + impianto climatizzazione	€400.000,00	Arch. Paolicelli
Metanizzazione Borgo Picciano A	150.000,00 €	opera conclusa e collaudata	100	-----	-----	Geom. Lorusso
Interventi di adeguamento del Cinema Comunale	800.000,00 €	lavori in corso	100	-----	-----	Arch. Gandi
Interventi di adeguamento del Cinema Kennedy	1.200.000,00 €	intervento in corso di revisione	5	?	Sospeso	Arch. Gandi
Ristrutturazione Palazzo del Casale e adiacenze- Sede Fondazione Matera	1.350.000,00 €	lavori in fase di ultimazione	100	-----	utilizzabili	Arch. Paolicelli

2019						
Completamento Santa Lucia alla Fontana	1.000.000,00 €	lavori in corso	30	-----	utilizzabili	Arch. Paolicelli
Ristrutturazione del Centro socio-culturale San Giacomo (ex Biblioteca)	800.000,00 €	lavori in corso	100	Sistemazioni esterne	€150.000,00	Geom. Vammacigno
Ristrutturazione del Centro socio-culturale di via Sallustio – Sala Pasolini	500.000,00 €	lavori ultimati ma non collaudati	100	Sistemazioni aree esterne	€100.000,00	geom. Vammacigno
Laboratorio Sassi - Università Basilicata	346.154,00 €	lavori in corso	65	-----	-----	geom. Vammacigno
Completamento del recupero del Monastero di Santa Lucia e Agata	400.000,00 €	lavori ultimati ma non collaudati	100	-----	-----	Arch. Gandi
	23.400.000,00 €				€ 1.100.000,00	

Con l'avvicendamento dell'incarico di dirigente del settore oopp il Sindaco ha personalmente assegnato all'arch. Gravina obiettivi prioritari e strategici per l'Amministrazione, non inclusi tra quelli già assegnati al Settore Opere Pubbliche.

In particolare sono stati assegnati i seguenti obiettivi:

- 1) Realizzazione Hub di San Rocco
 - 2) Individuazione area per la realizzazione della "Casa e giardino delle tecnologie emergenti di Matera;
 - 3) Avvio procedure per la realizzazione di un Ostello mediante ristrutturazione dell'immobile ex Convitto Nazionale;
 - 4) Avvio procedure per la realizzazione del "CENTRO NAZIONALE DI SPERIMENTAZIONE CINEMATOGRAFICA IMMOBILE EX SCUOLA ALESSANDRO VOLTA"
 - 5) Modifica al piano finanziario I.T.I. PO-FESR 2014-2020 e conseguente rimodulazione degli interventi finanziati con il medesimo piano.
- Nel periodo di competenza dall'01/08/2019 al 31/12/2019 sono stati approvati n.10 progetti esecutivi ed avviate le relative procedure di gara:

FINANZIAMENTO LEGGE 208/2016

- 1) RIQUALIFICAZIONE DEL BASOLATO LAPIDEO DI PIAZZA DUOMO
- 1) REALIZZAZIONE DELLA PAVIMENTAZIONE LAPIDEA DEL PIAZZALE DI PORTA POSTERGOLA
- 2) RESTAURO E RIQUALIFICAZIONE DEL CONNETTIVO URBANO DI VIA SAN BARTOLOMEO
- 1) RESTAURO DEL BASOLATO DI VIA SAN BIAGIO

FINANZIAMENTO PATTO PER LO SVILUPPO DELLA BASILICATA

- 1) RISTRUTTURAZIONE DIURNO PIAZZA MATTEOTTI

INTERVENTI CON FONDI DI BILANCIO COMUNALE

- 1) REALIZZAZIONE 1° LOTTO DEL XVI GRUPPO DI LOCULI
- 2) MANUTENZIONE VIABILITÀ RURALE
- 3) MANUTENZIONE PIANI VIABILI
- 4) MANUTENZIONE CIMITERO IV NOVEMBRE
- 5) AMPLIAMENTO PUBBLICA ILLUMINAZIONE

**interventi PO FESR 2014 - 2020 ITI
SVILUPPO URBANO CITTA' DI MATERA**

Intervento	Importo (euro)	Note
B.1 Realizzazione di un "Parco intergenerazionale" nell'area di piazza della Visitazione	2.400.000,00	progetto preliminare approvato; definitivo in corso
B.2 – Estensione dell'area parco a Piazza Matteotti e percorso pedonale stazione FAL-via Don Minzoni, con relative aree pertinenziali	2.500.000,00	progetto preliminare approvato; definitivo in corso
B3. Riqualificazione dell'asse di collegamento piazza Matteotti – piazza Vittorio Veneto lungo via Don Minzoni e via Ascanio Persio	1.150.000,00	intervento in corso
B4. Riqualificazione Piazza Kennedy (già Piazza Mulino)	250.000,00	progetto preliminare; intervento sospeso in attesa di acquisire la disponibilità delle aree; predisposto all'uopo atto di consiglio
C.2 Realizzazione di un Bus terminal in Via Aldo Moro, da attuarsi con il ricorso alla finanza di progetto e partenariato pubblico privato	1.500.000,00	Intervento delocalizzato sulle aree della scuola Torraca - attuazione 2021
C.3 Realizzazione del raccordo Piazza Matteotti - Via Aldo Moro – Via Rosselli	700.000,00	progetto preliminare approvato; definitivo in corso
C.4 Raccordo via Aldo Moro – Via Matteotti	800.000,00	progetto preliminare approvato; definitivo in corso
Realizzazione parcheggio interrato in piazza della Visitazione	4,500,000,00	progetto preliminare approvato; definitivo in corso
TOTALI	9.300.000,00	

**LEGGE 205/2017 TABELLA
RIEPILOGATIVA INTERVENTI**

importo ufficio stato avanzamento/attuazione
d . g . c . attuatore
522/2019

**1 LUOGHI E SEVIZI PER IL TURISMO
E LA CULTURA**

b	Completamento teatro Quaroni La Martella	450.000,00	Unità di Missione	progetto in consegna
c	Torre scenica Cinema Comunale	150.000,00	LL.PP.	concluso
d	Alessandro Volta - Sezione Centro Nazionale di Sperimentazione Cinematografica	2.400.000,00	Unità di Missione	progetto preliminare approvato; in corso valutazione per modifica utilizzo risorse; rerealizzazione prevista nell'anno 2020
e	Matera 2019: Programma "Matera Digitale"	733.000,00	LL.PP.	intervento in corso (avanzamento 80%); la restante parte si concluderà nel primo quadrimestre 2020

3.733.000,00

2 PARCHEGGI

a	Parcheggio Università (Via Annibale di Francia)	1.000.000,00	Unità di Missione	concluso
---	---	--------------	-------------------	----------

b	2 Parcheggio R.F.I.	300.000,00	Unità di Missione	concluso
c	2 Ristrutturazione Parcheggio via Vena	750.000,00	LL.PP.	progetto preliminare approvato; realizzazione prevista nell'anno 2020

2.050.000,00**4 INTERVENTI PER IL DECORO URBANO**

d	4 Attraversamenti pedonali Via Lucana percorsi di accesso al Centro Storico	1.250.000,00	Unità di Missione	intervento in corso (avanzamento 80%); la restante parte si concluderà nel 2020
f	4 Aree verdi e alberate - accessi alla città e aree limitrofe	240.000,00	Ambiente	intervento appaltato ed eseguito al 75%; la restante parte si concluderà nel primo quadrimestre 2020
g	4 Aree verdi e alberate - parchi zona nord	210.000,00	Ambiente	intervento appaltato ed eseguito al 75%; la restante parte si concluderà nel primo quadrimestre 2020
h	4 Aree verdi e alberate - parchi zona sud	210.000,00	Ambiente	intervento appaltato ed eseguito al 75%; la restante parte si concluderà nel primo quadrimestre 2020
i	4 Aree verdi e alberate - rione sassi, centro storico e borghi	240.000,00	Ambiente	intervento appaltato ed eseguito al 75%; la restante parte si concluderà nel primo quadrimestre 2020
l	4 Interventi e servizi straordinari per il decoro urbano e sicurezza grandi eventi	200.000,00	settori vari	interventi eseguiti al 75%; la restante parte si concluderà nell'anno 2020
m	4 Altri interventi di riqualificazione urbana	100.000,00	Ufficio Sassi	interventi eseguiti al 50% la restante parte sarà conclusa nel primo quadrimestre 2020
n	4 Programma di interventi per "Matera accessibile"	350.000,00	Unità di Missione	progettazione in corso

2.800.000,00**5 SERVIZI PER LA MOBILITÀ E L'ACCOGLIENZA**

a	5 Linea sassi	550.000,00	Ufficio Trasporti	intervento in corso; al 31.12.2019 sarà eseguito al 55%; la restante parte sarà eseguita dell'anno 2020
b	5 Navette di avvicinamento da Aeroporto, stazioni, aree di sosta, ecc.	1.200.000,00	Ufficio Trasporti	intervento in corso; al 31.12.2019 sarà eseguito al 46%; la restante parte sarà eseguita dell'anno 2020
c	5 Linea La Martella e Parcheggio RFI	550.000,00	Ufficio Trasporti	intervento in corso; al 31.12.2019 sarà eseguito al 56%; la restante parte sarà eseguita dell'anno 2020
d	5 Linea Cava del Sole - Parco delle Chiese Rupestri (Murgia Timone)	350.000,00	Ufficio Trasporti	intervento in corso; al 31.12.2019 sarà eseguito al 51%; la restante parte sarà eseguita dell'anno 2020
g	5 Bagni Centro Storico	150.000,00	Unità di Missione	intervento concluso
l	5 Servizi aggiuntivi di Trasporti Ferroviari Pubblici (con soggetto attuatore Regione Basilicata)	400.000,00	Ufficio Trasporti	in corso la sottoscrizione di un accordo di programma fra la regione Basilicata e il Comune di Matera per lo svolgimento dei servizi ad opera del concessionario FAL; i servizi si concluderanno nel secondo quadrimestre 2020
m	5 Evento Anno che Verrà	200.000,00	settori vari	intervento concluso
n	5 Navette stazioni di sosta per grandi eventi	-		

o	5	Mobilità elettrica	400.000,00	U f f i c i o Trasporti	interventoi eseguiti al 50%; la resatnte parte si concluderà nell'anno 2020
---	---	--------------------	------------	----------------------------	---

3.800.000,00

Gestione del territorio

Quale attività ordinaria e istituzionale del Settore relativamente ai procedimenti in materia edilizia espletati nel quinquennio (dal 2015 al 2019) se ne riporta di seguito il dato in termini quantitativi:

TITOLI ABILITATIVI	ANNUALITA'				
	2015	2016	2017	2018	2019
Autorizzazione edilizia insegne di esercizio, cartelloni pubblicitari e targhe	42	68	58	66	31
Autorizzazione edilizia insegne di esercizio, cartelloni pubblicitari e targhe NON Asseverata da un tecnico	39	43	33	49	29
Autorizzazione infr. di comunicazione elettronica per impiantiradioelettrici art. 87 d.lgs. 259/2003 con pot. in sing. antenna > 20 Watt	6	6	8	7	1
Autorizzazione Tende Parasole	4	4	4	1	2
CIL art.6, comma 1, lett. e-bis	0	0	9	16	6
CILA postuma	12	17	25	30	40
DIA accertamento di conformità	38	57	0	0	0
Comunicazione di Inizio Lavori Asseverata (CILA)	0	23	703	666	619
Dia alternativa al Permesso di Costruire	166	249	0	0	0
PAS	10	10	1	3	10
Permesso di costruire	75	90	59	68	89
Permesso di Costruire in sanatoria	9	8	4	6	5
SCIA accertamento di conformità	0	0	0	23	45
SAEL asseverata art. 6 comma 2 lettere a) ed e bis) 380/2001	518	609	3	0	0
SAEL non asseverata art. 6 comma 2 lettere b), c), d) ed e) 380/2001	68	65	0	0	0
SCIA alternativa al Permesso di Costruire (SCIA)	0	8	172	204	184
SCIA infr. di comunicazione elettronica per impiantiradioelettrici art. 87 d.lgs. 259/2003 con pot. in sing. antenna < 20 Watt	8	2	5	3	10
Segnalazione di Inizio Attivita' (SCIA)	396	501	455	408	324
Segnalazione di Inizio Attivita' (SCIA) a titolo non oneroso	0	0	0	0	10
Segnalazione di Inizio Attivita' (SCIA) a titolo oneroso	0	0	0	0	2
TOTALE PRATICHE PRESENTATE	1391	1760	1539	1550	1407

A queste si aggiungono le attività inerenti l'accesso agli atti del Settore, il rilascio di pareri di conformità urbanistica anche nell'ambito dei procedimenti VIA, AIA, PAUR e SUAP, di Certificati di Destinazione Urbanistica e delle Autorizzazioni Paesaggistiche, controlli edilizi e sopralluoghi, ordinanze e sanzioni, nonché la coadiuvazione del contenzioso.

Le altre iniziative intraprese in materia urbanistica sono riportate come segue:

- adozione del nuovo Regolamento Urbanistico e predisposizione delle attività conseguenti necessarie alla sua definitiva approvazione;
- accompagnamento all'attuazione dei piani di lottizzazione e degli accordi di programma in corso di esecuzione: convenzionamento, istruttoria e rilascio titoli abilitativi inerenti le opere di urbanizzazione, predisposizione pareri e partecipazione alle Conferenze di Servizi per le autorizzazioni di Enti sovraordinati e (AdP -Matera 90, AdP - via Carlo Levi, Piano Lottizzazione Quadrifoglio, PRU Borgo Venusio, Piano di Lottizzazione via dei Normanni, Piano di Lottizzazione Programma di Edilizia Residenziale in località Granulari);
- istruttoria proposte piani attuativi vigenti (Ui 7/4 Via Montescaglioso);
- procedure in deroga e varianti tra cui:

- variante per la realizzazione di interventi di edilizia residenziale pubblica al Borgo La Martella,;
- variante per la realizzazione di un teatro tenda a Borgo Venusio;
- variante per la realizzazione del centro comunale di raccolta in via Montescaglioso;
- variante per la realizzazione della Mensa dei Bisognosi in via Cererie;
- permesso di costruire per nuovi alloggi GdF in via Lazazzera ex DPR 18 aprile 1994 n. 383;
- permesso di costruire in deroga ex art. 14 del DPR 380/01 per la ristrutturazione e il cambio di destinazione d'uso dell'immobile ex Banca d'Italia;
- approvazione nuovo schema di convenzione per il complesso immobiliare dell'ex Mulino Alvino.
- Variante al PRG vigente per la realizzazione del Teatro Tenda in località Borgo Venusio.

La proclamazione di Matera Capitale Europea avvenuta nel 2014 ha inoltre determinato un forte incremento di istanze allo Sportello Unico dell'Edilizia che ha comportato una intensificazione di attività tra cui, non esaustivamente:

- supporto ai diversi Settori dell'Ente (in particolare patrimonio, OOPP, Ambiente, Unità di Missione) in merito alle opere e alle attività programmate per l'anno europeo: rilascio pareri per occupazioni suolo pubblico, di conformità urbanistica dei progetti in approvazione;
- partecipazione e rilascio dei pareri in sede delle Conferenze di Servizi per i soggetti istituzionali (Invitalia, RFI, FAL, Soprintendenza, Fondazione, Ente Parco) coinvolti nel piano degli investimenti di Matera 2019 (PO-FESR Basilicata 20104-2020, Piano Periferie, ITI "Sviluppo Urbano della Città di Matera);
- supporto alla stesura dei provvedimenti di competenza dell'Organo Politico e attività connesse (convocazione e gestione delle Conferenze di Servizi e di Localizzazione, redazione proposte di deliberazione, affiancamento tecnico alle Commissioni consiliari ed adempimenti di Legge conseguenti all'approvazione), gestione delle procedure connesse in materia ambientale (VAS, VIA, Vin.CA);
- affiancamento tecnico alla crescente richiesta di interlocuzione degli operatori del settore con l'AC, finalizzata a realizzare interventi di rilievo per l'anno europeo (teatro, industria 4.0, mostre...);
- gestione delle procedure per l'affidamento dei servizi in capo al Settore (Piano Urbano della Mobilità Sostenibile, attività di completamento della redazione del Regolamento urbanistico, anche con riferimento agli studi geologici), predisposizione degli atti e adempimenti conseguenziali anche con riferimento agli obblighi di pubblicazione e trasparenza;

Con specifico riferimento alla procedura sopra richiamata, inerente l'iter procedurale connesso all'adozione e all'approvazione del Regolamento Urbanistico ai sensi della LR 23/99, le attività nello specifico hanno riguardato:

- concertazione con i soggetti istituzionali coinvolti (Regione Basilicata, Ordini Professionali, Associazioni Operatori del Settore);
- attività di supporto all'Assessorato competente per organizzazione incontri istituzionali, informazione e consulenza, verbalizzazione incontri, riunioni, conferenze, anche aperte alla cittadinanza;
- assistenza tecnica alle commissioni urbanistiche consiliari;
- predisposizione degli atti amministrativi e connessi adempimenti conseguenziali anche con riferimento agli obblighi di pubblicazione e trasparenza;
- coordinamento dell'attività di recepimento delle osservazioni conseguentemente all'adozione del RU, avvenuta con DCC 23/2018, attraverso un puntuale lavoro di raccolta, catalogazione e informatizzazione delle stesse;
- istituzione di un tavolo tecnico permanente tra Assessorato, Ufficio tecnico e progettisti per la redazione della proposta di controdeduzioni, garantendo il reperimento di atti pregressi (titoli abilitativi, piani pregressi) ai fini di riscontrare la correttezza giuridica delle scelte compiute;
- supporto continuo alla commissione urbanistica permanente ai fini della disamina della proposta di controdeduzioni da trasmettere al Consiglio Comunale, che a partire da luglio 2019 ha avviato l'iter per l'approvazione definitiva, attualmente ancora in corso di svolgimento.

L'affidamento all'esterno delle attività amministrative di supporto gestione del Servizio Patrimonio già affidate alla ditta Servizi Locali S.p.A. - servizi oggetto di "affidamento opzionale", si è formalizzato alla fine del 2018 e si è concretamente avviato nei primi mesi del 2019.

L'obiettivo del completamento delle attività amministrative di supporto gestione del Servizio Patrimonio assume le finalità:

- della digitalizzazione della gestione dei beni immobili (terreni e fabbricati) di proprietà comunale, al fine di avere in tempo reale tutte le informazioni necessarie per una ottimale gestione di essi. Il sistema fornirà il supporto tecnico necessario per la Giunta e/o Consiglio Comunale per la scelta di valorizzazione e/o alienazione;
- consentire il controllo immediato e/o periodico e l'aggiornamento in tempo reale dei canoni di locazione/concessione e di altre imposte degli immobili comunali, con riscossione anche mediante strumenti elettronici.

Il processo di gestione del Patrimonio è un asset importante per gestire l'efficienza e la redditività del patrimonio ed è in grado di aumentare in maniera significativa il finanziamento dell'attività dell'Ente. Inoltre garantisce un maggior grado di trasparenza circa le destinazioni d'uso dei beni, degli eventuali beneficiari a vario titolo e soprattutto delle entrate che tali beni fruttano. Il macroprocesso gestionale si può suddividere in tre processi: Censimento del patrimonio immobiliare, Gestione e valorizzazione, Gestione operativa.

L'obiettivo dell'anno in corso 2019 consisteva nella 1° fase di "Censimento del Patrimonio Immobiliare" ed avvio, con formazione, delle fasi successive.

Nel corso dell'anno 2019 l'ufficio ha provveduto, in base ai dati raccolti con le attività svolte nell'anno in corso e negli anni precedenti (Invio agli ex soci delle cooperative edilizie, in particolar modo quelle ricadenti nel P.E.E.P. di

San Giacomo 2, per i quali pende ancora giudizio dinanzi al tribunale di Matera ed è in corso, da parte dell'Avvocatura dell'Ente, la stesura di un atto transattivo, l'intimazione al pagamento delle somme dovute per la clausola del "salvo conguaglio" contenuta nelle convenzioni di assegnazione delle aree alle cooperative edilizie - Recupero del costo suolo assegnato a suo tempo alle Cooperative edilizie nelle convenzioni dei PEEP, consentendo un cospicuo introito nelle casse comunali - Trasformazione in diritto di proprietà dei suoli assegnati alle cooperative edilizie in diritto di superficie con eliminazione dei vincoli convenzionali anche per i suoli assegnati in diritto di proprietà, dopo che nel mese di dicembre 2017 il Consiglio Comunale ha approvato il regolamento per tale trasformazione - Autorizzazioni all'occupazione di suolo pubblico - Affrancazione di livelli ed enfiteusi gravanti sui terreni - Alienazioni di abitazioni di Edilizia Economica e Popolare ed alienazione di terreni pervenuti in proprietà al Comune di Matera in forza della legge del "Federalismo Demaniale" - Acquisizione al patrimonio comunale delle aree ricadenti in Piazza della Visitazione - Procedure per l'accatastamento del "Castello Tramontano" e di altri immobili - Fase di ultimazione della procedura di acquisizione del cine-teatro "Duni" - Ect.) e sulla scorta dell'archivio storico del patrimonio, con il personale messo a disposizione dalla Società Servizi Locali, al caricamento di tutti i dati di che trattasi (Fabbricati e Terreni) sulla piattaforma digitale, oltre che ad organizzare e tenere dei corsi di formazione per il personale del Servizio Patrimonio al fine del corretto utilizzo ed aggiornamento del software di gestione della banca dati creata. A fine 2019 la Società Servizi Locali ha fatto la consegna ufficiale del software completo di banca dati di Fabbricati e Terreni ed hanno avuto inizio i corsi di formazione.

Redazione PUMS – PUT – PUS - ect;

L'obiettivo assume le finalità:

- dotare il territorio comunale di un nuovo strumento di pianificazione strategica le cui parole chiave sono la mobilità per i cittadini, la sostenibilità, la partecipazione e la condivisione, la qualità dello spazio pubblico, che integra il Piano Urbano del Traffico (PUT) che è uno strumento di gestione a breve periodo, per il quale se ne prevede altresì l'aggiornamento in linea con i principi fissati dal Decreto;
- miglioramento del TPL, dell'accessibilità, del riequilibrio modale, della riduzione della congestione, all'integrazione con l'assetto del territorio, alla riduzione dell'incidentalità stradale, al miglioramento per la qualità dell'aria, alla sostenibilità socioeconomica;
- mirare alla efficacia ed efficienza del sistema di mobilità e la sua integrazione con gli assetti e sviluppi urbanistici e territoriali, di aumentare la qualità della vita degli abitanti.

Nel corso del 2019 si è giunti, previo invito e presentazione delle offerte dei n. 4 concorrenti ammessi successivamente alla manifestazione di interesse, all'aggiudicazione definitiva al soggetto vincitore.

Allo stato, l'attività di redazione del PUMS-PUT-PUS-ect. è in corso (*si stanno svolgendo le indagini di traffico*) e si è elaborato un cronoprogramma che prevede la definizione della redazione dello stesso entro la primavera del prossimo anno 2020.

Inoltre, il 28 novembre u.s. è stata avviata anche la fase partecipativa con incontri pubblici, nelle scuole e con le varie associazioni e cittadini, per la presentazione delle finalità e modalità di redazione della detta attività di pianificazione.

L'affidamento all'esterno delle attività amministrative di supporto gestione del Servizio Patrimonio già affidate alla ditta Servizi Locali S.p.A. - servizi oggetto di "affidamento opzionale", si è formalizzato alla fine del 2018 e si è concretamente avviato nei primi mesi del 2019.

L'obiettivo del completamento delle attività amministrative di supporto gestione del Servizio Patrimonio assume le finalità:

- della digitalizzazione della gestione dei beni immobili (terreni e fabbricati) di proprietà comunale, al fine di avere in tempo reale tutte le informazioni necessarie per una ottimale gestione di essi. Il sistema fornirà il supporto tecnico necessario per la Giunta e/o Consiglio Comunale per la scelta di valorizzazione e/o alienazione;
- consentire il controllo immediato e/o periodico e l'aggiornamento in tempo reale dei canoni di locazione/concessione e di altre imposte degli immobili comunali, con riscossione anche mediante strumenti elettronici.

Il processo di gestione del Patrimonio è un asset importante per gestire l'efficienza e la redditività del patrimonio ed è in grado di aumentare in maniera significativa il finanziamento dell'attività dell'Ente. Inoltre garantisce un maggior grado di trasparenza circa le destinazioni d'uso dei beni, degli eventuali beneficiari a vario titolo e soprattutto delle entrate che tali beni fruttano. Il macroprocesso gestionale si può suddividere in tre processi: Censimento del patrimonio immobiliare, Gestione e valorizzazione, Gestione operativa.

L'Obiettivo dell'anno in corso 2019 consisteva nella 1° fase di "Censimento del Patrimonio Immobiliare" ed avvio, con formazione, delle fasi successive.

Nel corso dell'anno 2019 l'ufficio ha provveduto, in base ai dati raccolti con le attività svolte nell'anno in corso e negli anni precedenti (Invio agli ex soci delle cooperative edilizie, in particolar modo quelle ricadenti nel P.E.E.P. di San Giacomo 2, per i quali pende ancora giudizio dinanzi al tribunale di Matera ed è in corso, da parte dell'Avvocatura dell'Ente, la stesura di un atto transattivo, l'intimazione al pagamento delle somme dovute per la clausola del "salvo conguaglio" contenuta nelle convenzioni di assegnazione delle aree alle cooperative edilizie - Recupero del costo suolo assegnato a suo tempo alle Cooperative edilizie nelle convenzioni dei PEEP, consentendo un cospicuo introito nelle casse comunali - Trasformazione in diritto di proprietà dei suoli assegnati alle cooperative edilizie in diritto di superficie con eliminazione dei vincoli convenzionali anche per i suoli assegnati

in diritto di proprietà, dopo che nel mese di dicembre 2017 il Consiglio Comunale ha approvato il regolamento per tale trasformazione - Autorizzazioni all'occupazione di suolo pubblico - Affrancazione di livelli ed enfiteusi gravanti sui terreni - Alienazioni di abitazioni di Edilizia Economica e Popolare ed alienazione di terreni pervenuti in proprietà al Comune di Matera in forza della legge del "Federalismo Demaniale" - Acquisizione al patrimonio comunale delle aree ricadenti in Piazza della Visitazione - Procedure per l'accatastamento del "Castello Tramontano" e di altri immobili - Fase di ultimazione della procedura di acquisizione del cine-teatro "Duni" – Ect.) e sulla scorta dell'archivio storico del patrimonio, con il personale messo a disposizione dalla Società Servizi Locali, al caricamento di tutti i dati di che trattasi (Fabbricati e Terreni) sulla piattaforma digitale, oltre che ad organizzare e tenere dei corsi di formazione per il personale del Servizio Patrimonio al fine del corretto utilizzo ed aggiornamento del software di gestione della banca dati creata. A fine 2019 la Società Servizi Locali ha fatto la consegna ufficiale del software completo di banca dati di Fabbricati e Terreni ed hanno avuto inizio i corsi di formazione

Approvazione nuovo regolamento Arredo urbano Sassi e centro storico;

L'obiettivo assume le finalità:

La revisione del regolamento comunale di disciplina dell'arredo urbano nei rioni Sassi è un'esigenza che scaturisce nel 2017 su espressa richiesta della Giunta Comunale che, con la delibera n. 178 del 11 aprile 2017, affida al Dirigente del Servizio Sassi l'elaborazione di una proposta di modifica in virtù delle mutate condizioni urbanistiche e socio economiche che stavano trasformando il tessuto urbano della città antica (centro storico e rioni Sassi). La nuova regolamentazione tende a particolareggiare, con maggiore incisività, le tipologie di arredi compatibili con i caratteri storico-paesaggistici degli antichi rioni Sassi, partendo dalla sempre crescente richiesta di insediamento di attività produttive legate all'imponente aumento dei flussi turistici. Attenzione particolare è stata necessaria nella stesura dell'articolo che disciplina le concessioni di aree pubbliche a servizio dei pubblici esercizi che somministrano alimenti e bevande sia in modalità assistita che non, l'applicazione di tale articolo è estesa anche al centro storico urbano.

Nel corso dell'anno corrente 2019 il personale interessato è stato presente alle numerose sedute della Commissione Consiliare preposta che ha licenziato il regolamento dopo una attenta e dettagliata disamina di ogni singolo articoli. Inoltre ha continuamente aggiornato il Regolamento di che trattasi sulla base delle indicazioni della detta Commissione Consiliare. Infine ha provveduto ad acquisire il parere favorevole della Soprintendenza ABAP e dell'ufficio Tutela del Paesaggio della Regione Basilicata ed ha predisposto la Delibera di Consiglio Comunale che è pronta per essere sottoposta allo stesso Consiglio.

Bando di assegnazione in sub-concessione di cui alla delibera di Giunta Comunale n. 436 del 30.08.2017 di immobili adibiti a "servizi di vicinato";

L'obiettivo assume le finalità:

Assegnazione in sub-concessione di 17 immobili ubicati nei rioni Sassi, mediante selezione di operatori commerciali, con procedura di evidenza pubblica, ai sensi della L. 771/1986, da destinarsi ad esercizi di vicinato attinenti alle categorie commerciali previste dalla normativa tecnica allegata alle Previsioni Generali di Recupero dei rioni Sassi.

Nel corso del 2019, definite le verifiche tecniche degli immobili demaniali da mettere a bando ed adeguato lo Schema di Bando agli indirizzi della Commissione Consiliare, si è proceduto alla pubblicazione del Bando di che trattasi.

Si è proceduto quindi ad accompagnare i richiedenti per un sopralluogo di presa visione nei locali di interesse.

Successivamente, entro la data di scadenza del Bando, sono pervenute 42 richieste di assegnazione secondo le modalità richieste dal Bando stesso.

E' stata nominata la apposita Commissione per la valutazione delle richieste, la quale ha completato la fase amministrativa di verifica della documentazione presentata ed ha ammesso alla fase successiva, di valutazione delle proposte, i soggetti in possesso dei necessari requisiti.

Allo stato la Commissione sta valutando le offerte tecniche al fine di formulare la graduatoria finale necessaria per poter procedere alle assegnazioni in sub-concessione dei soggetti vincitori.

Avvio iter amministrativo per la individuazione di immobili demaniali da assegnare in sub-concessione, destinati ad attività culturali;

L'obiettivo assume le finalità:

Individuare alcuni immobili di proprietà dello stato da affidare in sub-concessione mediante selezione di operatori culturali, con procedura di evidenza pubblica, ai sensi della L. 771/1986.

Nel corso del 2019, poiché fra le attività definite quali culturali, comprese fra quelle citate, vi è anche l'artigianato artistico, si è proceduto ad un accordo con Sviluppo Basilicata affinché i 15 immobili assegnati in concessione alla detta Soc. Sviluppo Basilicata nella zona di via San Nicola del Sole, già recuperati con fondi dello Stato e attualmente inutilizzati, ritornassero nella piena disponibilità del Comune.

Per essi si prevede che siano complessivamente affidati ad operatori del settore artigianale per il tramite delle associazioni di categoria. In tal senso si è già espressa la Giunta Comunale con l'adozione della delibera n. 439 del 17 ottobre 2019. A compimento delle operazioni si sarà garantito l'utilizzo degli immobili attualmente inutilizzati e si darà possibilità ad operatori del settore dell'artigianato artistico di poter operare in un contesto urbano di altissimo valore culturale.

Attualmente è in corso la redazione delle schede tecniche dei vari immobili e si stanno predisponendo gli atti necessari (proposta di delibera e criteri di selezione) da sottoporre alla specifica Commissione Consiliare.

Convenzioni con il Demanio per il trasferimento di immobili nel rione Sassi;

L'obiettivo assume le finalità:

Completare il trasferimento, previsto dall'art. 11 della L. 771/1986, degli immobili di proprietà dello Stato, espropriati ai sensi della L. 619/1952, in testa al Comune di Matera.

Con il trasferimento degli immobili non ancora ricompresi nelle convenzioni sinora stipulate, si completerà il quadro degli adempimenti cui il Comune è demandato ai sensi della L.771/1986, ampliando il ventaglio di immobili disponibili per l'affidamento in sub-concessione per i cittadini, materani e non, che volessero impegnarsi nelle opere di recupero conservazione e tutela previste dalla Legge.

Per tali immobili, l'Ufficio Sassi in stretta collaborazione con l'Agenzia del Demanio e l'Agenzia del Territorio sta effettuando più approfondite ricerche tecnico-amministrative al fine di catalogarli correttamente, andando anche a correggere eventuali errori e/o omissioni contenuti in alcuni decreti di esproprio.

Cinema

La costituzione di una struttura interna al Comune di Matera dedicata allo sviluppo di attività nel settore cinematografico rientra nelle linee programmatiche dell'attuale Amministrazione guidata dal Sindaco Raffaello de Ruggieri, occupando di conseguenza una posizione imponente tra gli obiettivi strategici. Questa visione è orientata a fare dell'Area Cinema non solo il fulcro amministrativo assegnato al monitoraggio e alle procedure autorizzative, ma anche (e soprattutto) il cuore progettuale capace di materializzare l'assunto per cui il cinema è catalizzatore di crescita culturale, professionale ed economica per la città. Tale missione trova piena attuazione in virtù delle evidenti potenzialità dell'intera filiera, che chiede di rivolgere lo sguardo da un lato alla gestione delle produzioni in arrivo dall'esterno, dall'altro - secondo una prospettiva ancora più marcata e di ampio raggio - alla trasformazione del territorio in scena creativa, in officina delle pratiche culturali legate al lavoro sulle immagini.

Nella sua poderosa esistenza, Matera è stata in grado di manifestare un vitalismo dinamico, al di là degli anni di crisi e delle epoche di assestamento. Dalla costruzione dei quartieri moderni a partire dagli anni Cinquanta (dopo lo sfollamento dei Sassi) alla legge 771/1986, che ratificò la legittimazione storica, urbanistica, antropologica e culturale degli antichi Rioni, dall'iscrizione nella lista dei patrimoni mondiali dell'UNESCO nel 1993 fino alla designazione a Capitale Europea della Cultura per l'anno 2019, le tappe principali di questo percorso epocale della città dal secondo dopoguerra dimostrano come i riconoscimenti fondativi siano l'esito di un lungo cammino capace di attribuire a un luogo il valore di testimonianza universale.

Il cinema ha rappresentato il linguaggio privilegiato di accoglimento di queste tensioni, esattamente nei decenni in cui Matera stava codificando il proprio *status* nel panorama nazionale e internazionale. Risulta evidente, quindi, la sua centralità tra le linee programmatiche e gli obiettivi strategici del Comune, che ne ha concretizzato gli ideali visionari in alcune decisive finalità: dispiegare il capitale identitario, storico-culturale della città, con l'intento di trasformarlo in investimento duraturo; stabilizzare nel lungo periodo le produzioni cinematografiche, determinando la crescita delle professionalità espresse dal territorio oltre che lo sviluppo economico di quella zona ibrida che combina cultura e turismo d'esperienza; traghettare il passaggio definitivo di Matera da semplice destinazione temporanea a centro di produzione del sapere, garantendo il superamento del turismo effimero verso un'economia della conoscenza. Il cinema, infatti, riesce a concentrare al proprio interno ambiti fondamentali in questa direzione, dall'arte alla promozione dei luoghi e all'implementazione del mercato (ogni euro investito nel settore ha effetti esponenziali sul PIL regionale), dall'occupazione specializzata alla tecnologia (la riproduzione e distribuzione digitale, la Realtà Virtuale, la Realtà Aumentata, la *projection mapping*, la computer grafica, la serialità), passando per le potenzialità educative e formative della cultura visuale, in sintonia con quanto stabilito dalla legge 14 novembre 2016, n. 220, recante "Disciplina del cinema e dell'audiovisivo".

Per dare completa attuazione agli indirizzi delineati, l'Amministrazione ha impostato nel quinquennio le due tracce essenziali da seguire. Da una parte, era necessario un intervento mirato a regolamentare, monitorare e gestire i flussi produttivi in arrivo sul territorio (intesi come troupe di ogni natura e dimensione), dall'altra era altrettanto rilevante avviare un iter più vasto di progettazione nel campo delle industrie culturali e creative, con particolare attenzione all'espansione sistematica e al consolidamento di quella cinematografica.

Il primo *step* ha riguardato la stesura e successiva adozione del Regolamento per le autorizzazioni alle riprese cinematografiche, audiovisive e fotografiche (delibera di Consiglio Comunale n. 9 del 09/03/2018), strumento normativo e amministrativo indispensabile per accogliere, monitorare, governare e supportare le produzioni, in modo da rispondere alle relative esigenze tutelando la dignità e il valore dei luoghi. Nel corso degli anni, grazie alle prescrizioni regolamentari e alla nascita di una struttura interna - l'Ufficio Cinema - che segue i numerosi e complessi passaggi connessi alla permanenza delle troupe, è stato predisposto un archivio della memoria storica collettiva, che custodisce i lavori realizzati a Matera: film (lungometraggi, mediometraggi, cortometraggi), serie televisive, programmi tradizionali, videoclip, spot pubblicitari, video istituzionali e promozionali, scatti fotografici. Inoltre, il processo di valorizzazione è stato sintetizzato dall'elaborazione e registrazione del marchio esclusivo "Immagina Matera", che compare nei titoli di coda o nei *credits* dei differenti prodotti come segno distintivo del lungo rapporto che lega la città al cinema e all'audiovisivo. Attraverso l'impiego del marchio sono incamerati i diritti di immagine, calcolati secondo il giusto equilibrio fra attrazione degli investimenti e tutela, garantendo diverse forme di esenzione/riduzione al fine di non arrestare le manifestazioni creative. Le disposizioni del Regolamento sono state calibrate sia sulle esigenze del territorio sia sulla programmazione a lungo termine, tanto che gli introiti che derivano dalla riscossione dei diritti di immagine e di istruttoria non sono assorbiti in maniera "indifferente" dal Comune, ma sono destinati (art. 7) a incrementare le attività di formazione praticata e di cultura cinematografica. Si tratta, in definitiva, di risorse vincolate a una destinazione precisa,

ovvero il rifinanziamento automatico del settore, che trae linfa da se stesso per sviluppare la propria filiera autonomamente. Questo meccanismo garantisce certezza di risorse economiche e di investimento.

Oltre a contribuire alla diffusione dell'immagine della città su un piano globale, le produzioni che scelgono Matera generano ricadute dirette sul territorio lucano, non solo per l'evidente richiamo turistico e per l'implementazione dell'economia locale. Il coinvolgimento costante delle professionalità espresse dal territorio, infatti, rappresenta un ulteriore elemento di rilievo. Tutto questo dev'essere inquadrato nel contesto di operazioni profondamente culturali. Il rapporto tra la città e il cinema - e tra la città e il mondo dell'audiovisivo in senso ampio - risale a epoche lontane, quando per note vicende sociali e antropologiche Matera è stata al centro di ricerche, studi, sperimentazioni, dibattiti. Il cinema (e più in generale il lavoro sull'immagine) è diventato parte determinante nell'evoluzione storica del tessuto urbano, sia a livello di immaginario sia a livello di coscienza comunitaria e senso di appartenenza.

I dati degli ultimi trenta mesi registrati dall'unità operativa dell'Ufficio Cinema chiamata a gestire i citati flussi locali, nazionali e internazionali restituiscono un quadro entusiasmante, che ha capitalizzato ciò che le linee programmatiche hanno individuato come indirizzo. Dall'estate 2017 ai primi mesi del 2020 Matera ha ospitato oltre 120 produzioni tra cinema, comparto audiovisivo e fotografia. Emergono titoli e nomi illustri: *Moschettieri del Re - La penultima missione* di Giovanni Veronesi, *Il ladro di giorni* di Guido Lombardi, *Project 62* prodotto da Yash Raj Films - India, *Marghe e sua madre* di Mohsen Makhmalbaf, la serie televisiva trasmessa dalla Rai *Imma Tataranni - Sostituto Procuratore* di Francesco Amato (di cui sono in programma le riprese per la seconda stagione), *No Time to Die* di Cary Fukunaga (ultimo capitolo della saga dedicata all'agente segreto 007 - James Bond, in uscita nei prossimi mesi), *Il nuovo Vangelo* di Milo Rau, *The Last Planet* di Terrence Malick. Sono numeri, titoli e nomi che testimoniano la pregnanza qualitativa e quantitativa del ruolo di Matera; dati gratificanti se si considera l'investimento effettuato dal Comune nel rispetto di un ideale nobile, quello in base al quale le politiche pubbliche devono porre le condizioni per la crescita progressiva e costante di una comunità, arrivando a esplicitare il ruolo che la città deve ricoprire in forza del proprio potenziale, soprattutto quando tale potenziale è in parte inespresso.

Quanto alla dimensione progettuale, invece, sono state seguite alcune importanti direzioni, sempre con lo scopo di superare le manifestazioni effimere, i casi temporanei, e approdare ad azioni di portata più vasta. Anche nell'Area Cinema sono state attuate le misure per rendere concreto il programma delle Officine della Cultura - Officine dell'Immagine, veri e propri laboratori destinati a ottenere risultati permanenti. La prima tessera del mosaico è rappresentata dalla residenza artistica internazionale organizzata dal Comune in collaborazione con la produzione americana redCola Music, finalizzata alla scrittura, composizione e registrazione in città di colonne sonore per la distribuzione cinematografica mondiale. Un gruppo di musicisti provenienti da Paesi diversi ha scelto Matera per perfezionare i frutti creativi delle sonorità musicali, avendo già un mercato di approdo come quello hollywoodiano (dunque planetario). L'esperienza ha confermato l'importanza dei centri diffusi di elaborazione del sapere, fondamentali per rafforzare industrie culturali stabili.

Sullo stesso sentiero può essere collocato il piano di scambio e cooperazione attivato con realtà vicine, come il Bari Brasil Film Fest, rassegna di arte cinematografica brasiliana nelle città di Bari e Matera. È stato intrapreso un dettagliato lavoro con le imprese e associazioni pugliesi, instaurando un dialogo con gli esercenti di sale cittadine per consentire la proiezione di celebri film provenienti dal circuito festivaliero d'autore. La retrospettiva è un espediente per costruire un ponte culturale sia con la Puglia (che ha dato impulso alle politiche di settore e riesce a coltivare un pubblico già formato) sia con altri Paesi (il cinema brasiliano, che ha sperimentato codici nuovi di rinascita nazionale sull'esempio delle correnti neorealiste europee).

Traendo ispirazione dai valori del territorio, la progettazione esecutiva nel settore delle menzionate Officine dell'Immagine ha portato alla realizzazione di *Matera 1953 - La lupa: il film di Alberto Lattuada, le foto di Federico Patellani*, mostra fotografica dedicata agli scatti di Federico Patellani nei Sassi di Matera durante le riprese del film *La lupa* (1953) e connessa rassegna cinematografica di alcune opere di Alberto Lattuada girate tra gli anni Cinquanta e Sessanta (*Luci del varietà*, 1950; *Anna*, 1951; *Il cappotto*, 1952; *La lupa*, 1953; *Mafioso*, 1962). Nell'associare la componente espositiva a quella esperienziale, l'iniziativa ha intercettato target trasversali quanto a provenienza geografica e fasce d'età, perché ha risvegliato la memoria collettiva della storia fornendo in aggiunta chiavi di lettura inedite rispetto alle evoluzioni dei linguaggi iconografici nella società contemporanea. Il Comune ha lavorato a stretto contatto con gli archivi della Cineteca Italiana per contribuire a digitalizzare le fotografie di Federico Patellani, per ricercare e selezionare i film di Alberto Lattuada in un discorso sulla storia del cinema, per ridare spessore infine a un patrimonio (culturale, filmico) legato strettamente a Matera ma di spessore universale.

Nella medesima cornice delle Officine dell'Immagine trovano posto altri due interventi sostanziali voluti dall'attuale Amministrazione: "Cinemappa" e il rapporto con il Centro Sperimentale di Cinematografia.

"Cinemappa" (oggetto di una procedura amministrativa che ha predisposto l'iter tecnico in vista dell'imminente affidamento del servizio) è un progetto totalmente ideato dal Sindaco de Ruggieri insieme all'Area Cinema, diretto a incrementare la fruizione e valorizzazione del patrimonio storico-artistico, paesaggistico e cinematografico attraverso la predisposizione di un'applicazione tecnologica per dispositivi mobili, in seguito alla mappatura dei luoghi (nei Sassi e nel Parco della Murgia Materana) in cui celebri autori hanno ambientato i propri film a partire dagli anni Quaranta. L'origine del progetto è la constatazione che Matera non è soltanto una terra da mostrare e da vedere superficialmente in una sorta di effetto cartolinesco. Piuttosto, è una storia da comprendere. Per questo motivo, la domanda culturale sia dei pubblici turistici sia dei cittadini deve misurarsi con l'esperienza profonda del patrimonio, che a sua volta ottiene una significativa valorizzazione. Le modalità di fruizione (l'applicazione multimediale arricchita da contenuti audiovisivi/testuali sui luoghi e sui singoli film) confermano la coerenza dell'operato amministrativo, ovvero la continuità tra programmazione nel settore tecnologico e i possibili impieghi del digitale nel potenziamento della proposta culturale. L'altra attività progettuale interessa l'apertura a Matera della sede distaccata del Centro Sperimentale di Cinematografia - Scuola Nazionale di Cinema, per la quale è stato firmato di recente il Protocollo d'Intesa tra Fondazione CSC, Regione Basilicata e Comune, propedeutico all'adozione della successiva Convenzione. Tale Dipartimento diventa lo snodo strategico per realizzare quel processo di stabilizzazione in città delle produzioni legate a una formazione altamente specializzata nella regia film-making, nella recitazione (con naturali sbocchi nel teatro) e nei nuovi media, senza perdere di vista così il mercato dell'innovazione. Oltre al prestigio dell'istituzione, certificata qualitativamente come una delle

scuole più antiche a livello mondiale, bisogna sottolineare che la Fondazione CSC tiene conto delle prescrizioni indicate dal MIUR ai fini del riconoscimento dell'equipollenza del diploma rilasciato dal CSC alla laurea triennale.

Il compimento della visione strategica in sintonia con gli obiettivi affidati all'Area Cinema ha trovato estrema gratificazione in uno dei progetti prioritari, il Parco della Storia dell'Uomo, principale intervento del Contratto Istituzionale di Sviluppo (CIS) "Matera Capitale Europea della Cultura 2019", di cui Invitalia Spa è Stazione Appaltante. Il Comune è responsabile dell'ideazione e della progettazione complessiva, suddivisa in quattro aree tematiche distribuite tra i Sassi e il Parco della Murgia Materana: Parco della Preistoria, Parco della Civiltà Rupestre, Parco della Civiltà Contadina, Città delle Stelle. Mentre sono in corso le procedure da parte di Invitalia Spa per dare piena esecuzione agli appalti nei prossimi mesi, il cinema è stato adoperato nel primo intervento ultimato, "Vicinato a Pozzo", tassello di Civiltà Contadina inaugurato il 7 settembre 2019. Si conferma la missione di trasformare l'escursionismo turistico in esperienza conoscitiva, a partire dall'evidenza per cui Matera contiene la storia, in quanto riesce a raccontare l'intera vicenda dell'uomo dall'epoca preistorica alle nuove sperimentazioni scientifiche nello Spazio.

"Vicinato a Pozzo" è un sito culturale nato all'interno del nucleo abitativo originario di Rione Malve nel Sasso Caveoso, il vicinato appunto. Un percorso narrativo ricostruisce la città-laboratorio del secondo dopoguerra, quando lo sfollamento dei Sassi incentivò la costituzione di una commissione multidisciplinare incaricata di escogitare soluzioni rispettose dei bisogni comunitari. Il vicinato, dunque, racconta se stesso e la storia della città mostrando, grazie all'uso della tecnologia "invisibile", le immagini di personaggi reali interpretati da attori (Carlo Levi, Adriano Olivetti, Friedrich Friedmann, Lidia De Rita) e di personaggi astratti (La Vicinanza, La Notte). Tra i contenuti multimediali, un ruolo nodale è ricoperto dall'utilizzo di brani cinematografici e audiovisivi estrapolati da film o inchieste televisive dell'epoca, selezionati dopo un'attenta ricerca negli archivi e nelle cineteche (AAMOD - Archivio Audiovisivo del Movimento Operaio e Democratico, Istituto Luce, Cineteca Nazionale, *Rai Teche*, *cataloghi privati*). L'obiettivo che ha guidato gli esperti del Comune in questa operazione è stato il recupero del patrimonio filmico nascosto, con lo scopo di individuare le sequenze colpite in passato da censura, quindi poco note, riportando alla luce il lungo dibattito riguardante la relazione con il concetto di realismo e con l'immaginario popolare.

La centralità del cinema è diventata un fatto identitario, un fatto culturale. Tale visione è stata abbracciata, coltivata, concretizzata dal Comune di Matera durante gli anni dell'attuale Amministrazione, ritenendo che la doppia via della gestione amministrativa e della progettazione specializzata configuri un'armonia decisionale, certo, ma soprattutto un modello in grado di porre condizioni di sviluppo, un codice di pratica capace di ricordare il ruolo al quale deve puntare la città. E il cinema, per natura polimorfo e stratificato, in equilibrio fra arte, economia e tecnologia, rimane una fortissima testimonianza di indirizzo.

3.1.2. Controllo strategico

Indicare in sintesi i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi definiti, ai sensi dell'art. 147-ter del Tuel

PARTE III

SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente

La capacità di spendere secondo il programma adottato (efficienza), l'attitudine ad utilizzare le risorse soddisfacendo le reali esigenze della collettività (efficacia) e la perizia richiesta per conseguire gli obiettivi stabiliti spendendo il meno possibile (economicità) deve essere sempre compatibile con il mantenimento nel tempo dell'equilibrio tra le entrate e le uscite. Dato il vincolo del pareggio di bilancio a preventivo, le entrate di competenza accertate in ciascun esercizio hanno condizionato il quantitativo massimo di spesa impegnabile in ciascun anno solare.

Entrate (in euro)	2015	2016	2017	2018	2019	% variazione rispetto al primo anno
Titolo 1 - Tributi e perequazione	35.775.126,78	33.187.254,56	35.283.677,24	38.419.939,82	38.196.872,56	6,77%
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	7.572.166,36	8.852.753,46	10.243.590,11	10.290.549,28	14.170.909,02	87,14%
Titolo 3 - Entrate extratributarie	4.655.233,18	5.761.008,83	6.106.962,54	6.905.616,69	7.130.112,75	53,16%
Entrate correnti	48.002.526,32	47.801.016,85	51.634.229,89	55.616.105,79	59.497.894,33	23,95%
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	4.176.362,42	12.888.375,70	15.985.874,01	25.340.346,19	18.573.958,74	344,74%
Titolo 5 - Riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	1.960.000,00	0,00	5.684,59	0,00%
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere / cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Totale	52.178.888,74	60.689.392,55	69.580.103,90	80.956.451,98	78.077.537,66	49,63%

Spese (in euro)	2015	2016	2017	2018	2019	% variazione rispetto al primo anno
Titolo 1 - Correnti	42.690.693,97	43.070.982,66	48.224.577,36	49.355.872,45	54.269.455,59	27,12%
Titolo 2 - In conto capitale	9.476.335,87	8.048.994,12	10.944.814,90	22.106.373,43	23.806.288,63	151,22%
Titolo 3 - Incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	2.760.436,68	2.486.288,03	2.309.194,44	2.528.840,25	2.630.000,00	-4,73%
Titolo 5 - Anticipazioni da istituto tesoriere / cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Totale	54.927.466,52	53.606.264,81	61.478.586,70	73.991.086,13	80.705.744,22	46,93%

Partite di giro (in euro)	2015	2016	2017	2018	2019	% variazione rispetto al primo anno
Entrate Titolo 9	5.990.402,18	7.053.802,99	8.388.536,12	8.198.096,09	10.328.934,11	72,42%
Spese Titolo 7	5.990.402,18	7.053.802,99	8.388.536,12	8.198.096,09	10.328.934,11	72,42%

3.2 Equilibrio parte corrente e parte capitale del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato

Con l'approvazione di ciascun bilancio di previsione, il consiglio comunale ha individuato gli obiettivi e destina le corrispondenti risorse rispettando la norma che impone il pareggio complessivo tra disponibilità e impieghi. In questo ambito, è stata scelta qual è l'effettiva destinazione della spesa e con quali risorse viene ad essere finanziata, separando le possibilità di intervento in quattro direzioni ben definite, e cioè la gestione corrente, gli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi C/terzi. Ognuno di questi comparti può essere inteso come un'entità autonoma che produce un risultato di gestione (avanzo, disavanzo, pareggio).

Equilibrio di parte corrente (D.Lgs.118/11)		2015	2016	2017	2018	2019
Entrate competenza (Accertamenti)						
Tributari e perequazione	(+)	35.775.126,78	33.187.254,56	35.283.677,24	38.419.939,82	38.196.872,56
Trasferimenti correnti	(+)	7.572.166,36	8.852.753,46	10.243.590,11	10.290.549,28	14.170.909,02
Extrabudgetarie	(+)	4.655.233,18	5.761.008,83	6.106.962,54	6.905.616,69	7.130.112,75
Entrate correnti che finanziano investimenti	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	150.000,00
		48.002.526,32	47.801.016,85	51.634.229,89	55.616.105,79	59.347.894,33
Risorse ordinarie						
FPV applicato a finanziamento bilancio corrente (FPV/E)	(+)	139.956,18	467.462,03	382.059,25	639.857,06	668.545,44
Avanzo applicato a bilancio corrente	(+)	1.729.488,55	5.152.144,80	3.233.822,23	3.482.608,44	5.491.319,05
Entrate in C/capitale che finanziano spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensioni di prestiti che finanziano spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie						
		1.869.444,73	5.619.606,83	3.615.881,48	4.122.465,50	6.159.864,49
Totale		49.871.971,05	53.420.623,68	55.250.111,37	59.738.571,29	65.507.758,82
Uscite competenza (Impegni)						
Spese correnti	(+)	42.690.693,97	43.070.982,66	48.224.577,36	49.355.872,45	54.269.455,59
Spese correnti assimilabili a investimenti	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborso di prestiti	(+)	2.760.436,68	2.486.288,03	2.309.194,44	2.528.840,25	2.630.000,00
		45.451.130,65	45.557.270,69	50.533.771,80	51.884.712,70	56.899.455,59
Impieghi ordinari						
FPV per spese correnti (FPV/U)	(+)	467.462,03	382.059,25	639.857,06	668.545,44	614.168,34
Disavanzo applicato a bilancio corrente	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese investimento assimilabili a spese correnti	(+)	44.244,58	0,00	0,00	0,00	0,00
Impieghi straordinari						
		511.706,61	382.059,25	639.857,06	668.545,44	614.168,34
Totale		45.962.837,26	45.939.329,94	51.173.628,86	52.553.258,14	57.513.623,93
Risultato bilancio corrente (competenza)						
Entrate bilancio corrente	(+)	49.871.971,05	53.420.623,68	55.250.111,37	59.738.571,29	65.507.758,82
Uscite bilancio corrente	(-)	45.962.837,26	45.939.329,94	51.173.628,86	52.553.258,14	57.513.623,93
Avanzo (+) o Disavanzo (-)		3.909.133,79	7.481.293,74	4.076.482,51	7.185.313,15	7.994.134,89

Equilibrio di parte capitale (D.Lgs.118/11)		2015	2016	2017	2018	2019
Entrate competenza (Accertamenti)						
Entrate in conto capitale	(+)	4.176.362,42	12.888.375,70	15.985.874,01	25.340.346,19	18.573.958,74
Entrate in C/capitale che finanziano spese correnti	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		4.176.362,42	12.888.375,70	15.985.874,01	25.340.346,19	18.573.958,74
Risorse ordinarie						
FPV applicato a finanziamento bilancio investimenti (FPV/E)	(+)	45.633.005,45	40.315.134,28	43.899.575,77	48.692.128,10	53.633.831,69
Avanzo applicato a bilancio investimenti	(+)	560.467,15	0,00	800.000,00	5.612.650,00	1.749.392,31
Entrate correnti che finanziano investimenti	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	150.000,00
Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da riduzione di attività fin. assimilabili a movimento di fondi	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate per accensione di prestiti	(+)	0,00	0,00	1.960.000,00	0,00	5.684,59
Accensioni di prestiti che finanziano spese correnti	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		46.193.472,60	40.315.134,28	46.659.575,77	54.304.778,10	55.538.908,59
Risorse straordinarie						
		50.369.835,02	53.203.509,98	62.645.449,78	79.645.124,29	74.112.867,33
Totale						
Uscite competenza (Impegni)						
Spese in conto capitale	(+)	9.476.335,87	8.048.994,12	10.944.814,90	22.106.373,43	23.806.288,63
Spese investimento assimilabili a spese correnti	(-)	44.244,58	0,00	0,00	0,00	0,00
		9.432.091,29	8.048.994,12	10.944.814,90	22.106.373,43	23.806.288,63
Impieghi ordinari						
FPV per spese in conto capitale (FPV/U)	(+)	40.315.134,28	43.899.575,77	48.692.128,10	53.633.831,69	47.565.534,45
Spese correnti assimilabili a investimenti	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività fin. assimilabili a movimento di fondi	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		40.315.134,28	43.899.575,77	48.692.128,10	53.633.831,69	47.565.534,45
Impieghi straordinari						
		49.747.225,57	51.948.569,89	59.636.943,00	75.740.205,12	71.371.823,08
Totale						
Risultato bilancio investimenti (competenza)						
Entrate bilancio investimenti	(+)	50.369.835,02	53.203.509,98	62.645.449,78	79.645.124,29	74.112.867,33
Uscite bilancio investimenti	(-)	49.747.225,57	51.948.569,89	59.636.943,00	75.740.205,12	71.371.823,08
		622.609,45	1.254.940,09	3.008.506,78	3.904.919,17	2.741.044,25
Avanzo (+) o Disavanzo (-)						

3.3 Risultato della gestione

3.3.1 Gestione di competenza - quadro riassuntivo

Il risultato della gestione di competenza indica il grado di impiego delle risorse di stretta competenza di ciascun esercizio, oltre all'eventuale eccedenza (avanzo) o la possibile carenza (disavanzo) delle stesse rispetto agli obiettivi inizialmente definiti con il bilancio di previsione. Ma si tratta pur sempre di dati estremamente sintetici. Dal punto di vista della gestione di competenza, ad esempio, un consuntivo che riporta un avanzo di amministrazione potrebbe segnalare la momentanea difficoltà nella capacità di spesa dell'ente mentre un disavanzo dovuto al verificarsi di circostanze imprevedibili potrebbe essere il sintomo di una momentanea crisi finanziaria. Il tutto va attentamente ponderato e valutato in una prospettiva pluriennale, nonché approfondito con un'ottica che va oltre la stretta dimensione numerica.

	2015	2016	2017	2018	2019
Riscossioni (+)	38.637.433,19	48.454.807,90	59.585.744,85	73.225.212,60	74.203.903,64
Pagamenti (-)	48.335.097,25	47.958.164,85	60.149.511,59	63.260.325,93	77.809.269,81
Differenza	-9.697.664,06	496.643,05	-563.766,74	9.964.886,67	-3.605.366,17
Residui attivi (+)	19.531.857,73	19.288.387,64	18.382.895,17	15.929.335,47	14.202.568,13
FPV applicato in entrata (FPV/E) (+)	45.772.961,63	40.782.596,31	44.281.635,02	49.331.985,16	54.302.377,13
Residui passivi (-)	12.582.771,45	12.570.439,26	9.717.611,23	18.928.856,29	13.225.408,52
FPV per spese correnti (FPV/U) (-)	467.462,03	382.059,25	639.857,06	668.545,44	614.168,34
FPV per spese in conto capitale (FPV/U) (-)	40.315.134,28	43.899.575,77	48.692.128,10	53.633.831,69	47.565.534,45
Differenza	11.939.451,60	3.218.909,67	3.614.933,80	-7.969.912,79	7.099.833,95
Avanzo (+) o Disavanzo (-)	2.241.787,54	3.715.552,72	3.051.167,06	1.994.973,88	3.494.467,78

3.3.2 Risultato di amministrazione

Il risultato complessivo è il dato che espone, in sintesi, l'esito finanziario di ciascun esercizio. Il dato contabile può mostrare un avanzo o riportare un disavanzo, ed è ottenuto dal simultaneo concorso della gestione di competenza e residui. Queste operazioni comprendono pertanto sia i movimenti che hanno impiegato risorse proprie dello stesso esercizio (riscossioni e pagamenti di competenza) come pure operazioni che hanno invece utilizzato le rimanenze di esercizi precedenti (riscossioni e pagamenti in C/residui). L'avanzo complessivo può essere liberamente disponibile (non vincolato) oppure utilizzabile solo entro precisi ambiti (vincolato per spese correnti o investimenti).

	2015	2016	2017	2018	2019
Avanzo (+) o Disavanzo (-)	23.227.434,00	27.785.797,95	29.534.082,58	32.201.696,47	35.704.195,72
di cui:					
Parte accantonata	14.340.000,00	17.024.592,94	13.895.045,45	15.972.048,34	16.132.498,23
Parte vincolata	5.173.024,29	1.491.590,14	4.138.163,80	6.916.192,97	8.123.484,36
Parte destinata agli investimenti	1.781.334,72	5.250.157,10	5.745.544,42	2.183.925,25	2.756.373,25
Parte disponibile	1.933.074,99	4.019.457,77	5.755.328,91	7.129.529,91	8.691.839,88

3.3.3 Risultato della gestione - fondo di cassa e risultato di amministrazione

Le previsioni di entrata tendono a tradursi durante l'esercizio in accertamenti, ossia in crediti nei confronti di soggetti esterni. La velocità con cui questi crediti vanno a buon fine, e cioè si trasformano in riscossioni, influisce direttamente sulle disponibilità finali di cassa. L'accertamento di competenza che non si è interamente tradotto in riscossione durante l'anno ha comportato quindi la formazione di un nuovo residuo attivo. Analogamente alle entrate, anche la velocità di pagamento delle uscite influenza la giacenza di

cassa e la conseguente formazione di residui passivi, ossia posizioni debitorie verso soggetti esterni all'ente, oppure la formazione di più generici accantonamenti per procedure di gara in corso di espletamento, da concludersi nell'immediato futuro.

	2015	2016	2017	2018	2019	
Fondo di cassa al 31 dicembre	(+)	14.131.825,91	21.364.499,72	26.400.831,59	43.866.655,51	36.081.917,63
Totale residui attivi finali	(+)	67.064.360,85	66.796.061,67	65.915.071,03	65.413.322,08	65.594.277,94
Totale residui passivi finali	(-)	17.186.156,45	16.093.128,42	13.449.834,88	22.775.903,99	17.792.297,06
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	467.462,03	382.059,25	639.857,06	668.545,44	614.168,34
FPV per spese in conto capitale (FPV/U)	(-)	40.315.134,28	43.899.575,77	48.692.128,10	53.633.831,69	47.565.534,45
Risultato di amministrazione		23.227.434,00	27.785.797,95	29.534.082,58	32.201.696,47	35.704.195,72
Utilizzo anticipazione di cassa						

3.4 Utilizzo avanzo di amministrazione

L'attività del comune è continuativa nel tempo per cui gli effetti prodotti dalla gestione di un anno si ripercuotono negli esercizi successivi. Questi legami si ritrovano nella gestione dei residui attivi e passivi ma anche nel caso di espansione della spesa dovuta all'applicazione dell'avanzo. Questo può però avvenire con certi vincoli, dato che il legislatore ha stabilito alcune regole che limitano le possibilità di impiego dell'avanzo di amministrazione imponendo, inoltre, rigide misure per il ripiano del possibile disavanzo. L'avanzo può infatti essere utilizzato per il reinvestimento delle quote di ammortamento, la copertura dei debiti fuori bilancio, la salvaguardia degli equilibri di bilancio, l'estinzione anticipata dei mutui e per il finanziamento di spese di investimento.

	2015	2016	2017	2018	2019
Reinvestimento quote accantonate per ammortamenti	0,00	3.684.592,94	0,00	0,00	0,00
Finanziamento debiti fuori bilancio	1.146.766,75	239.755,82	1.322.825,72	739.549,02	796.416,73
Salvaguardia equilibri di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese correnti non ripetitive	582.721,80	1.227.796,04	1.910.996,51	1.257.888,10	4.694.902,32
Spese correnti in sede di assestamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese di investimento	560.467,15	0,00	800.000,00	7.097.821,32	1.749.392,31
Estinzione anticipata di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	2.289.955,70	5.152.144,80	4.033.822,23	9.095.258,44	7.240.711,36

3.5 Gestione dei residui

3.5.1 Totale residui di inizio e fine mandato

Le previsioni di entrata tendono a tradursi durante l'esercizio in accertamenti, ossia in crediti che il comune vanta nei confronti di soggetti esterni. Gli accertamenti di competenza che non si sono interamente tradotti in riscossione durante l'anno portano alla formazione di residui attivi, ossia posizioni creditizie. Analogamente alle entrate, anche per le uscite il mancato pagamento dell'impegno nell'esercizio di formazione porta alla creazione di residui passivi. L'accostamento delle situazioni di inizio e fine mandato mettono in risalto il miglioramento e il peggioramento della situazione complessiva delle posizioni creditorie o debitorie, per altro verso direttamente influenzate dai vincoli imposti ai vari livelli della pubblica amministrazione da patto di stabilità interno.

Residui attivi 2015	Iniziali (a)	Maggiori (b)	Minori (c)	Riaccertati d=(a+b-c)	Riscossi (e)	Da riportare f=(d-e)	Residui competenza (g)	Totale residui fine gestione h=(f+g)
Titolo 1	12.911.824,16	188.583,93	0,00	13.100.408,09	8.607.570,13	4.492.837,96	0,00	4.492.837,96
Titolo 2	9.340.314,57	0,00	491.453,11	8.848.861,46	4.835.638,29	4.013.223,17	0,00	4.013.223,17
Titolo 3	5.580.086,31	242.318,11	0,00	5.822.404,42	1.064.952,78	4.757.451,64	0,00	4.757.451,64
Totale tit. 1+2+3	27.832.225,04	430.902,04	491.453,11	27.771.673,97	14.508.161,20	13.263.512,77	0,00	13.263.512,77
Titolo 4	36.304.681,51	0,00	146.436,55	36.158.244,96	4.317.105,81	31.841.139,15	0,00	31.841.139,15
Titolo 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6	3.038.898,34	0,00	0,00	3.038.898,34	838.433,76	2.200.464,58	0,00	2.200.464,58
Titolo 7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9	298.458,29	0,00	0,00	298.458,29	71.071,67	227.386,62	0,00	227.386,62
Totale	67.474.263,18	430.902,04	637.889,66	67.267.275,56	19.734.772,44	47.532.503,12	0,00	47.532.503,12

Residui attivi 2019	Iniziali (a)	Maggiori (b)	Minori (c)	Riaccertati d=(a+b-c)	Riscossi (e)	Da riportare f=(d-e)	Residui competenza (g)	Totale residui fine gestione h=(f+g)
Titolo 1	20.035.289,82	0,00	0,00	20.035.289,82	6.793.467,33	13.241.822,49	8.071.447,08	21.313.269,57
Titolo 2	7.243.550,71	394.136,69	0,00	7.637.687,40	2.522.985,47	5.114.701,93	3.270.382,37	8.385.084,30
Titolo 3	6.720.551,49	0,00	900.377,64	5.820.173,85	970.027,15	4.850.146,70	1.720.775,83	6.570.922,53
Totale tit. 1+2+3	33.999.392,02	394.136,69	900.377,64	33.493.151,07	10.286.479,95	23.206.671,12	13.062.605,28	36.269.276,40
Titolo 4	30.106.967,99	0,00	0,00	30.106.967,99	2.673.109,87	27.433.858,12	1.110.316,01	28.544.174,13
Titolo 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6	1.214.009,39	0,00	182.296,58	1.031.712,81	342.257,00	689.455,81	0,00	689.455,81
Titolo 7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9	92.952,68	0,00	0,00	92.952,68	31.227,92	61.724,76	29.646,84	91.371,60
Totale	65.413.322,08	394.136,69	1.082.674,22	64.724.784,55	13.333.074,74	51.391.709,81	14.202.568,13	65.594.277,94

Residui passivi 2015		Iniziali (a)	Minori (b)	Riaccertati c=(a-b)	Pagati (d)	Da riportare e=(c-d)	Residui competenza (f)	Totale residui fine gestione g=(e+f)
Titolo 1		11.681.042,83	762.768,16	10.918.274,67	9.058.852,75	1.859.421,92	0,00	1.859.421,92
Titolo 2		5.453.283,37	152.736,09	5.300.547,28	4.569.280,67	731.266,61	0,00	731.266,61
Titolo 3		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7		2.098.151,15	0,00	2.098.151,15	85.454,68	2.012.696,47	0,00	2.012.696,47
Totale		19.232.477,35	915.504,25	18.316.973,10	13.713.588,10	4.603.385,00	0,00	4.603.385,00

Residui passivi 2019		Iniziali (a)	Minori (b)	Riaccertati c=(a-b)	Pagati (d)	Da riportare e=(c-d)	Residui competenza (f)	Totale residui fine gestione g=(e+f)
Titolo 1		9.810.954,55	-734.280,17	10.545.234,72	7.816.552,88	2.728.681,84	10.941.754,18	13.670.436,02
Titolo 2		11.946.807,02	0,00	11.946.807,02	9.517.603,87	2.429.203,15	2.077.085,26	4.506.288,41
Titolo 3		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7		1.018.142,42	0,00	1.018.142,42	140.578,53	877.563,89	206.569,08	1.084.132,97
Totale		22.775.903,99	-734.280,17	23.510.184,16	17.474.735,28	6.035.448,88	13.225.408,52	19.260.857,40

3.5.2 Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza

La velocità di incasso dei crediti pregressi, ossia il tasso di smaltimento dei residui attivi, influisce direttamente sulla situazione complessiva di cassa. La stessa circostanza si verifica anche nel versante delle uscite dove il pagamento rapido di debiti pregressi estingue il residuo passivo, traducendosi però in un esborso monetario. La capacità dell'ente di incassare rapidamente i propri crediti può essere analizzata anche dal punto di vista temporale, riclassificando i residui attivi per anno di formazione ed individuando così le posizioni creditorie più lontane nel tempo. Lo stesso procedimento può essere applicato anche al versante delle uscite, dove la posizione debitoria complessiva è ricondotta all'anno di formazione di ciascun residuo passivo.

Residui attivi	2016 e prec.	2017	2018	2019	Totale residui al 31-12-2019
Titolo 1	5.513.224,02	3.719.458,28	4.009.140,19	8.071.447,08	21.313.269,57
Titolo 2	3.253.808,34	809.991,81	1.050.901,78	3.270.382,37	8.385.084,30
Titolo 3	4.126.398,84	3.270.382,37	440.821,07	1.720.775,83	9.558.378,11
Totale titoli 1+2+3	12.893.431,20	7.799.832,46	5.500.863,04	13.062.605,28	39.256.731,98
Titolo 4	27.267.825,97	1.266,50	164.765,65	1.110.316,01	28.544.174,13
Titolo 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6	689.455,81	0,00	0,00	0,00	689.455,81
Titolo 7	56.255,67	1.452,78	4.016,31	29.646,84	91.371,60
Totale titoli 4+5+6+7	28.013.537,45	2.719,28	168.781,96	1.139.962,85	29.325.001,54
Titolo 9	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	40.906.968,65	7.802.551,74	5.669.645,00	14.202.568,13	68.581.733,52

Residui passivi	2016 e prec.	2017	2018	2019	Totale residui al 31-12-2019
Titolo 1	576.554,76	29.646,84	428.914,90	10.941.754,18	11.976.870,68
Titolo 2	731.348,88	548.169,06	1.149.685,21	2.077.085,26	4.506.288,41
Titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7	678.430,10	57.486,26	141.647,53	206.569,08	1.084.132,97
Totale	1.986.333,74	635.302,16	1.720.247,64	13.225.408,52	17.567.292,06

3.5.3 Rapporto tra competenza e residui

Gli indicatori finanziari, ottenuti come rapporto tra valori finanziari e fisici (ad esempio, spesa corrente per abitante) o tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio, grado di autonomia tributaria) analizzano aspetti diversi della vita dell'ente per fornire, mediante la lettura di un dato estremamente sintetico, una base di ulteriori informazioni sulle dinamiche che si instaurano a livello finanziario nel corso dei diversi esercizi. Un indice interessante è dato dal rapporto tra i movimenti di competenza e residui delle entrate proprie, che tende a mostrare, per lo stesso comparto, l'incidenza della formazione di nuovi crediti rispetto agli accertamenti della sola competenza.

	2015	2016	2017	2018	2019
Residui attivi titoli 1 e 3	9.250.289,60	10.744.581,59	11.614.197,71	14.822.995,15	18.091.969,19
Accertamenti competenza titoli 1 e 3	40.430.359,96	38.948.263,39	41.390.639,78	45.325.556,51	45.326.985,31
Rapporto tra residui attivi tit. 1 e 3 e accertamenti entrate correnti tit. 1 e 3	22,88%	27,59%	28,06%	32,70%	39,91%

3.6 Patto di stabilità interno / obiettivo di finanza pubblica

La possibilità di pianificare l'attività di spesa dell'ente locale non è totalmente libera ma deve fare i conti con i vincoli imposti a livello centrale su molteplici aspetti della gestione. Per i comuni con più di 5.000 abitanti, queste restrizioni diventano particolarmente stringenti ed associate alle regole sul patto di stabilità interno. La norma, che nel corso degli anni ha subito vistosi cambiamenti, nella versione più recente tende a conseguire nei conti del comune un determinato saldo cumulativo (obiettivo programmatico) di entrate e uscite, parte corrente ed investimento, denominato "Saldo finanziario di competenza mista". Questo vincolo complessivo vincola pesantemente la possibilità di manovre sia degli enti pubblici che finanziano in parte l'ente (regione e provincia), sia la capacità stessa di spesa del comune, che può essere alquanto compressa e dilatata nel tempo.

2015	2016	2017	2018	2019
Soggetto	Soggetto	Soggetto	Soggetto	Soggetto
Adempiente	Adempiente	Adempiente	Adempiente	Adempiente

3.6.1 Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità interno

Nel periodo di mandato l'Ente ha sempre rispettato i vincoli previsti dal patto di stabilità interno.

3.6.2 Se l'ente non ha rispettato il patto di stabilità interno indicare le sanzioni a cui è stato soggetto

3.7 Indebitamento

3.7.1 Evoluzione indebitamento

Il livello dell'indebitamento è una componente molto importante della rigidità del bilancio, dato che gli esercizi futuri dovranno finanziare il maggior onere per il rimborso delle quote annue di interesse e capitale con le normali risorse di parte corrente. La politica d'indebitamento di ciascun anno mette in risalto se sia stato prevalente l'accensione o il rimborso di prestiti, con conseguente incidenza sulla consistenza finale del debito. Il rapporto tra la dimensione debitoria e la consistenza demografica mette in luce l'entità del debito che idealmente fa capo a ciascun residente.

	2015	2016	2017	2018	2019
Residuo debito iniziale (01/01)	30.582.213,25	27.821.776,57	26.063.797,29	25.714.602,85	23.185.762,60
Nuovi mutui	0,00	0,00	1.960.000,00	0,00	5.684,59
Mutui rimborsati	2.760.436,68	1.757.979,28	2.309.194,44	2.528.840,25	2.630.000,00
Variazioni da altre cause (+/-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Residuo debito finale	27.821.776,57	26.063.797,29	25.714.602,85	23.185.762,60	20.561.447,19

	2015	2016	2017	2018	2019
Residuo debito finale (31/12)	27.821.776,57	26.063.797,29	25.714.602,85	23.185.762,60	20.561.447,19
Popolazione residente	60.423	60.360	60.439	60.473	60.461
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	460,45	431,81	425,46	383,41	340,08

3.7.2 Rispetto del limite di indebitamento

L'ente locale può assumere nuovi mutui o accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se rispetta preventivamente i limiti imposti dal legislatore. Infatti, l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari emessi ed a quello derivante da garanzie prestate, non supera un valore percentuale delle risorse relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Il valore degli interessi passivi è conteggiato al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi ottenuti.

	2015	2016	2017	2018	2019
Interessi passivi al netto di contributi	1.105.430,09	1.002.286,05	924.556,76	849.708,22	771.308,66
Entrate correnti penultimo esercizio precedente	49.344.711,48	45.961.969,83	48.002.526,32	47.801.016,85	51.634.229,89
Incidenza interessi passivi su entrate correnti	2,24 %	2,18 %	1,93 %	1,78 %	1,49 %
Limite massimo art.204 TUEL	10,00 %	10,00 %	10,00 %	10,00 %	10,00 %
Rispetto del limite di indebitamento	Si	Si	Si	Si	Si

3.8 Strumenti di finanza derivata

3.8.1 Utilizzo strumenti di finanza derivata

Per "strumenti finanziari derivati" si intendono gli strumenti finanziari il cui valore dipende ("deriva") dall'andamento di un'attività sottostante (chiamata underlying asset). Le attività sottostanti possono avere natura finanziaria (come, ad esempio, titoli azionari, tassi di interesse o di cambio) o reale (oro, petrolio). La questione inerente la sottoscrizione di strumenti finanziari derivati da parte degli enti territoriali è sorta a seguito dell'instaurarsi di una prassi, consolidata negli anni, in base alla quale regioni, province e comuni hanno fatto ampio ricorso alla finanza derivata sia nella gestione del proprio debito che, in particolare, in fase di ristrutturazione dell'indebitamento.

L'ente ha in corso contratti relativi a strumenti derivati	No
Valore complessivo di estinzione al -	-

3.8.2 Rilevazione flussi

3.9 Conto del patrimonio in sintesi

Per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, il prospetto si sviluppa in senso verticale con una serie di classi che descrivono le voci riclassificate in virtù del loro grado di liquidità, inteso come la capacità del singolo cespite di trasformarsi, più o meno rapidamente, in denaro. Per questo motivo, sono indicate in sequenza le immobilizzazioni (suddivise in immateriali, materiali e finanziarie) seguite dall'attivo circolante (composto dalle rimanenze, dai crediti, dalle attività finanziarie non immobilizzate e dalle disponibilità liquide) e infine dai ratei ed i risconti attivi. Anche il prospetto nel quale sono esposte le voci del passivo si sviluppa in senso verticale con una serie di classi ridefinite secondo un criterio diverso da quello adottato per l'attivo. Infatti, non viene considerato il grado di esigibilità della passività (velocità di estinzione della posta riclassificata in passività a breve, medio e lungo termine) ma la natura stessa della posta. Per questo motivo, sono indicati in sequenza, il patrimonio netto, i conferimenti, i debiti, ed infine i ratei e i risconti passivi. La differenza netta tra attivo e passivo indica il patrimonio netto, e cioè la ricchezza dell'ente in un determinato momento, entità che può quindi essere paragonata nel tempo per rilevarne la variazione (accostamento tra inizio e fine mandato).

Attivo	2015	Passivo	2015
Immobilizzazioni immateriali	0,00	Patrimonio netto	176.723.904,84
Immobilizzazioni materiali	269.063.058,16	Conferimenti	2.836.422,23
Immobilizzazioni finanziarie	950.691,26	Debiti	47.374.981,31
Rimanenze	0,00	Ratei e risconti passivi	124.580.326,94
Crediti	67.066.164,23		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00		
Disponibilità liquide	14.131.825,91		
Ratei e risconti attivi	303.895,76		
Totale	351.515.635,32	Totale	351.515.635,32

Attivo	2019	Passivo	2019
Immobilizzazioni immateriali	170.156,78	Patrimonio netto	223.957.716,89
Immobilizzazioni materiali	312.508.512,93	Conferimenti	2.054.897,22
Immobilizzazioni finanziarie	950.691,26	Debiti	37.442.192,84
Rimanenze	0,00	Ratei e risconti passivi	137.835.860,25
Crediti	51.541.677,43		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00		
Disponibilità liquide	36.119.628,80		
Ratei e risconti attivi	0,00		
Totale	401.290.667,20	Totale	401.290.667,20

3.10 **Conto economico in sintesi**

Il risultato economico conseguito nell'esercizio mette in risalto la variazione netta del patrimonio intervenuta rispetto l'anno precedente. Si tratta quindi della differenza tra i ricavi ed i costi di competenza dello stesso esercizio, tenendo però presente che i criteri di imputazione dei movimenti finanziari (competenza finanziaria) differiscono da quelli economici (competenza economica). La conseguenza di tutto ciò è che il risultato di amministrazione (gestione finanziaria) non coincide mai con il risultato economico (gestione economica) del medesimo esercizio. Si tratta, infatti, di valori che seguono regole e criteri di imputazione profondamente diversi.

Conto economico		2019
A	Proventi della gestione	(+) 59.438.443,18
B	Costi della gestione	(-) 60.515.222,28
	<i>di cui:</i>	5.193.845,36
C	Proventi e oneri da aziende speciali e partecipate	0,00
	17. Utili	0,00
	18. Interessi su capitale di dotazione	0,00
	19. Trasferimenti ad aziende speciali e partecipate	0,00
D	Proventi ed oneri finanziari	
	20. Proventi finanziari	(+) 5.461,75
	21. Oneri finanziari	(-) 771.308,66
E	Proventi ed oneri straordinari	
	Proventi	(+) 6.385.878,83
	22. Insussistenze del passivo	3.991.276,76
	23. Sopravvenienze attive	150.838,37
	24. Plusvalenze patrimoniali	2.243.763,70
	Oneri	(-) 1.381.573,79
	25. Insussistenze dell'attivo	1.381.573,79
	26. Minusvalenze patrimoniali	0,00
	27. Accantonamento per svalutazione crediti	0,00
	28. Oneri straordinari	0,00
Risultato economico d'esercizio		3.161.679,03

3.11 Riconoscimento debiti fuori bilancio

I debiti fuori bilancio sono situazioni debitorie riconducibili ad attività di gestione intraprese in precedenti esercizi. Le casistiche sono varie, come l'esito di sentenze esecutive, la necessità di coprire disavanzi di consorzi, aziende speciali, istituzioni, o l'esigenza di finanziare convenzioni, atti costitutivi, ricapitalizzazioni di società, oppure la necessità di ultimare procedure espropriative ed occupazioni d'urgenza. Un debito fuori bilancio può però nascere anche dall'avvenuta acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi di preventivo impegno della spesa, con la conseguenza che l'amministrazione deve poi dimostrare la pertinenza di questo ulteriore fabbisogno di risorse con le competenze giuridiche e gestionali riconducibili all'ente. L'ente provvede a riportare in contabilità queste passività pregresse con un procedimento che prevede il loro specifico riconoscimento con apposita delibera soggetta all'approvazione del consiglio comunale, atto che contestualmente impegna e finanzia la corrispondente spesa.

Debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati nel 2019		Importo
Sentenze esecutive		226.472,14
Copertura disavanzi di consorzi, aziende speciali e istituzioni		0,00
Ricapitalizzazione		0,00
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza		0,00
Acquisizione di beni e servizi (altro)		569.944,49
Totale		796.416,63

Procedimenti di esecuzione forzata (2019)		Importo
Procedimenti di esecuzione forzata		0,00

Debiti fuori bilancio ancora da riconoscere

Non esistono debiti fuori bilancio ancora da riconoscere.

3.12 Spesa per il personale

3.12.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo di mandato

Ogni ente locale fornisce alla collettività servizi un ventaglio di prestazioni: si tratta, generalmente, dell'erogazione di servizi e quasi mai della cessione di prodotti. La produzione di beni, infatti, impresa tipica nel settore privato, rientra solo occasionalmente tra le attività esercitate dal comune. La fornitura di servizi, a differenza della produzione di beni, si caratterizza per la prevalenza dell'onere del personale sui costi complessivi d'impresa, e questo si verifica anche nell'economia dell'ente locale. Il costo del personale (diretto ed indiretto), pertanto, incide in modo preponderante sulle disponibilità del bilancio di parte corrente.

	2015	2016	2017	2018	2019
Limite di spesa (art. 1. c.557 e 562, L.296/2006)	10.381.264,43	10.381.264,43	10.381.264,43	10.381.264,43	10.381.264,43
Spesa di personale effettiva (art.1, c.557 e 562, L.296/2006)	9.972.054,17	9.551.356,64	9.567.431,73	9.790.810,89	8.914.817,85
Rispetto del limite	Si	Si	Si	Si	Si
Incidenza spese di personale su spese correnti	26,62 %	26,87 %	24,83 %	26,49 %	22,92 %

3.12.2 Spesa del personale pro-capite

Per erogare servizi è necessario possedere una struttura organizzata, dove l'onere per il personale acquisisce, per forza di cose, un'importanza preponderante su ogni altro fattore produttivo. Il costo del personale può essere visto come costo medio pro capite o come parte del costo complessivo delle spese correnti.

	2015	2016	2017	2018	2019
Spesa per il personale	12.093.344,24	12.385.318,90	12.838.416,98	14.029.645,03	13.277.059,43
Popolazione residente	60.423	60.360	60.439	60.473	60.461
Spesa pro capite	200,14	205,19	212,42	232,00	219,60

3.12.3 Rapporto abitanti/dipendenti

Dal punto di vista strettamente quantitativo, la consistenza complessiva dell'apparato dell'ente locale è influenzata pesantemente dai vincoli che sono spesso introdotti a livello centrale per contenere il numero totale dei dipendenti pubblici. Queste limitazioni talvolta comportano l'impossibilità di sostituire i dipendenti che terminano il rapporto di lavoro con nuova forza impiego oppure, in altri casi, limitano tale facoltà (percentuale ridotta di sostituzione dei dipendenti che vanno in pensione).

	2015	2016	2017	2018	2019
Popolazione residente	60.423	60.360	60.439	60.473	60.461
Dipendenti	337	312	295	278	248
Rapporto abitanti/dipendenti	179,30	193,46	204,88	217,53	243,79

3.12.4 Rapporti di lavoro flessibile

Per poter avvalersi del lavoro a tempo determinato le P.A. devono rispettare il limite sostanziale della presenza di esigenze temporanee ed eccezionali, e quindi sia limitate nel tempo che imprevedibili e non ricorrenti. Si tratta pertanto di un limite ben più rigido di quello posto nel settore del lavoro privato. Questa diversità di regime rispetto al lavoro del settore privato è stata ritenuta dalla Corte Costituzionale rispettosa del principio di uguaglianza in considerazione delle peculiarità del lavoro pubblico quanto all'instaurazione dei rapporti di lavoro, che deve basarsi sul principio del concorso.

3.12.5 Spesa sostenuta per i rapporti di lavoro flessibile

3.12.6 Rispetto limiti assunzionali da parte delle aziende speciali e dalle istituzioni**3.12.7 Fondo risorse decentrate**

	2015	2016	2017	2018	2019
Fondo risorse decentrate	824.606,80	1.128.170,20	1.248.380,24	1.227.574,89	1.285.376,45

3.12.8 Esternalizzazioni

8.4. Indicare se nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente.

SI

art. 1 (commi 346 – 347) L. 208/2015

346. Al fine di governare e di gestire il ruolo di «Capitale europea della cultura» riconosciuto per il 2019, al comune di Matera non si applicano, fino al 31 dicembre 2019, le norme di contenimento delle spese per l'acquisto di beni e di servizi nonché quelle limitative delle assunzioni di personale, con forme contrattuali flessibili, di cui all'articolo 9, comma 28, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, e successive modificazioni, nei limiti di quanto strettamente necessario allo svolgimento dell'evento. Fino al 31 dicembre 2019, il comune di Matera può autorizzare la corresponsione al personale non dirigenziale direttamente impiegato nelle attività di cui al periodo precedente, nel limite massimo complessivo di 30 ore pro capite mensili, di compensi per prestazioni di lavoro straordinario effettivamente rese, oltre i limiti previsti dall'articolo 14 del contratto collettivo nazionale di lavoro del personale del comparto 'Regioni-Autonomie locali' del 1° aprile 1999, pubblicato nel supplemento ordinario n. 81 alla Gazzetta Ufficiale n. 95 del 24 aprile 1999. E' altresì consentita l'instaurazione di un rapporto di lavoro dirigenziale a tempo determinato ai sensi dell'articolo 110, comma 1, del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, anche in deroga alle percentuali ivi previste. Le spese di cui al presente comma non concorrono alla definizione dell'ammontare della riduzione della spesa di personale ai sensi dell'articolo 1, comma 557, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni. Per garantire l'obiettivo di cui al presente comma, in favore del comune di Matera è autorizzata la spesa di 500.000 euro per l'anno 2016 e di 1.500.000 euro per ciascuno degli anni dal 2017 al 2019.

Il Comune di Matera, grazie alle deroghe alla normativa inerente le ordinarie facoltà assunzionali per il reclutamento di personale a tempo determinato, ha proceduto a partire dall'anno 2016 all'assunzione di circa 80 unità di personale (comprensivo degli avvicendamenti che si sono realizzati in conseguenza delle dimissioni rassegnate da alcuni dipendenti) che hanno supportato l'intera struttura per la realizzazione delle azioni, attività, progettazioni e procedimenti per realizzare gli obiettivi connessi a Matera Capitale europea della cultura anno 2019. La selezione del personale è avvenuta dapprima attraverso lo strumento dell'utilizzo delle graduatorie a tempo indeterminato di concorsi banditi da altre amministrazioni e, successivamente, attraverso apposite procedure concorsuali, attivate dal servizio personale del Comune di Matera. Sono stati così reclutati diversi profili professionali tra cui ingegneri ambientali, gestionali ed esperti in impiantistica elettrica e termomeccanica, architetti, geometri, esperti in cultura, esperti in turismo, funzionari amministrativi e contabili, funzionari informatici, istruttori amministrativi e contabili, agenti di polizia locale, assistenti sociali, psicologi che sono stati impegnati nelle predette attività.

347. Per consentire il completamento del restauro urbanistico ambientale dei rioni Sassi e del prospiciente altopiano murgico di Matera, in esecuzione degli articoli 5 e 13 della legge 11 novembre 1986, n. 771, e' autorizzata la spesa di 5 milioni di euro per ciascuno degli anni 2016, 2017, 2018 e 2019. Alle spese relative al personale assunto con contratto a tempo determinato ai fini dell'attuazione del presente comma, fermo restando il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica previsti per gli enti territoriali, fino al 31 dicembre 2019 non si applicano i limiti di cui all'articolo 9, comma 28, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, e le vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa di personale.

Il Comune di Matera, grazie alle deroghe alla normativa inerente le ordinarie facoltà assunzionali per il reclutamento di personale a tempo determinato, ha proceduto a partire dall'anno 2016 all'assunzione di circa 20 unità di personale (comprensivo degli avvicendamenti che si sono realizzati in conseguenza delle dimissioni rassegnate da alcuni dipendenti) destinati all'ufficio Sassi per consentire il completamento del restauro urbanistico ambientale dei rioni Sassi e del prospiciente altopiano murgico di Matera. La selezione del personale è avvenuta dapprima attraverso lo strumento dell'utilizzo delle graduatorie a tempo indeterminato di concorsi banditi da altre amministrazioni e, successivamente, attraverso apposite procedure concorsuali, attivate dal servizio personale del Comune di Matera. Sono stati così reclutati diversi profili professionali tra cui ingegneri esperti in opere di consolidamento e urbanizzazione nell'ambito del patrimonio culturale, architetti esperti in restauro e conservazione del patrimonio culturale, geometri esperti in contabilità lavori pubblici e in disegno cad, consulente legale, istruttore amministrativo.

RISORSE RIVENIENTI DAL PON_SIA (in deroga agli ordinari limiti di spesa del personale)

Nell'ambito dei servizi delle politiche sociali si è proceduto con l'assunzione di 6 unità di nuovo personale a tempo determinato dedicato a tali misure (2 Psicologi, 4 Assistenti Sociali e 2 Funzionari Amministrativi). La selezione è avvenuta mediante utilizzo delle graduatorie a tempo determinato di altri enti

Staff del Sindaco ex art. 90 del tuel

Assunzione a tempo determinato di:

- capo di gabinetto

- *dirigente di staff*
- *addetti stampa*
- *portavoci*
- *funzionario di staff*

Parte delle spese di personale necessarie per il finanziamento dell'assunzione delle predette unità di personale sono state imputate al comma 346 art. 1, Legge 208/2015. La rimanente quota è stata assunta nel rispetto dell'art. 9, comma 28 del dl 78/2010 e dell'articolo 1, comma 557, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modifiche.

PARTE IV

RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO

4.1 **Rilievi della Corte dei conti**

Attività di controllo

Le sezioni regionali di controllo della Corte dei conti, qualora accertino, anche sulla base delle relazioni dei revisori dei conti comportamenti difformi dalla sana gestione finanziaria o il mancato rispetto degli obiettivi posti con il patto di stabilità, adottano specifica pronuncia e vigilano sull'adozione da parte dell'ente locale delle necessarie misure correttive e sul rispetto dei vincoli e limitazioni posti in caso di mancato rispetto delle regole del patto di stabilità interno.

Attività giurisdizionale

4.2 **Rilievi dell'Organo di revisione**

La Corte dei conti definisce i criteri e linee guida cui debbono attenersi gli organi di revisione economico e finanziaria degli enti locali nella predisposizione del documento che l'organo stesso deve inviare al giudice contabile, relazione che deve dare conto del rispetto degli obiettivi annuali posti dal patto di stabilità interno, dell'osservanza del vincolo previsto in materia di indebitamento e di ogni grave irregolarità in ordine alle quali l'amministrazione non abbia adottato le misure correttive segnalate dall'organo di revisione.

4.3 **Azioni intraprese per contenere la spesa**

PARTE V
ORGANISMI CONTROLLATI

5.1 **Organismi controllati**

Il comune può condurre le proprie attività in economia, con l'impiego di personale e mezzi propri, oppure affidare talune funzioni a specifici organismi a tale scopo costituiti, ricercando così economie di scala. Tra le competenze attribuite al consiglio comunale, infatti, rientrano l'organizzazione e la concessione di pubblici servizi, la costituzione e l'adesione a istituzioni, aziende speciali o consorzi, la partecipazione a società e l'affidamento di attività in convenzione. Mentre l'ente ha grande libertà nel gestire i pubblici servizi privi di rilevanza economica, e cioè quelle attività che non sono finalizzate al conseguimento di utili, questo non si può dire per i servizi a rilevanza economica. Per questi ultimi, infatti, esistono specifiche regole che normano le modalità di costituzione e gestione al fine di evitare che la struttura con una forte presenza pubblica possa creare, in virtù di questa posizione di vantaggio, possibili distorsioni al mercato.

5.2 **Rispetto vincoli di spesa da parte delle società partecipate**

5.3 **Misure di contenimento delle dinamiche retributive nelle società partecipate**

5.4 **Esternalizzazione attraverso società. Risultati di esercizio delle principali società controllate ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2 del codice civile**

Le società a controllo prevalentemente pubblico svolgono un'attività che è soggetta al rispetto di regole civilistiche talvolta molto diverse da quelle dell'ente pubblico proprietario, o più semplicemente detentore di una quota societaria di controllo. Resta comunque il fatto che l'esito economico di questa attività si traduce, dal punto di vista prettamente contabile, nell'approvazione di un rendiconto (bilancio civilistico) che può finire con un risultato economico positivo o negativo. Il controllo dell'ente locale sull'attività delle società controllate tende quindi anche ad evitare che risultati negativi conseguiti in uno o più esercizi portino l'ente stesso a dover rifinanziare la società esterna mediante nuovi e cospicui apporti di denaro.

5.5 Esternalizzazione attraverso società e altri organismi partecipati. Risultati di esercizio delle principali società controllate, diverse dalle precedenti

5.6 Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art.3, c.27, 28 e 29, L. 24 dicembre 2007, n.244)

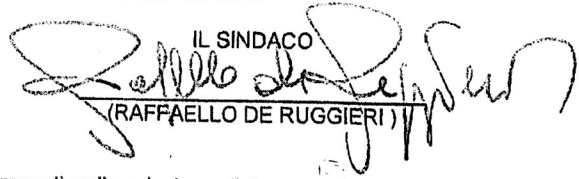
Il legislatore, per tutelare la concorrenza, ha posto vincoli stringenti sulla possibilità di interferenza dell'apparato pubblico nel libero mercato. Salvo eccezioni, infatti, le pubbliche amministrazioni non possono costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e di servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né assumere o mantenere direttamente o indirettamente partecipazioni, anche di minoranza, in tali società. Questa regola, per altro verso in continua evoluzione, è stata spesso oggetto di deroghe tendenti a dilazionare nel tempo il ridimensionamento della presenza dell'ente pubblico locale nel vasto contesto del libero mercato.

Denominazione	Oggetto	Estremi provvedimenti di cessione	Stato attuale della procedura
ACQUEDOTTO LUCANO S.P.A	GESTIONE INTEGRATA DELLE RISORSE IDRICHE NELLE FASI DI CAPTAZIONE, ADDUZIONE, DISTRIBUZIONE, FOGNATURA E DEPURAZIONE E LA COMMERCIALIZZAZIONE DELL'ACQUA SIA PER USI CIVILI CHE INDUSTRIALI E AGRICOLI, ECC.	SOCIETA' PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE DEL 5,327%
FONDAZIONE LUCANA FILM COMMISSION	PROMUOVERE E SOSTENERE LA PRODUZIONE DI OPERE CINEMATOGRAFICHE, TELEVISIVE, AUDIOVISIVE E PUBBLICITARIE INTERNE ED ESTERNE IN BASILICATA; PROMUOVERE E VALORIZZARE IL PATRIMONIO ARTISTICO AMBIENTALE, LA MEMORIA STORICA E LE TRADIZIONI DELLE COMUNITA' DELLA BASILICATA, LE RISORSE PROFESSIONALI E TECNICHE ATTIVE SUL TERRITORIO REGIONALE CREANDO LE CONDIZIONI PER ATTRARRE IN BASILICATA LE PRODUZIONI CINEMATOGRAFICHE, TELEVISIVE, AUDIOVISIVE E PUBBLICITARIE ITALIANE ED ESTERE IN BASILICATA.	SOCIETA' PARTECIPATA	QUODA DI PARTECIPAZIONE DEL 10%
FONDAZIONE DI PARTECIPAZIONE MATERA-BASILICATA 2019	ATTUARE LE LINEE DI INTERVENTO DELINEATE NEL DOSSIER DI CANDIDATURA DI MATERA AL TITOLO DI CAPITALE EUROPEO DELLA CULTURA 2019 AL FINE DI CONSOLIDARE IL POSIZIONAMENTO ACQUISITO DA MATERA E DALLA BASILICATA A LIVELLO EUROPEO NEL SETTORE DELLA CREATIVITA' E DI DIVENTARE UNA PIATTAFORMA CULTURALE PER IL MEZZOGIORNO D'EUROPA. IN PARTICOLARE, LA FONDAZIONE PERSEGUE GLI OBIETTIVI DEFINITI NEL DOSSIER DI CANDIDATURA: ATTRARRE E VALORIZZARE	SOCIETA' PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE 7,14%

<p>ASMEL CONSORTILE S.C.A.R.L.</p>	<p>LA CREATIVITA' ATTRAVERSO NUOVI TALENTI ED INVESTIMENTI; ATTUARE UN NUOVO MODELLO DI CITTADINANZA CULTURALE DI DIMENSIONE EUROPEA FONDATA SULLA CO-CREAZIONE, COPRODUZIONE E CONDIVISIONE DI PRATICHE ARTISTICHE; FAVORIRE L'INCLUSIONE SOCIALE ATTRAVERSO L'ARTE E LA CULTURA; PROMUOVERE L'INNOVAZIONE SOCIALE, TECNOLOGICA E CULTURALE.</p> <p>svolge funzioni di centrale di committenza a livello nazionale, regionale, provinciale e comunale ed assi- cura ai soci il supporto organizzativo, gestionale e tecnologico nonché adeguate economie di scala anche nello svolgimento delle seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> - aggiornamento, perfezionamento culturale e informazione degli operatori sotto il profilo giuridico, tecnico ed economico; - realizzazione di progetti e/o servizi innovativi; - promozione della trasparenza nelle diverse fasi del ciclo dell'azione pubblica; - studio, ricerca e documentazione necessari alla realizzazione del presente scopo. 	<p>SOCIETA' PARTECIPATA</p>	<p>QUOTA DI PARTECIPAZIONE 2,15%</p>
------------------------------------	--	-----------------------------	--------------------------------------

Questa relazione è stata trasmessa alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

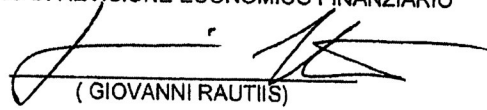
Li, 14 APR 2020

IL SINDACO

(RAFFAELLO DE RUGGIERI)

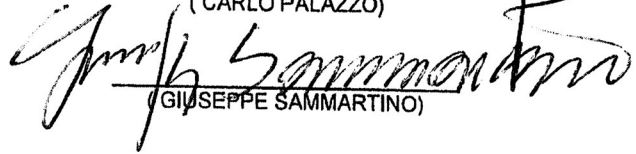
Ai sensi degli artt. 239 e 240 del Tuel, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico-finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'Ente. I dati esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex art. 161 del Tuel o dai questionari compilati ai sensi dell'art. 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005, corrispondono inoltre ai contenuti nei citati documenti.

Li, 15/04/2020

L'ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO FINANZIARIO


(GIOVANNI RAUTIIS)


(CARLO PALAZZO)


(GIUSEPPE SAMMARTINO)